



Angelini
Industries

Industry of **Care**



_ Annual
Report
2024 _

Industry of **Care**

INDICE

Lettera dell'Amministratore Delegato	4
Corporate Governance	6
At a glance	8
Angelini Industries	12
Chi siamo	13
Struttura societaria	14
Settori di business e Società Operative	16
The Angelini Way	20
Oltre 100 anni di storia	22
Posizionamento strategico e prodotti	24
La sostenibilità	28
Angelini Holding S.p.A. a Socio Unico – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	33
I. Relazione sulla gestione	34
Andamento della gestione	36
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	37
Scenario economico	37
Sintesi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati	41
Attività e investimenti in R&S	50
Informazioni attinenti a tematiche del personale, sicurezza e ambiente	53
Gestione dei rischi aziendali	56
Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	59
Azioni proprie e azioni della Società controllante	59
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	59
Evoluzione prevedibile della gestione	60
II. Schemi di bilancio consolidato	62
III. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	72
IV. Nota di prima adozione IAS-IFRS	164
V. Relazione della Società di revisione indipendente	188

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il 2024 ha rappresentato per Angelini Industries un anno di consolidamento e trasformazione. In un contesto macroeconomico e geopolitico complesso, il Gruppo ha dimostrato solidità e capacità di crescita, confermando la validità della propria visione industriale e l'impegno verso uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

In linea con la progressiva internazionalizzazione delle nostre attività, abbiamo concluso il passaggio agli International Financial Reporting Standards (IFRS), con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e comparabilità delle performance. La rappresentazione richiesta dai nuovi standard, tuttavia, non consente un consolidamento proporzionale alla quota di possesso della joint venture Fater, come era previsto con i precedenti principi contabili. I ricavi consolidati ammontano, così, a 1,6 miliardi di Euro, mentre l'EBITDA si attesta a 238 milioni di Euro, che salirebbero a oltre 320 se Fater venisse consolidata proporzionalmente alla quota di possesso. Questi dati dimostrano, comunque, come il Gruppo prosegua nel proprio percorso di crescita, segnando record anno su anno e rafforzando la propria credibilità presso investitori e partner globali.

Negli ultimi cinque anni abbiamo portato avanti un ampio programma di evoluzione interna, focalizzato sul miglioramento della governance, sull'efficiamento dei processi decisionali e sull'integrazione dei sistemi informativi. Abbiamo inoltre rafforzato le relazioni lungo tutta la catena del valore, consolidando un modello operativo più efficace e resiliente.

I risultati del 2024 ne offrono una rappresentazione chiara: accanto a una crescita costante dei ricavi (+3%), gli indicatori di marginalità mostrano progressioni molto significative - +17% per l'EBITDA, +43% per l'EBIT e +30% per l'utile netto, che raggiunge i 156 milioni di Euro.

Angelini Pharma, in particolare, ha registrato un EBITDA margin del 25%, migliorando ulteriormente l'ottima performance dell'anno precedente. L'Azienda consolida la sua leadership nella Brain Health, mantenendo una solida presenza anche nella Consumer Healthcare. Nel 2024 è stato siglato un accordo di opzione esclusiva con Cureverse, per lo sviluppo e la commercializzazione globali, fatta eccezione per alcuni Paesi asiatici, di una sostanza destinata al trattamento di disturbi cerebrali come l'epilessia e le malattie neurodegenerative. A maggio 2025, inoltre, è stato firmato un accordo strategico con Grin Therapeutics, finalizzato allo sviluppo e alla commercializzazione - al di fuori del Nord America - di una nuova molecola per l'epilessia genetica rara e disturbi neuroevolutivi pediatrici. Progetti che riflettono la nostra visione di innovazione responsabile, centrata sui bisogni dei pazienti.

Il farmaceutico si conferma dunque uno dei due pilastri della strategia di crescita del Gruppo. Puntiamo a rafforzare l'impegno nelle aree del sistema nervoso centrale, ampliando l'accesso a terapie efficaci per patologie complesse, ancora spesso prive di soluzioni adeguate. Accanto allo sviluppo di molecole innovative, continuiamo a valorizzare il portafoglio di prodotti consolidati, in una logica di continuità e coerenza industriale.



Sergio Marullo di Condojanni
CEO

Il secondo asse strategico è rappresentato dalla Tecnologia Industriale, ambito in cui prevediamo una crescita organica sostenuta. Operiamo in questo settore attraverso Angelini Technologies - Fameccanica, che nel 2025 celebrerà il cinquantesimo anniversario dalla fondazione. Un'Azienda che, nel corso della sua storia, ha conseguito numerosi primati e contribuito a ridefinire gli standard del settore. Grazie all'acquisizione del 100% del capitale da parte del Gruppo nel 2022, Fameccanica si prepara oggi a un'evoluzione significativa, con un salto dimensionale i cui risultati nel 2024 offrono già una prima evidenza. Da un lato, confermiamo l'impegno nell'innovazione e nell'eccellenza operativa nel settore del Converting, storica area di leadership per l'Azienda; dall'altro, stiamo ampliando l'offerta verso la Robotica e l'Automazione, con l'obiettivo di posizionarci in modo sempre più integrato e competitivo all'interno dei segmenti più dinamici della Tecnologia Industriale.

A integrare il nostro modello di crescita c'è Angelini Ventures, il fondo di corporate venture capital con 300 milioni di Euro di dotazione, dedicato ai settori biotech e digital health. In soli due anni, il veicolo si è affermato come interlocutore riconosciuto a livello internazionale, capace di attrarre talenti, generare operazioni di valore e inserirsi in ecosistemi di ricerca avanzata. Spiccano, nell'anno, investimenti come quello in Nouscom, startup italo-svizzera attiva nello sviluppo di vaccini oncologici.

Angelini Industries continua infine a presidiare il settore del Largo Consumo, attraverso la partecipazione nella joint venture con P&G, Fater, leader nei prodotti per l'igiene della persona e della casa. A completare il portafoglio c'è Angelini Wines & Estates, realtà capace di offrire prodotti di altissima qualità, autentica espressione del miglior made in Italy. Queste presenze confermano la nostra scelta di valorizzare eccellenze industriali e culturali, in grado di generare valore e reputazione nel tempo.

La nostra è una strategia figlia di una visione di lungo periodo e, come tutto ciò che dura nel tempo, ha necessità di evolvere e trasformarsi per incontrare le sfide dei mercati e dei tempi: questi risultati, dunque, non sono il frutto di azioni contingenti, ma l'esito di un processo di trasformazione strutturale che coinvolge tutte le Società Operative del Gruppo.

Sergio Marullo di Condojanni

CORPORATE GOVERNANCE

ANGELINI HOLDING

Angelini Holding S.p.A. è la Holding industriale del Gruppo Angelini Industries. Ha come scopo la gestione delle partecipazioni industriali nei business in cui il Gruppo opera. Svolge, in particolare, attività di indirizzo strategico e di coordinamento delle Società Controllate e fornisce inoltre varie tipologie di servizio quali IT, finanziari, amministrativi, gestionali, assicurativi, legali e societari.

Dal 27 giugno 2025 l'Assemblea dei Soci di Angelini Holding S.p.A. ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha sostituito il precedente in carica al 31.12.2024, anno di competenza del presente documento.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹	
PRESIDENTE ONORARIO	Francesco Angelini
PRESIDENTE	Franco Masera
VICE PRESIDENTE	Thea Paola Angelini
VICE PRESIDENTE ESECUTIVO ²	Thea Paola Angelini
VICE PRESIDENTE	Sergio Marullo di Condojanni
AMMINISTRATORE DELEGATO/LR ³	Sergio Marullo di Condojanni
CONSIGLIERI	Giovanni Ciserani Stefano Proverbio Lorenzo Tallarigo Attilio Zimatore

COLLEGIO SINDACALE ⁴	
PRESIDENTE	Marco Mignani
SINDACI EFFETTIVI	Riccardo Tiscini Lorenzo Barbone
SINDACI SUPPLENTI	Gianluca Leone Giuseppe Marciano

ORGANISMO DI VIGILANZA ⁵	
PRESIDENTE	Fulvia Astolfi
MEMBRI EFFETTIVI	Antonio Miani Daniele Del Monaco

SOCIETÀ DI REVISIONE	
	EY S.p.A.

⁽¹⁾ Nominato in data 28.06.2024, in carica sino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

⁽²⁾ Delega poteri al V/P Esecutivo (Thea Paola Angelini), nominata in data 17.07.2024, in carica sino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

⁽³⁾ Amministratore Delegato/LR (Sergio Marullo di Condojanni), nominato in data 17.07.2024, in carica sino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

⁽⁴⁾ Nominato in data 28.06.2024, in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026.

⁽⁵⁾ Nominato in data 17.07.2024, in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

AT A GLANCE

RICAVI 2024

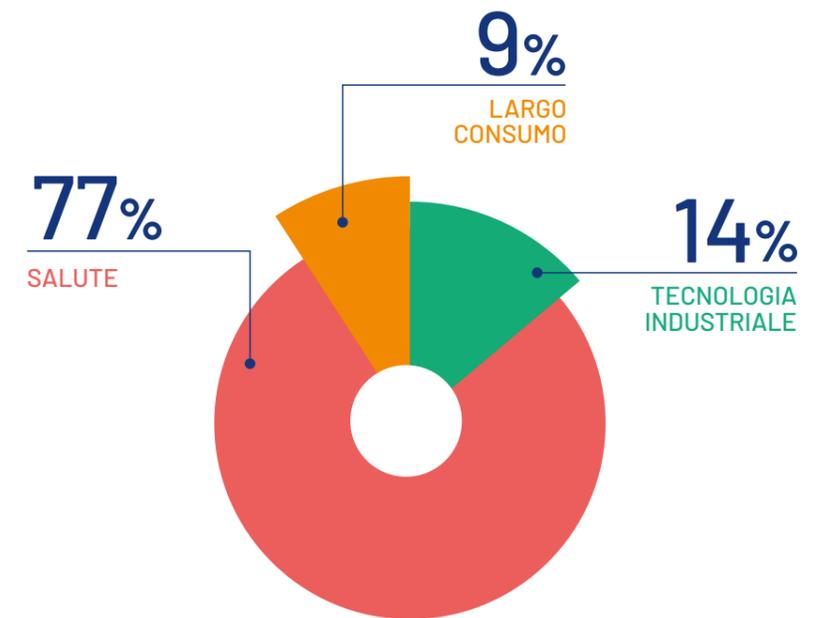
IN MILIARDI DI EURO

1,590
(+2,8% vs 2023)



RICAVI 2024

PER SETTORE DI BUSINESS



37%

ITALIA

14%

RESTO DEL MONDO

49%

EUROPA

RICAVI 2024

PER AREA GEOGRAFICA



ANGELINI INDUSTRIES NEL MONDO

Il Gruppo Angelini Industries opera con 12 stabilimenti produttivi, 6 dei quali localizzati in Italia.

PRESENZA DIRETTA

- EUROPA**
- Italia ●●●●●
- Austria ●
- Bulgaria ●
- Francia ●
- Germania ●
- Grecia ●
- Paesi Bassi ●
- Polonia ●
- Portogallo ●●
- Regno Unito ●
- Repubblica Ceca ●
- Repubblica Slovacca ●
- Romania ●
- Russia ●
- Spagna ●
- Svezia ●
- Svizzera ●
- Turchia ●●
- Ungheria ●
- AMERICA**
- USA ●●
- ASIA**
- Cina ●

STABILIMENTI DI PRODUZIONE

- USA**
- Albany (Georgia) ●
- West Chester (Ohio) ●

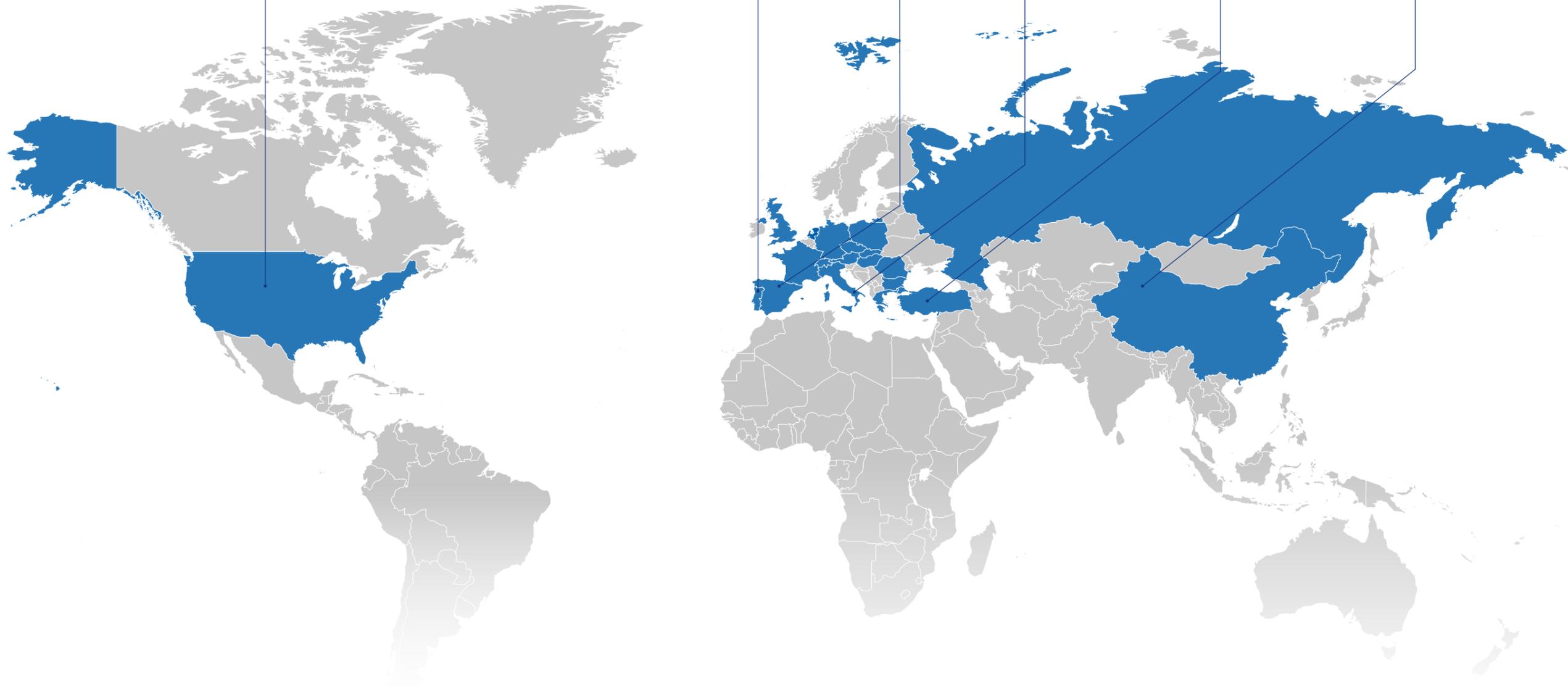
- PORTOGALLO**
- Porto ●

- SPAGNA**
- Barcellona ●

- ITALIA**
- Ancona ●
- Aprilia (LT) ●
- Campochiaro (CB) ●
- Casella (GE) ●
- Pescara ●
- Sambuceto di San Giovanni
- Teatino (CH) ●

- TURCHIA**
- Gebze ●

- CINA**
- Shanghai ●

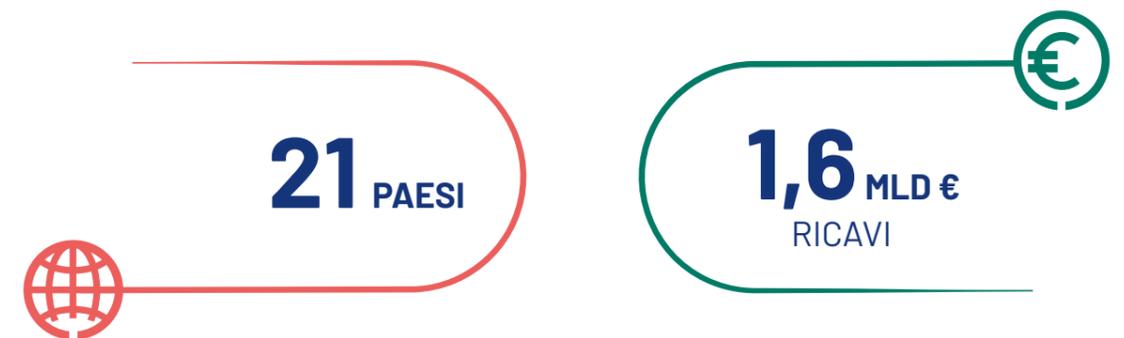


● Holding ● Salute ● Tecnologia Industriale ● Largo Consumo ● Altre attività

ANGELINI INDUSTRIES

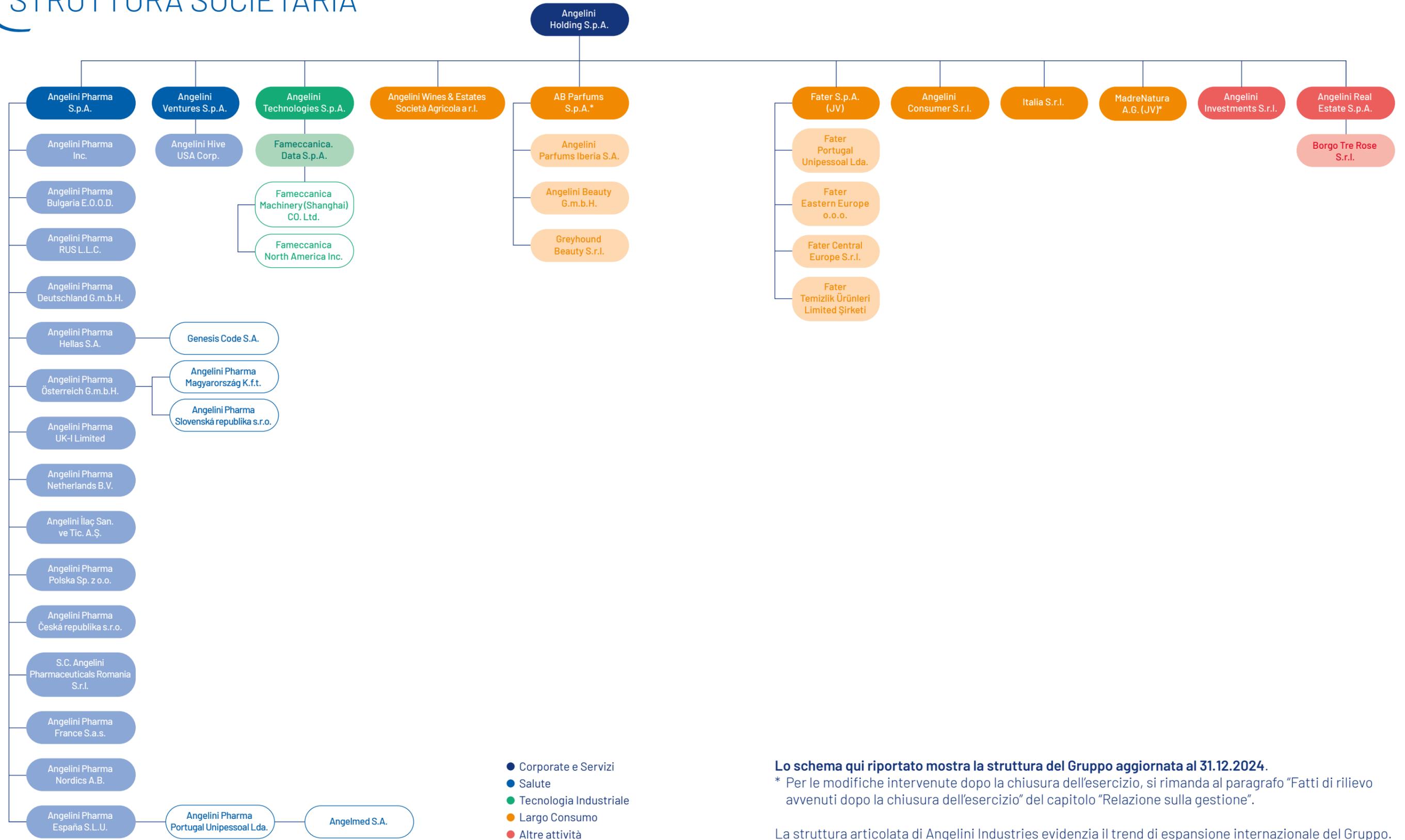
CHI SIAMO

Guidato dalla Capogruppo Angelini Holding, Angelini Industries è un gruppo industriale multinazionale fondato ad Ancona nel 1919 da Francesco Angelini. Oggi rappresenta una realtà industriale solida e articolata che impiega circa 5.600⁶⁾ dipendenti e opera in 21 Paesi del mondo, con ricavi per 1,6 miliardi di Euro, generati nei settori Salute, Tecnologia Industriale e Largo Consumo. Sotto la guida della famiglia Angelini da oltre 100 anni, il Gruppo industriale si caratterizza per una strategia di investimenti focalizzata sulla crescita, un modello di governance che unisce la visione a lungo termine delle aziende familiari con le migliori pratiche delle Società quotate, una conoscenza approfondita dei mercati e dei settori di business, e un impegno a promuovere una crescita sostenibile per persone, comunità, ecosistemi e pianeta.



⁶⁾ Il dato riflette il numero medio dei dipendenti del Gruppo Angelini Industries, considerando i dipendenti del Gruppo Fater al 100%.

STRUTTURA SOCIETARIA



- Corporate e Servizi
- Salute
- Tecnologia Industriale
- Largo Consumo
- Altre attività

Lo schema qui riportato mostra la struttura del Gruppo aggiornata al 31.12.2024.

* Per le modifiche intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del capitolo "Relazione sulla gestione".

La struttura articolata di Angelini Industries evidenzia il trend di espansione internazionale del Gruppo.

SETTORI DI BUSINESS E SOCIETÀ OPERATIVE

SALUTE

Ci prendiamo cura della salute delle persone da oltre 100 anni. Operiamo nel campo farmaceutico con Angelini Pharma e del venture capital applicato alla digital health e alle biotecnologie con Angelini Ventures.



Angelini Pharma è un gruppo internazionale che ricerca, sviluppa e commercializza soluzioni terapeutiche, con attenzione prevalente alle aree della Brain Health, ovvero salute mentale ed epilessia, della Specialty & Primary Care e della Consumer Healthcare.

Angelini Pharma è un'azienda integrata, con ampi e riconosciuti programmi di Ricerca e Sviluppo, impianti di produzione "World Class" e attività di commercializzazione internazionale di principi attivi e farmaci leader in molti settori del mercato.

L'azienda opera in 20 Paesi con oltre 3.000 persone. La Ricerca targata Angelini negli anni ha scoperto e sviluppato principi attivi di grande importanza, come trazodone e benzidamina; attualmente i programmi di Ricerca, Sviluppo e Innovazione si concentrano nelle aree della Brain Health (con un'attenzione particolare alla salute mentale e all'epilessia) e della Consumer Healthcare. L'Azienda annovera collaborazioni pubblico-privato con università e centri di eccellenza a livello nazionale e internazionale, riconoscendo nelle collaborazioni scientifiche un contributo importante nel creare innovazione.

Gli impianti produttivi di Angelini Pharma sono all'avanguardia nelle tecnologie e negli standard di settore, così come nella tutela dell'ambiente, grazie all'utilizzo e all'integrazione di fonti rinnovabili. Le sedi includono Ancona per i prodotti finiti, Aprilia (Latina) per le materie prime e Casella (Genova) per i prodotti a marchio Amuchina. A Barcellona (Spagna), l'Azienda produce integratori alimentari come le Pastillas Juanola®, mentre nel 2020 ha acquisito lo stabilimento di Albany (Georgia, USA), fornitore globale di ThermaCare® Heatwrap. Tutti gli stabilimenti si avvalgono delle tecnologie più avanzate, con sistemi automatizzati di controllo e supervisione. Particolare importanza rivestono, in tutto il processo, l'analisi e il controllo qualità, a partire dalle materie prime.

Angelini Pharma è presente direttamente in Italia, Spagna, Portogallo, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Germania, Romania, Bulgaria, Grecia, Turchia, Francia, Regno Unito, Svezia, Olanda, Svizzera, Russia e Stati Uniti. Alleanze strategiche con gruppi farmaceutici leader globali permettono oggi la distribuzione dei farmaci Angelini Pharma in oltre 70 Paesi. Tra questi, Trittico (trazodone, antidepressivo), Latuda (lurasidone cloridrato, antipsicotico), Tantum (benzidamina, antinfiammatorio), Aulin (nimesulide, analgesico antinfiammatorio), Vellofent (fentanil, analgesico), Xydalba (dalbavancina, antibiotico), Ontozry (cenobamato).



Angelini Ventures è la Società di corporate venture capital del Gruppo, con sede a Roma. Si avvale di un team globale di esperti in innovazione, che impiegano il know-how del Gruppo per creare, supportare e investire in startup e aziende innovative, contribuendo alla trasformazione degli attuali paradigmi di cura e alla creazione di piattaforme di healthcare integrate. Angelini Ventures dispone di un capitale per investimenti di 300 milioni di Euro, di cui oltre 100 già pianificati in Europa e Nord America.

TECNOLOGIA INDUSTRIALE



Angelini Technologies è la divisione di Angelini Industries dedicata alla tecnologia industriale. Si occupa di progettazione e sviluppo di tecnologie e servizi volti alla produzione industriale di beni per la casa e la persona, packaging sostenibili, applicazioni innovative nella logistica e servizi digitali dedicati all'ottimizzazione dei processi. Converting e Automazione & Robotica sono le due principali aree in cui opera Angelini Technologies. La principale azienda di Angelini Technologies è Fameccanica, grazie alla quale dal 1975 sono state acquisite competenze nella progettazione e realizzazione di linee produttive per i beni di largo consumo. Fameccanica annovera oltre 1.300 macchine consegnate in tutto il mondo, più di 1.200 brevetti all'attivo e circa 700 dipendenti nelle sedi operative in Italia, Cina e Nord America. Dal 1992 al 2022 è stata una joint venture paritetica tra P&G e Angelini Industries, che nel 2022 ne ha ripreso il controllo al 100% acquisendo il 50% da P&G.

LARGO CONSUMO

Il presidio di Angelini Industries nel settore del Largo Consumo è assicurato dalle Società Angelini Wines & Estates e Fater.



In campo vitivinicolo, Angelini Wines & Estates opera nel rispetto del territorio con l'obiettivo di valorizzarlo. È costituita da 6 cantine, per un totale di oltre 1.500 ettari di terreni, di cui 430 vitati. Nelle tre cantine toscane produce vini di pregio in tre diverse denominazioni d'origine: Brunello di Montalcino a Val di Suga, Vino Nobile di Montepulciano a Tenuta Trerose e Chianti Classico a San Leonino. Nelle Marche, la cantina Fazi Battaglia, marchio storico del vino italiano, è rinomata per la produzione del Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico. Cantina Puiatti è dedicata alla produzione identitaria del Friuli-Venezia Giulia, mentre la storica Bertani è nota per la produzione dell'Amarone della Valpolicella Classico.

Dal 2018 Angelini Wines & Estates è una Società Agricola, legando così la produzione vinicola ai vigneti di proprietà. Una scelta coraggiosa, che è più di un semplice cambio societario e che spiega l'impegno del Gruppo nell'investire e valorizzare il proprio patrimonio viticolo.



Fater, azienda fondata nel 1958 dalla famiglia Angelini, è dal 1992 joint venture paritetica fra Angelini Industries e P&G. È leader nel mercato italiano dei prodotti assorbenti per la persona, con i brand Lines, Lines Specialist e Pampers, e key player nel mercato europeo dei prodotti per la cura della casa con il brand ACE, che commercializza in 37 Paesi nel mondo. In Italia 3 famiglie su 4 hanno almeno un prodotto Fater⁷. L'innovazione è la linea guida di sviluppo dell'Azienda fin dalla fondazione: prima in Italia, agli inizi degli anni Sessanta, a sviluppare il mercato dei pannolini per bambini e degli assorbenti femminili, Fater si arricchisce nei decenni di nuove categorie, quali i prodotti assorbenti per l'incontinenza (1979), gli assorbenti ultrasottili (1992), fino a ridisegnare, dopo l'acquisizione di ACE nel 2013, l'intera gamma, per tutte le esigenze di pulizia della casa e dei tessuti. Sotto il profilo ambientale, Fater è impegnata a sviluppare tre direttrici: riduzione del 60% della plastica vergine al 2029-2030; ideazione di prodotti meno impattanti; analisi dell'impronta carbonica lungo tutta la catena del valore. Ogni brand dell'Azienda ha sviluppato un proprio social purpose che incide, con progetti specifici, su temi riferiti alle diverse categorie nelle quali opera.

Fater investe circa il 3% del fatturato annuo in innovazione e conta circa 1.600 dipendenti (Italia ed estero). Ha sede a Spoltore (Pescara) e stabilimenti di produzione dislocati in Italia, a Pescara e a Campochiaro (Campobasso), in Portogallo, a Porto, e in Turchia, a Gebze.

ALTRE ATTIVITÀ DI HOLDING



Angelini Real Estate si occupa della gestione di immobili non strumentali di proprietà e offre, nel campo immobiliare, servizi di consulenza a tutte le Società di Angelini Industries.



Angelini Investments è la Società di Angelini Industries che mira alla valorizzazione del patrimonio in un'ottica di medio e lungo termine, operando sui mercati finanziari tramite l'acquisizione e la gestione di partecipazioni di minoranza in Società italiane ed estere, cogliendo, di volta in volta, le opportunità di investimento offerte dal mercato.

⁷⁾ Fonte: Consumer Panel YouGov, settembre 2024.



THE ANGELINI WAY

I NOSTRI VALORI

Alla base dell'identità e della cultura del Gruppo Angelini Industries ci sono quattro valori fondanti, che ispirano e guidano tutte le scelte, le azioni e le interazioni alle quali quotidianamente si dà vita sia attraverso l'operato dei dipendenti sia con la fiducia creata e rinnovata nei confronti dei clienti. Etica, innovazione, risultati e coinvolgimento sono i fondamenti sui quali il Gruppo è nato, si regge e si proietta nel futuro. Questi valori rappresentano la premessa fondamentale per la conduzione delle attività aziendali.



Ethics and Responsibility

Ci prendiamo cura dei nostri collaboratori, dei pazienti e dei consumatori. Il rispetto dei più alti principi etici è alla base di tutte le nostre azioni, e le nostre decisioni sono orientate da una prospettiva di lungo periodo. Ci impegniamo a garantire un sostenibile sviluppo economico dell'impresa, a salvaguardare l'ambiente e le comunità in cui operiamo.



Innovation

Incoraggiamo lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni efficaci e concrete. Sfidiamo lo *status quo*. Gestiamo la complessità e le istanze di un mondo in continuo cambiamento. Ci assumiamo la responsabilità di scelte coraggiose per la crescita e lo sviluppo dell'impresa. Impariamo dai nostri errori e perseguiamo il miglioramento continuo.



Performance

Ognuno di noi è responsabile del raggiungimento degli obiettivi propri e del team. Siamo determinati a far accadere le cose e a dare il meglio di noi stessi in ogni circostanza, con velocità, rigore e trasparenza. Perseguiamo l'eccellenza, costantemente alla ricerca di traguardi ambiziosi. Affrontiamo le difficoltà con determinazione e resilienza.



Engagement

Siamo positivi, motivati e aperti a nuove idee, stili e prospettive. Promuoviamo la collaborazione all'interno del Gruppo. Valorizziamo le competenze e premiamo il merito. Condividiamo e celebriamo i successi della nostra impresa e quelli delle nostre persone.

LA NOSTRA VISION

La vision rappresenta il 'sogno' dell'imprenditore e degli azionisti, ciò che essi vorrebbero far accadere in una prospettiva futura. È il momento più alto nella definizione del percorso dell'impresa. È una tensione verso il futuro che gli azionisti vogliono plasmare con il loro agire. La vision guida lo sviluppo e, insieme ai valori, fonda la cultura dell'impresa. Costruire un futuro migliore è la vision del Gruppo Angelini Industries: puntiamo a realizzare una crescita sostenibile per tutti, con l'obiettivo di creare valore per le nuove generazioni.

IL NOSTRO PURPOSE

Il purpose è la ragione d'essere di un'impresa e rappresenta l'impronta che si vuole lasciare nel mondo, il perché di tutte le decisioni di business e dell'organizzazione. Dal purpose derivano le scelte di business, i prodotti e i servizi, il beneficio che l'agire quotidiano dell'impresa reca a tutti i suoi portatori di interessi e alla società in generale. Il punto focale del purpose sono gli altri e l'impegno preso dal Gruppo nei loro confronti. Siamo un Gruppo imprenditoriale che dall'Italia guarda al mondo. Prenderci cura delle persone e delle famiglie nella vita di tutti i giorni è lo scopo che da sempre ci guida e che ispira la qualità e l'attenzione che mettiamo nei nostri prodotti. Ascoltiamo i bisogni e i desideri della collettività e diamo il meglio alla ricerca di nuove soluzioni e opportunità sostenibili a vantaggio delle comunità, dei nostri collaboratori e degli azionisti.

LA NOSTRA GOVERNANCE

Angelini Industries ha adottato un sistema di Corporate Governance moderno e ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e nei confronti degli stakeholder. Il modello di governance e di organizzazione del Gruppo si fonda sull'accountability: i manager che gestiscono le Società Operative provengono dal mercato e sono stati selezionati sulla base dei più rigidi criteri di selezione. Autonomi e accountable nei rispettivi ruoli, sono caratterizzati da un approccio aperto al cambiamento e all'innovazione.

Tale sistema di governo societario, oltre a costituire uno strumento essenziale per assicurare l'efficace gestione e il controllo delle attività in ambito aziendale, è orientato alla creazione di valore per gli azionisti, alla qualità del servizio ai clienti, al controllo dei rischi d'impresa e alla trasparenza nei confronti del mercato.

OLTRE 100 ANNI DI STORIA

LE ORIGINI. Nel 1919 il trentaduenne farmacista marchigiano Francesco Angelini, insieme a due soci, costituisce una Società per la produzione e vendita di medicinali con sede ad Ancona, dove si trova la sua farmacia. Nel 1922 la Società prende il nome di ANFERA e si distingue per lo sviluppo di una rete di consegna diretta dei medicinali alle farmacie dell'Italia centro-meridionale, tanto da diventare, nel 1939, il primo distributore italiano del settore. Nel 1941 la Società viene sciolta e Francesco Angelini fonda ACRAF - Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco.



1919-1940



LO SVILUPPO INDUSTRIALE. Gli anni del dopoguerra sono caratterizzati dallo sviluppo industriale dell'Azienda guidata da Angelini. Il farmaco Dobetin è il suo primo successo commerciale, risposta a una grave esigenza sanitaria come il diffondersi dell'anemia perniosa nella popolazione italiana colpita dalla fame durante la guerra. Gli anni Cinquanta segnano tre tappe fondamentali dell'espansione dell'Azienda: la scelta di spostare gli uffici direzionali a Roma, l'inizio della commercializzazione di Tachipirina, che ancora oggi è tra i farmaci più venduti in Italia, e l'acquisizione di Fater, azienda di produzione di beni di largo consumo.

Anni Cinquanta

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE. Angelini investe in ricerca farmaceutica e avvia la produzione delle sue prime molecole originali e brevettate: oxolamina (anti-tosse), benzydamina (antinfiammatorio), trazodone (antidepressivo) e dapiprazolo (anti-glaucoma). Nello stesso decennio Fater entra nelle case delle famiglie italiane con il marchio Lines e rivoluziona il mercato igienico-sanitario del nostro Paese con i primi pannolini per bambini monouso e gli assorbenti igienici femminili.



Anni Sessanta



NUOVI MERCATI E NUOVI TERRITORI. Nel 1972 vengono messi in commercio Tantum Verde, a base di benzydamina, e Trittico, a base di trazodone. Nel 1975 viene fondata in Abruzzo Fameccanica, specializzata nella produzione di macchine industriali. In questo periodo Angelini esce dai confini nazionali: nel 1979 viene acquisito il Gruppo farmaceutico Lepori di Barcellona, da cui inizia un processo di espansione internazionale a partire da Spagna e Portogallo.

Anni Settanta

IN PRIMA LINEA IN COMUNICAZIONE CON MOMENT. Nel 1985, Angelini intuisce le potenzialità dell'analgesico ibuprofene in Italia e lancia un farmaco di automedicazione specifico contro il mal di testa, il Moment, primo esempio di marketing applicato a prodotti farmaceutici.



Anni Ottanta



UN GRUPPO INDUSTRIALE ARTICOLATO. Nel 1992 Angelini consolida ulteriormente la propria posizione nel settore igienico-sanitario, realizzando una joint venture paritetica con Procter & Gamble per la gestione di Fater e Fameccanica. Nel 1994 entra nel settore vitivinicolo, con l'acquisizione delle tre cantine toscane Trerose, Val di Suga e San Leonino, e in quello delle fragranze, con l'acquisizione della spagnola Idesa Parfums.

Anni Novanta



SEMPRE PIÙ GLOBALI. Nel 2000 Angelini acquisisce Amuchina, azienda nota per i suoi prodotti disinfettanti e igienizzanti. Fameccanica si espande in Cina e Nord America. Vengono acquisite le cantine vitivinicole Puiatti in Friuli e, in Valpolicella, Bertani, nota come uno dei più prestigiosi produttori di Amarone.

Anni 2000

UN GRUPPO LEADER. Nel settore farmaceutico, Angelini focalizza il proprio impegno nelle aree terapeutiche dolore e disturbi infiammatori, malattie e disturbi del sistema nervoso, pediatria. Si completa l'acquisizione di Fazi Battaglia, storica realtà enologica marchigiana produttrice del Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Superiore.



Anni 2010



IL CENTESIMO ANNIVERSARIO. Angelini festeggia i cento anni guardando al futuro con rinnovato impegno imprenditoriale, come espresso da Francesco Angelini: "Ci apprestiamo a celebrare il centesimo anniversario del nostro Gruppo con grande emozione. Guardiamo al futuro con profondo rispetto dei principi fondatori e di una filosofia imprenditoriale che si rinnova oggi, anche grazie all'impegno della nuova generazione, e in particolare di mia figlia Thea Paola e di suo marito Sergio Marullo di Condojanni. Desidero ringraziare le persone che lavorano in Angelini, i nostri clienti, i partner e gli stakeholder che da 100 anni danno fiducia alla nostra azienda".

2019

UNA NUOVA ERA. Il 2020 vede la definizione di una nuova governance di Gruppo, che coniuga una Holding di tipo industriale con l'autonomia e l'accountability delle aziende operative. Il concetto di prendersi cura è il filo conduttore delle attività di Angelini in tutti i settori in cui opera. Nascono un nuovo nome e una nuova identità visiva: dal 3 dicembre 2021 il Gruppo Angelini diventa Angelini Industries. Nel campo della Salute, Angelini Pharma acquisisce il marchio ThermaCare (2021); il 2021 è inoltre l'anno della più grande acquisizione della storia del Gruppo Angelini Industries, quella della biotech Arvelle Therapeutics (2021). L'impegno nella Tecnologia Industriale diviene sempre più strategico: nel 2022 viene acquisita la totalità delle quote di Fameccanica e nasce Angelini Technologies, la divisione dedicata alla progettazione e allo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi per migliorare i processi industriali. Nel 2022 Angelini Industries fa il suo ingresso nel venture capital applicato alla digital health e al biotech con la creazione di Angelini Ventures, che consolida e amplia l'impegno del Gruppo nel campo della Salute.

2023 e 2024 significano investimenti: nel campo della Salute, con Angelini Pharma che annuncia una collaborazione internazionale con JCR Pharmaceuticals per lo sviluppo e la commercializzazione di nuove terapie biologiche per l'epilessia, e stipula un accordo di opzione di licenza esclusiva con Cureverse per lo sviluppo e la commercializzazione a livello mondiale di una nuova e innovativa sostanza per la salute del cervello in fase clinica; e con Angelini Ventures nei campi dell'epilessia, della salute al femminile, delle "terapie indossabili" e delle nanotecnologie. In Tecnologia Industriale, Angelini investe per consolidare il business del Converting e sviluppare la nuova unit Automazione & Robotica.

2020-oggi



POSIZIONAMENTO STRATEGICO E PRODOTTI

Angelini Industries è un Gruppo multinazionale. Come già analizzato sopra, opera nei seguenti settori di business: Salute, Tecnologia Industriale, Largo Consumo.

La figura riassume i principali brand associati a ciascun settore di business.



SALUTE

Acutil, Amuchina, Aulin, Erdomed, Infasil, Latuda, Momendol, Moment, Moment Act, Ontozry, Tachidol, Tachifludec, Tachipirina, Tantum Verde, ThermaCare, Trittico, Vellofent, Xydalba.



LARGO CONSUMO

Pampers, Lines, Lines Specialist, Tampax, ACE, Neoblanc, Hero SOLO (Fater).

Bertani (Veneto)
Cantina Puiatti (Friuli-Venezia Giulia)
Val di Suga, Tenuta Trerose, San Leonino (Toscana)
Fazi Battaglia, Tenute San Sisto (Marche)(Angelini Wines & Estates).



TECNOLOGIA INDUSTRIALE

Progettazione e realizzazione di linee di produzione automatizzate nel settore dei prodotti igienici assorbenti e dei beni di largo consumo per la cura della casa e della persona, sviluppo di tecnologie e applicazioni innovative per il settore della logistica, del packaging sostenibile e dei servizi digitali dedicati all'ottimizzazione dei processi.

GLI INVESTIMENTI DI ANGELINI VENTURES

L'attuale portafoglio di Angelini Ventures include: Argobio, "startup studio" del settore biotech con sede a Parigi; Angelini Lumira Biosciences Fund, fondo nordamericano che investe in startup biotech; Pretzel Therapeutics, società di Boston che sviluppa terapie mitocondriali; il polo di trasferimento tecnologico Extend, realizzato da CDP Venture Capital in partnership con Angelini Ventures ed Evotec; Serenis, piattaforma digitale per il benessere mentale; e CeMM, Center for Molecular Medicine dell'Austrian Academy of Sciences. Nel 2023 Angelini Ventures ha investito in: Cadence Neuroscience, che sviluppa neuro-stimolazione continua per il trattamento dell'epilessia; Freya Biosciences, che opera tra Europa e Stati Uniti nel settore delle biotecnologie con attività di ricerca clinica sulla salute femminile e riproduttiva; Cour Pharmaceuticals, che lavora sulle nanotecnologie per trattare malattie autoimmuni come diabete di tipo 1 e celiachia; Noctrix Health, che ha sviluppato il primo dispositivo tecnologico indossabile, approvato dalla Food and Drug Administration (FDA), per trattare la "sindrome delle gambe senza riposo"; e Avation Medical, sistema di neuro-modulazione indossabile e non invasivo per il trattamento dell'incontinenza urinaria causata dalla sindrome della vescica iperattiva. Il 2024 si è aperto con l'annuncio dell'investimento in Nouscom, startup italo-svizzera che lavora allo sviluppo di vaccini anti-tumorali, seguito dagli investimenti in Neumirna, azienda danese biotecnologica specializzata nell'utilizzo dell'RNA per lo sviluppo di terapie di nuova generazione per disturbi neurologici, e in Nobi, azienda AgeTech fondata in Belgio, che ha sviluppato una luce intelligente alimentata dall'intelligenza artificiale che offre soluzioni innovative per il rilevamento e la prevenzione delle cadute di persone anziane e fornisce servizi di assistenza intelligente.



HIGHLIGHTS 2024

ANGELINI INDUSTRIES

Premio SMAU Innovazione con AskAI, il progetto per l'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa all'interno dei processi del Gruppo



ANGELINI TECHNOLOGIES - FAMECCANICA
EcoVadis - Sustainability Rating 2024 - Silver Medal

1,7 MILIARDI

di prodotti igienici monouso dalle macchine prodotte da Fameccanica



ANGELINI PHARMA

- Certificazione **Top Employer Europe**
- Certificazione **UNI/PdR 125:2022**, che attesta l'impegno nella promozione della parità di genere e nella valorizzazione della diversità sul posto di lavoro

Ha prodotto **257,4** MILIONI di confezioni di prodotto finito



ANGELINI WINES & ESTATES

Amarone della Valpolicella Classico 2015 Bertani premiato con:

- **Vino dell'Anno** nella guida del Corriere della Sera "I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia"
- **Tre Bicchieri** Gambero Rosso

100/100

punti James Suckling e **migliore vino al mondo del 2024**



+53

PROGRAMMI DI DRUG DISCOVERY E INNOVAZIONI TERAPEUTICHE
sviluppati dalle 17 portfolio companies in cui Angelini Ventures ha investito con un target potenziale di oltre 10 milioni di pazienti nel periodo 2024-2033

9

AREE TERAPEUTICHE
Neurology, psychiatry, epilepsy, rare disease, metabolic disease, immunotherapies/oncology, women's health, urology, agetech

ANGELINI VENTURES



FATER
ha venduto:

171,8 MILIONI

di bottiglie di candeggina

117,5 MILIONI

di confezioni di pannolini e assorbenti





LA SOSTENIBILITÀ

Per Angelini Industries, la sostenibilità è un concetto olistico e trasversale, in continua evoluzione, che si concretizza *in primis* nel Piano ESG di Gruppo, di cui l'Azienda si è dotata per la prima volta nel 2024.

Piano ESG 2024-2026 di Angelini Industries

La strategia ESG del Gruppo Angelini Industries si fonda su quattro pilastri:



PERSONE

creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro in cui i nostri dipendenti abbiano tutti gli strumenti necessari per lavorare e avere una continua crescita



PAZIENTI, CLIENTI E COMUNITÀ

promuovere l'accesso alle cure e responsabilizzare le nostre comunità combattendo lo stigma, generando conoscenza e innovando



ECOSISTEMA

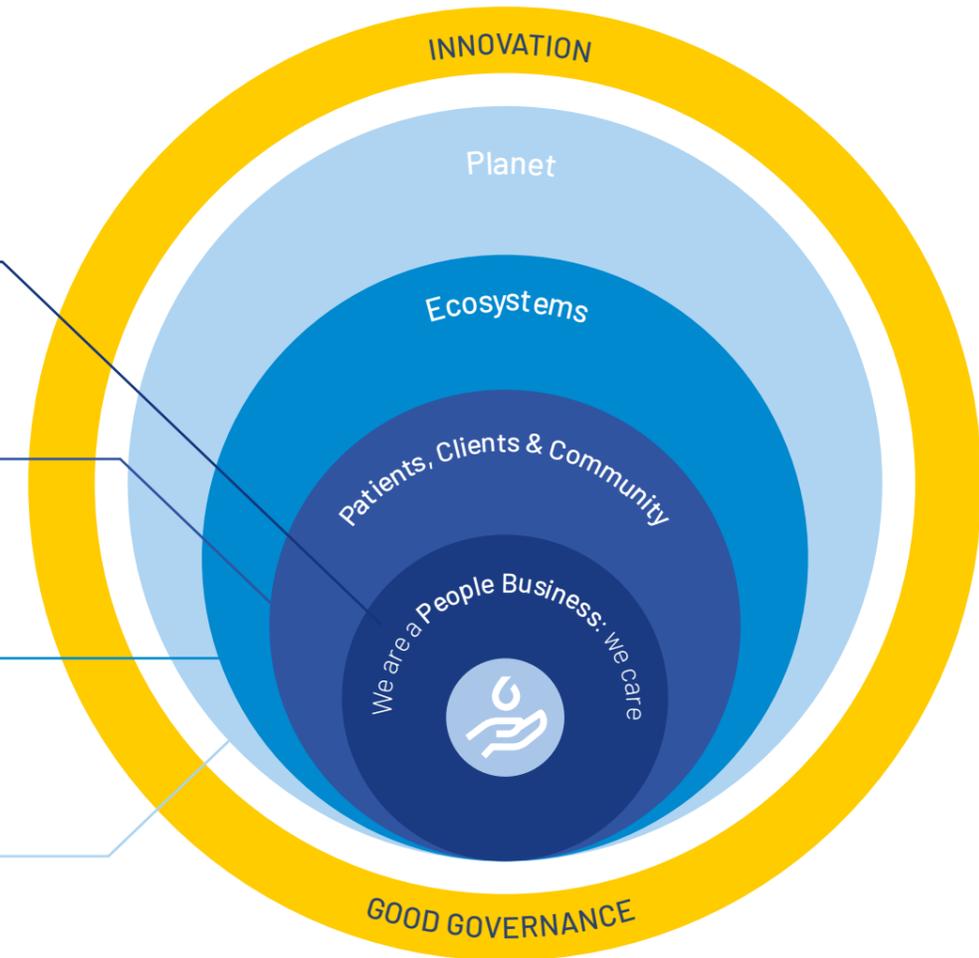
collaborare con i nostri fornitori e con l'intero ecosistema per promuovere un cambiamento virtuoso



PIANETA

ridurre la nostra impronta ambientale, attraverso un minore impatto su emissioni, acqua e rifiuti, e collaborando con i fornitori per generare catene di valore sostenibili

ESG PLAN 2024-2026



Fattori abilitanti per la realizzazione del Piano ESG saranno la **Governance** e l'**Innovazione**.

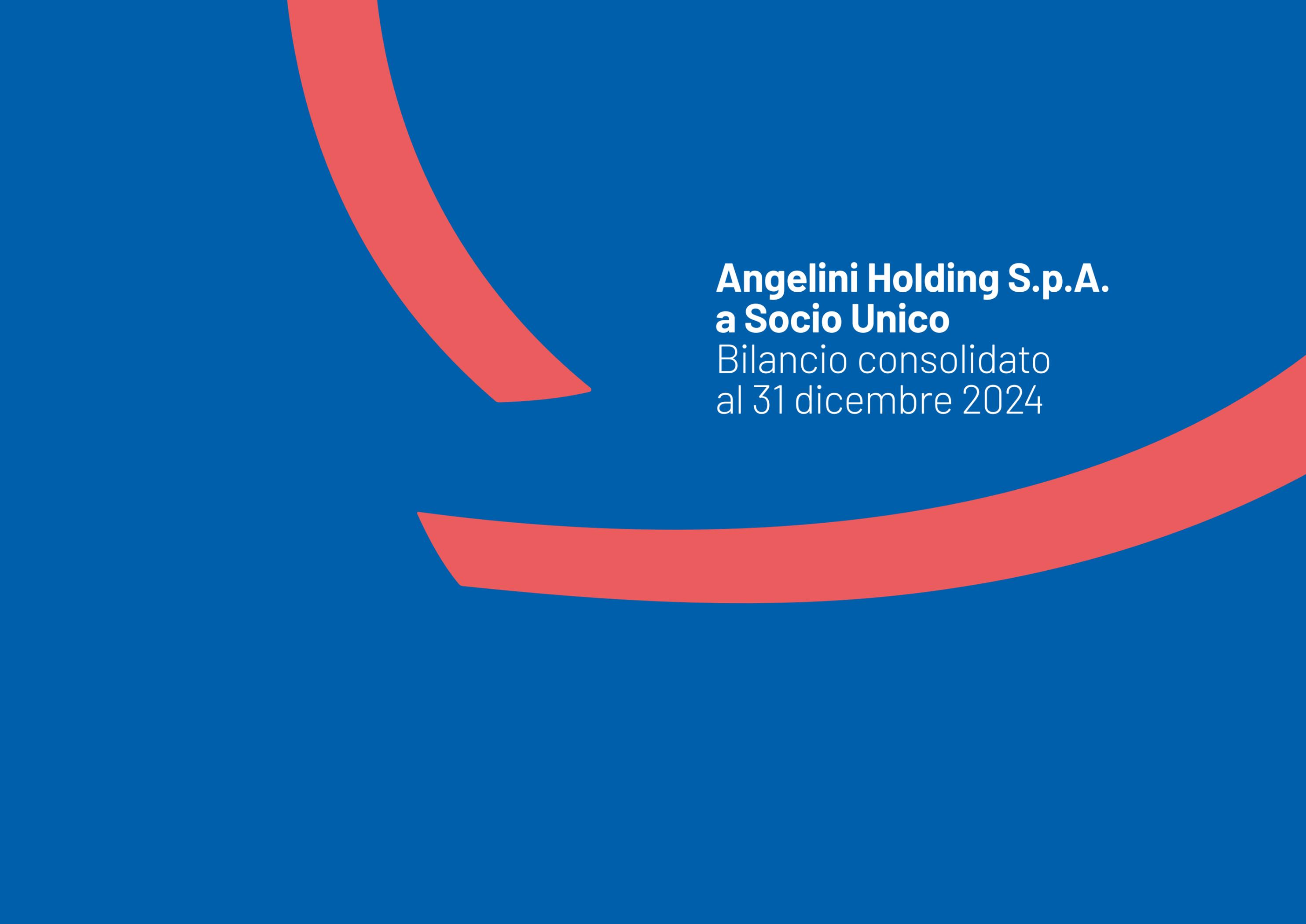
Molteplici sono le iniziative promosse e portate avanti nel 2024 dal Gruppo e dalle Società Operative a supporto del Piano ESG. Tra esse rientrano:

- People survey, i cui risultati hanno confermato un alto tasso di partecipazione e un engagement rate pari a 75, in linea con il target del Piano ESG;
- formazione interna di alta specializzazione con Angelini Academy;
- formazione e sensibilizzazione continua per promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento del Codice di Condotta fornitori con l'inserimento di specifici aspetti ESG-related;
- acquisto del 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per i fabbisogni energetici delle sedi italiane, dal quarto trimestre del 2024;
- calcolo della prima Group Carbon Footprint secondo il Greenhouse Gas Protocol, finalizzato a definire la baseline del Gruppo per il setting dei target di decarbonizzazione;
- avvio del primo Group Climate Risk Assessment con analisi dei rischi fisici e di transizione.

Reporting ESG: nel 2024 è proseguita in forma volontaria la rendicontazione delle performance di sostenibilità del Gruppo Angelini Industries, che si concretizza nella pubblicazione di tre Bilanci di Sostenibilità (Angelini Industries, Angelini Pharma e Angelini Technologies - Fameccanica), soggetti a revisione esterna da parte di una società indipendente, e due Profili di Sostenibilità, per Angelini Wines & Estates e Angelini Ventures.

Iniziativa di Outreach: tra le molteplici iniziative di sensibilizzazione sui temi ESG portate avanti durante l'anno, il Gruppo ha organizzato le **"Sustainability Talks"**, un percorso strutturato di monitoraggio e formazione continuativa sulla sostenibilità, e **"Giovani e Sostenibilità"**, un'indagine realizzata da Quorum/YouTrend e CSA Research, che ha coinvolto un campione rappresentativo (oltre 1.600 persone) della popolazione italiana tra 14 e 29 anni (Generazione Z), raccogliendo idee, opinioni e punti di vista dei giovani su alcuni temi chiave.





Angelini Holding S.p.A.
a Socio Unico

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2024



I. Relazione sulla gestione



PREMESSA

La Relazione che segue è stata redatta a corredo del bilancio consolidato di Angelini Holding S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e ha l'obiettivo di fornire informazioni e chiarimenti analitici utili a comprendere l'andamento della gestione e i risultati raggiunti dal Gruppo Angelini Industries (di seguito anche "il Gruppo") nel periodo considerato e suddiviso per i settori di business in cui opera: Salute, Tecnologia Industriale e Largo Consumo, oltre all'attività di Holding in ambito finanziario e immobiliare. Si rimanda all'allegato "A" per la puntuale indicazione, per ogni singola Società del Gruppo, del rispettivo segmento di business.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Gruppo Angelini Industries (di seguito anche "il Gruppo") ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto consolidato pari a 155.807 migliaia di Euro, in aumento del 29,93% rispetto al 2023. La crescita del fatturato registrata trasversalmente in quasi tutti i settori di business è solo parzialmente compensata dall'incremento dei costi di gestione, in linea con l'aumento del volume d'affari con l'ampliamento della struttura organizzativa nelle subholding, che ha determinato un incremento del costo del personale. L'effetto positivo derivante dall'incremento del risultato della gestione finanziaria consente al Gruppo di chiudere l'esercizio con un risultato prima delle imposte in crescita del 26,85%. Nel dettaglio, il Gruppo, grazie alla sua diversificazione di business e internazionalizzazione, consolida ricavi da attività operative per 1.590.315 migliaia di Euro, registrando un incremento di 43.591 migliaia di Euro (pari a un incremento percentuale di circa il 3%) rispetto all'esercizio precedente, quando i ricavi consuntivati ammontavano a 1.546.724 migliaia di Euro.

L'EBITDA, pari a 238.050 migliaia di Euro, si incrementa di 34.057 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, in seguito all'effetto combinato di una lieve diminuzione dei costi operativi per 1.446 migliaia di Euro e di un aumento del costo del personale pari a 23.332 migliaia di Euro. Il miglioramento della marginalità si osserva anche con riferimento all'EBIT, che al termine dell'esercizio è pari a 107.236 migliaia di Euro, in aumento di oltre il 40% (+32.055 migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2023, nonostante il lieve aumento registrato negli ammortamenti e nelle svalutazioni delle attività non correnti, pari a 2.002 migliaia di Euro.

La gestione finanziaria netta chiude l'esercizio 2024 con un saldo positivo pari a 69.751 migliaia di Euro, principalmente per effetto dell'Attività di Holding finanziaria svolta dalle Società Angelini Holding S.p.A. e Angelini Investments S.r.l.

L'esercizio 2024 si chiude con utile ante imposte pari a 176.987 migliaia di Euro, rispetto a 139.530 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Per effetto del carico fiscale, pari a 21.180 migliaia di Euro, il risultato netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 155.807 migliaia di Euro, registrando una crescita di 35.888 migliaia di Euro rispetto alla gestione 2023. La Relazione sulla gestione analizza i principali fattori che giustificano questo incremento, suddividendoli per le diverse aree di gestione del Gruppo, ovvero gestione economica, patrimoniale e finanziaria, evidenziando il contributo di ciascun business ai risultati consuntivati dal Gruppo al 31 dicembre 2023.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha portato a compimento il processo di transizione ai principi contabili internazionali (IFRS - International Financial Reporting Standards). A tal fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2023. A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pertanto, la Società redige i propri bilanci in conformità agli IFRS. I principali impatti derivati dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS sono meglio descritti all'interno delle note esplicative del bilancio consolidato e nella nota di prima adozione IAS-IFRS.

CESSIONE ANGELINI BEAUTY S.P.A.

Nel mese di dicembre 2024 è stata accettata la proposta irrevocabile di acquisto ricevuta da Give Back Beauty Holding S.A. relativamente al 100% del capitale sociale della Società AB Parfums S.p.A. (già Angelini Beauty S.p.A.) e delle sue controllate AB Parfums G.m.b.H., AB Parfums Iberia S.A. e Greyhound Beauty S.r.l.; l'accettazione ha successivamente portato alla sottoscrizione dell'accordo di cessione in data 7 gennaio 2025. Sulla base dell'accordo sottoscritto e in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 5, la partecipazione in AB Parfums S.p.A. e nelle sue controllate è stata deconsolidata patrimonialmente e successivamente riclassificata nella voce "Attività destinate alla vendita" per un valore pari al prezzo di cessione concordato tra le parti, che ammonta a 76.220 migliaia di Euro.

SCENARIO ECONOMICO

Nel corso del 2024, le prospettive macroeconomiche globali hanno registrato un ulteriore miglioramento, nonostante persistenti congiunture geopolitiche complesse, con impatti significativi sull'economia mondiale.

Il forte aumento dell'inflazione nell'ultimo triennio, causato dagli shock legati all'emergenza pandemica e alla crisi russo-ucraina (con conseguente crisi energetica), nel 2024 ha subito un rallentamento, attestandosi su un valore medio del 4,8%, in calo rispetto all'anno precedente. Il processo di disinflazione ha consentito alle banche centrali di avviare un cauto ma graduale taglio dei tassi, favorendo la ripresa e la crescita dell'attività economica su scala globale.

In tale contesto, il PIL mondiale è cresciuto del 3,2% e dell'1% nell'area Euro, valore al quale si è attestata anche l'Italia. I dati sull'occupazione in Italia nel 2024 restituiscono un quadro ancora positivo: il tasso di occupazione sale al 62,2% (+0,7 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione scende al 7,4% (-0,3 punti) e quello di inattività 15-64 anni al 32,8% (-0,5 punti).

Tuttavia, la recente politica di dazi implementata dall'amministrazione USA agli inizi di aprile 2025, anche se poi sospesa per 90 giorni, avrà probabilmente nel 2025 un impatto negativo sul trend dell'export dell'UE e dell'Italia. Con riferimento ai settori di business in cui il Gruppo opera, si stanno valutando i possibili impatti sul business di una eventuale escalation delle politiche dei dazi tra USA, UE e blocco asiatico (Cina in particolare), anche se al momento non si ravvisano effetti significativi nel breve termine.

Vengono dettagliate di seguito le principali dinamiche macroeconomiche che hanno caratterizzato i diversi settori di business in cui il Gruppo opera.

SALUTE

Il settore **farmaceutico** ha confermato il suo elevato valore strategico per l'UE, con l'Italia a concorrere in maniera fondamentale alla sua crescita. Lo testimonia l'incremento dell'export, cresciuto negli ultimi 11 anni a ritmi superiori a quelli della media UE e dei principali Paesi (+178% rispetto a +143% di media UE). Il valore delle esportazioni è stato pari a 50,5 miliardi di Euro nel 2024 (+3% rispetto all'anno precedente), attestando una crescita pari a circa il 92% negli ultimi cinque anni, ben al di sopra della media del settore manifatturiero (+35% nello stesso periodo).

In particolare, i mercati in cui opera Angelini Pharma nel 2024 sono stati impattati dall'andamento dell'influenza stagionale. Il mercato "febbre" è diminuito, sia negli "adulti" (-4% vs PY) sia nei "bambini" (-14% vs PY). Stabile invece il mercato del "dolore", all'interno del quale Tachipirina 1000 aumenta la sua competitività (+0,3 punti percentuali di MS%).

Il mercato "automedicazione" consolida ulteriormente la crescita dell'anno precedente, raggiungendo il sell-out più alto di sempre, nonostante il calo dei volumi (+1,8% a valore e -3% a volume vs 2023).

Il mercato "gel mani" a volumi, dopo il dimezzamento subito nel 2023, decresce di un ulteriore 10%, attestandosi comunque al doppio del livello pre-pandemico.

Infine, relativamente al mercato "dell'epilessia", riferimento del prodotto a base cenobamato, grazie all'importante efficacia riconosciuta nella pratica clinica, e nonostante l'aggravata pressione budgetaria cui i servizi sanitari europei (universalistici o assicurativi) sono stati sottoposti a seguito della situazione geopolitica mondiale (ed essendo già gravati dalla gestione delle pandemia da Covid-19), Ontozry è riuscito a mantenere omogeneamente in tutti i mercati ottimi risultati nelle rinegoziazioni di prezzo e rimborso (nessuna o minori riduzioni) in termini sia assoluti (paragonato a benchmark interni al Gruppo Angelini Pharma) sia relativi (rispetto ai competitor diretti sul mercato).

TECNOLOGIA INDUSTRIALE

Con riferimento al mercato **Hygiene**, la crescita registrata nel 2024 si è attestata al 3%. Su di essa hanno pesato tassi di interesse ancora elevati, incrementi dei costi delle materie prime e incertezza geopolitica legata ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese. La richiesta di mercato di nuovi prodotti che rispondano a esigenze di specifiche aree geografiche o nicchie a scapito di prodotti globali, ha contratto gli investimenti dei principali player del settore. Tale fenomeno tende a favorire player locali piuttosto che aziende di respiro internazionale.

La capacità di adattarsi alle esigenze dei singoli mercati, unitamente alla riduzione del time to market per favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto, rappresenta un fattore critico di successo per i produttori di macchine igieniche. A tal fine, la società Fameccanica.Data S.p.A. ha attuato un piano sia per rendere modulare la propria offerta sia per ridurre sensibilmente il tempo di realizzazione delle proprie commesse.

In riferimento alle famiglie di prodotto, i pannolini per bambini soffrono maggiormente, soprattutto nella variante aperta e nei mercati dove il tasso di natalità è meno spiccato. Sul mercato, infatti, si riscontra un eccesso di capacità produttiva, e gli investimenti, soprattutto dei grandi player, sono incentrati sui kit di migliorata. Per il segmento degli assorbenti femminili, si assiste all'affermazione di prodotti premium, contraddistinti da maggior comfort e ricercatezza nei materiali. Rimane stabile la crescita dei prodotti destinati all'incontinenza, favorita dall'invecchiamento della popolazione.

Dal punto di vista geografico, l'Asia si conferma il primo mercato mondiale, nonostante il rallentamento dell'economia cinese. Elevate sono le barriere all'ingresso, poiché i prodotti destinati al cliente

finale risentono di una forte influenza giapponese e la domanda di macchinari risulta sensibile al fattore prezzo. In Europa e negli Stati Uniti, la crescita maggiore è nel segmento Adulto con richiesta di soluzioni tecnologiche d'avanguardia, anche se quote di mercato si stanno spostando dalle multinazionali ai marchi commerciali. Sud America e Medio Oriente e Africa traggono vantaggio dalla crescente natalità, che necessita quindi di soluzioni flessibili ed economiche. Per il triennio 2025-2027 si prevede un tasso di crescita del mercato macchinari Hygiene in linea con il passato, oscillante intorno al 3%. Considerando i modesti tassi di crescita, è ragionevole aspettarsi politiche di concentrazione tra i principali produttori di macchinari per l'ottenimento di sinergie ed efficienze operative.

Un po' più incoraggianti sono le stime di crescita del mercato macchinari per **Home & Personal Care**, dove la Società Fameccanica.Data S.p.A., insieme alla sue controllate, compete sia con soluzioni built to print sia con soluzioni proprie, caratterizzate da macchinari per il packaging sostenibile e piattaforme per la produzione di detergenti monodose per la pulizia delle stoviglie e del bucato. Nel 2024 la crescita è stata a doppia cifra grazie all'investimento di alcuni grandi player; per il prossimo triennio, la crescita si attesterà intorno al 5%.

Coerentemente con gli intenti strategici dichiarati negli anni scorsi, il Gruppo continua a investire nella diversificazione del portafoglio prodotti e clienti. A tal proposito, si segnala lo sviluppo di **soluzioni in ambito robotico**, soprattutto legato all'automazione degli impianti produttivi e di magazzino, il cui mercato cresce a circa il 7%. Nel 2024, la collaborazione con i principali attori di settore ha consentito a Fameccanica.Data S.p.A. di raddoppiare il proprio fatturato rispetto all'anno precedente, richiedendo l'apertura di una unità locale dedicata ad Alanno (PE). Per il 2025 si prevede un ulteriore raddoppio del fatturato. A tal proposito, continua il processo di rafforzamento della catena di fornitura al fine di renderla pronta all'imminente crescita di volume e resiliente rispetto alle vulnerabilità indotte dalla situazione geopolitica in corso. L'Azienda, considerata la notevole esposizione verso il mercato statunitense, monitora con attenzione le evoluzioni della normativa daziaria al fine di valutarne i possibili impatti. Inoltre, ha effettuato operazioni di copertura volte alla mitigazione del rischio cambio EUR/USD.

LARGO CONSUMO

Con riferimento specifico alla JV Fater S.p.A., nonostante l'andamento negativo dei trend demografici, il mercato dei **prodotti per l'igiene** e in particolare quello dei pannolini ha registrato negli ultimi anni una crescita del suo valore grazie all'introduzione di prodotti innovativi e alla costante attenzione al miglioramento dell'offerta. Questo andamento positivo si è registrato anche nel settore FemCare, con gli assorbenti esterni, che rappresentano il segmento più grande, i proteggislip e i tamponi, che sono il segmento che si sviluppa maggiormente sul mercato.

Per quanto riguarda i prodotti per l'incontinenza degli adulti, il mercato si trova in crescita costante, trainato dall'aumento demografico delle persone over 55 e dalla crescente domanda di prodotti del segmento Pants per l'incontinenza.

Il settore della **cura della casa e dei tessuti** è un altro ambito merceologico importante per Fater. Il mercato italiano delle candeggine, suddivise in candeggina classica e gentile, ha visto una forte crescita, registrando, per entrambe le categorie, risultati straordinari.

Con riferimento al mercato **vitivinicolo** il 2024 è stato un anno significativo per le esportazioni di vini italiani a Denominazione d'Origine Protetta (DOP). L'Italia ha esportato vini DOP confezionati in contenitori fino a 2 litri per un totale di circa 5,4 miliardi di Euro, con un incremento del 6,7% rispetto al 2023. Anche il volume delle esportazioni è cresciuto, raggiungendo gli 11 milioni di ettolitri (+7,7% su base annua).

Tuttavia, il prezzo medio all'export è leggermente calato dell'1%, fermandosi a 4,93 Euro per litro. Le vendite di vino nel canale GDO (Grande Distribuzione Organizzata) hanno mostrato dinamiche molto variegate. La distribuzione moderna, che comprende ipermercati, supermercati e libero servizio piccolo, ha rappresentato una parte significativa delle vendite complessive. I discount e l'e-commerce hanno continuato a crescere, riflettendo i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori italiani. Nel 2024 si è osservato un aumento nelle vendite di vino biologico, che ha guadagnato una quota di mercato significativa nel canale off-premise. I dati evidenziano che alcune referenze di prodotto, classificate come mix, non rientrano nella tradizionale classificazione di rosso, bianco o rosato, influenzando così i totali delle vendite.

ATTIVITÀ DI HOLDING FINANZIARIA E IMMOBILIARE

Con riferimento al **mercato azionario**, il 2024 può essere considerato un anno d'oro, con diversi indici che hanno messo a segno record storici e altri che sono tornati su livelli che non vedevano da molti anni. Non sono però mancate neppure fasi di volatilità, come durante l'estate, o singoli settori che, a causa di fattori specifici, sono rimasti indietro, talvolta segnando pesanti rossi. In particolare, Wall Street ha ritoccato nuovamente i massimi storici, spinta anche dal rimbalzo dei titoli del settore tecnologico. Nel dettaglio, il Dow Jones ha terminato il 2024 con un progresso del 12,9%, mentre l'S&P500 ha recuperato il 23,3%; performance migliore per il Nasdaq (+28,6%). Il 2024 è stato un anno di alti e bassi per le Borse europee. In particolare, il DAX tedesco ha guadagnato il 18,9%, mentre il CAC40 francese ha terminato l'anno con un calo del 2,15%, penalizzato dalla complessa situazione politica interna. È evidente come i mercati abbiano apprezzato il cambio di politica monetaria delle principali banche centrali; il FTSE MIB ha beneficiato nuovamente del rally dei titoli bancari e ha terminato il 2024 a oltre 34.000 punti. Nel dettaglio, nell'esercizio 2024 il paniere che raggruppa le Società italiane a maggiore capitalizzazione ha registrato una variazione positiva del 12,63%: il valore dell'indice è passato dai 30.352 punti di inizio anno ai 34.186 punti della chiusura dell'ultima seduta dell'esercizio.

In questo contesto, la gestione degli investimenti finanziari in portafoglio delle Società Angelini Holding S.p.A. e Angelini Investments S.r.l. ha consentito al Gruppo di conseguire significativi rendimenti, dando ulteriore impulso alla crescita della redditività.

Infine, il già citato taglio dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea ha incentivato anche la ripresa del mercato immobiliare, settore in cui il Gruppo opera, in Italia e all'estero, tramite la Società Angelini Real Estate S.p.A. e la sua branch in Spagna. Se, infatti, nei primi tre trimestri dell'esercizio di riferimento il volume delle compravendite registrato dall'Agenzia delle Entrate è rimasto sugli stessi livelli del 2023, nell'ultimo trimestre del 2024 si è riscontrato un lieve aumento. Le volatili dinamiche macroeconomiche non hanno avuto impatti negativi sul patrimonio immobiliare del Gruppo, i cui rendimenti sono in crescita rispetto al precedente esercizio.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

GESTIONE ECONOMICA

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato dell'esercizio 2024, per evidenziare alcuni indicatori economici della gestione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione in valore assoluto	Variazione in %
Ricavi da attività operative	1.590.315	1.546.724	43.591	2,82%
Altri ricavi operativi	36.527	24.175	12.352	51,09%
TOTALE RICAVI	1.626.842	1.570.899	55.943	3,56%
Costi per acquisti e per servizi	919.057	929.693	(10.636)	(1,14%)
Costo del personale	403.048	379.716	23.332	6,14%
Altri costi operativi	66.687	57.497	9.190	15,98%
EBITDA	238.050	203.993	34.057	16,70%
Ammortamenti e svalutazioni	130.814	128.812	2.002	1,55%
EBIT	107.236	75.181	32.055	42,64%
Risultato della gestione finanziaria	62.039	46.635	15.404	33,03%
Rettifiche nette di attività finanziarie	7.712	17.714	(10.002)	(56,46%)
Risultato prima delle imposte	176.987	139.530	37.457	26,85%
Imposte sul reddito	21.180	19.611	1.569	8,00%
Risultato Netto	155.807	119.919	35.888	29,93%

I **Ricavi** consolidati dal Gruppo al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a 1.626.842 migliaia di Euro, in crescita del 3,56% rispetto al periodo precedente (+55.943 migliaia di Euro). Si evidenzia una crescita dei ricavi trasversale in ogni settore di business industriale del Gruppo, a eccezione del Largo Consumo, dove si registra una lieve flessione rispetto al periodo di confronto

di circa il 10%. Nel dettaglio, il segmento Salute consuntiva ricavi per 1.222.447 migliaia di Euro (equivalenti al 75% dei ricavi complessivi), il business Tecnologia Industriale chiude l'esercizio con ricavi complessivi pari 247.331 migliaia di Euro (rappresentando il 15% dei ricavi totali) e il segmento Largo Consumo consuntiva complessivamente ricavi per 136.016 migliaia di Euro (pari all'8% dei ricavi totali). In ultimo, l'Attività di Holding finanziaria e immobiliare ha invece contribuito alla crescita dei ricavi consolidati per un valore pari a 21.048 migliaia di Euro.

Nel business **Salute**, la crescita del fatturato, pari a 42.318 migliaia di Euro, è trainata dalle ottime performance di vendita nei mercati internazionali. I Paesi che registrano i migliori risultati sono Polonia, Gran Bretagna, Romania, Germania, Francia e Spagna, e compensano ampiamente il rallentamento registrato in Italia, dove per mantenere stabile il livello dei ricavi lordi è stato necessario un incremento degli investimenti commerciali. Nei mercati internazionali, i prodotti che guidano la crescita sono quelli del comparto Sistema Nervoso Centrale (SNC), primo fra tutti Ontozry (cenobamato) che, dopo il lancio nei vari Paesi completato nello scorso esercizio, ha registrato una crescita dell'84% rispetto al 2023. Gran Bretagna e Spagna sono i Paesi che mostrano gli incrementi maggiori in valore assoluto, seguiti da Germania, Polonia e Francia. Altro prodotto sempre in ambito SNC che guida il fatturato 2024 è Trittico (trazodone), che prosegue il trend di crescita già registrato nei precedenti esercizi, in particolare nei Paesi dell'Europa dell'Est come Polonia, Russia e Romania. Tra gli altri prodotti che mostrano un andamento positivo di fatturato si evidenziano: i) Erdomed, prodotto che agisce nell'ambito delle patologie respiratorie, che cresce soprattutto in Polonia e Romania; ii) ThermaCare, che, dopo il rallentamento del 2023 legato sia ai competitor sia al clima mite, vede una lenta ripresa delle vendite sia in Germania sia in Usa; iii) Latuda, prodotto per il trattamento di pazienti affetti da schizofrenia, che mostra buoni risultati soprattutto in Spagna e Polonia.

Passando al mercato italiano, gli andamenti dei principali prodotti sono contrastanti. Risultati migliorativi rispetto al precedente esercizio hanno riguardato la Tachipirina, che, in un contesto di contenimento del mercato febbre sia adulti sia bambini, ha visto crescere il fatturato soprattutto nel mercato dolore e sfruttando la campagna estiva legata agli effetti dell'influenza australiana; anche Amuchina, sebbene in un contesto di mercato in decrescita post pandemia, continua a registrare risultati di gran lunga migliorativi rispetto al periodo precedente al Covid; scostamenti positivi verso l'anno precedente hanno riguardato anche il prodotto Infasil. Il rallentamento nei confronti dello scorso esercizio ha invece interessato Moment, per via della pressione dei competitor, e Tantum Verde, penalizzato, sia in Italia sia nei mercati internazionali, dalla scarsa morbilità specifica del prodotto.



Il business **Tecnologia Industriale** ha fatto registrare un aumento dei ricavi per 14.693 migliaia di Euro, chiudendo l'esercizio 2024 con un fatturato pari a 247.331 migliaia di Euro. Da segnalare l'incremento del fatturato sui mercati internazionali, che, nel presente esercizio, rappresenta circa il 90% del totale, e l'aumento dei volumi di vendita, pari a circa il 6%. Il segmento di business della robotica ha rivestito un ruolo fondamentale nella crescita del fatturato complessivo, facendo registrare un aumento di circa il 70% rispetto al periodo precedente.

In controtendenza il settore **Largo Consumo**, dove si è registrata una lieve flessione del fatturato per 15.081 migliaia di Euro, consuntivando complessivamente al termine dell'esercizio ricavi per 136.016 migliaia di Euro. Nello specifico, la divisione Beauty del Gruppo ha chiuso l'esercizio con ricavi complessivamente pari a 108.286 migliaia di Euro, in calo di 11.386 migliaia di Euro rispetto al 2023. Analogamente, la flessione dei ricavi, seppur più limitata, si è registrata anche nel comparto Vitivinicolo, che ha complessivamente consuntivato ricavi per 27.730 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.984 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio, principalmente in seguito alla contrazione dei volumi di vendita causata dai lievi incrementi sul prezzo dei prodotti, amplificati dalla spinta inflattiva e dalla conseguente contrazione del potere d'acquisto dei consumatori.

Infine, con riferimento all'**Attività di Holding** e, nello specifico, alla gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo in capo alla Società Angelini Real Estate S.p.A., si segnalano ricavi per 20.434 migliaia di Euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per 14.685 migliaia di Euro, principalmente per effetto della vendita di un immobile di pregio in Spagna, non più ritenuto strategico per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo registra un **EBITDA** pari a 238.050 migliaia di Euro, in aumento di 34.057 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante il marcato aumento, come detto in precedenza, del costo del personale (+23.332 migliaia di Euro), mitigato solo in parte dal lieve decremento dei costi operativi per 1.446 migliaia di Euro.

Il business **Salute** ha chiuso l'esercizio di riferimento con un EBITDA pari a 302.360 migliaia di Euro, in crescita di 36.594 migliaia di Euro rispetto al periodo di confronto, grazie alla strategia di razionalizzazione dei costi adottata dal management, finalizzata al recupero della marginalità, che ha determinato una contrazione dei costi per consulenze, spese promozionali, servizi pubblicitari e sponsorizzazioni. Tuttavia, è in questo settore di business che si è rilevato il maggior incremento dei costi del personale, principalmente in Italia, Spagna e Polonia, per un importo pari a 16.694 migliaia di Euro.

Anche nel settore **Tecnologia Industriale** si è registrato un trend positivo della marginalità, con un EBITDA pari a 27.455 migliaia di Euro, in aumento di 6.279 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2023. Tale risultato è stato conseguito grazie al già citato incremento dei ricavi, che ha ampiamente assorbito l'aumento dei costi operativi. In particolare: i) i costi per materie prime sono aumentati di 37.101 migliaia di Euro, più che compensati dalla variazione positiva delle rimanenze, pari a 38.284 migliaia di Euro, che riflette sia una crescita della presa d'ordini sia un picco di fatturazione concentrato nell'ultimo trimestre dell'esercizio; ii) i costi per servizi sono aumentati di 3.713 migliaia di Euro, in linea con l'aumento dei volumi di vendita; iii) i costi del personale hanno subito un incremento pari a 3.407 migliaia di Euro, in misura proporzionale all'aumento dell'organico.

Nonostante il già citato calo dei ricavi, anche il business **Largo Consumo** ha contribuito alla crescita della marginalità del Gruppo nell'esercizio di riferimento, con un EBITDA complessivamente pari a 6.515 migliaia di Euro, in aumento di 3.326 migliaia di Euro rispetto al 2023. Compatibilmente con la riduzione dei volumi di vendita e grazie a una maggiore razionalizzazione dei costi esterni operativi, si è infatti registrata una contrazione dei costi per servizi per 9.711 migliaia di Euro, dei costi del personale per 3.987 migliaia di Euro e dei costi per materie prime per 2.190 migliaia di Euro.

Data la natura del business svolto dalle Società del Gruppo rientranti in questo settore, dove generalmente l'attività finanziaria prevale su quella operativa, l'EBITDA imputabile all'**Attività di Holding** ha registrato un decremento pari a 12.142 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è stata principalmente causata dal significativo incremento dei costi per servizi (+13.544 migliaia di Euro), trainato dai costi per consulenze, dai costi per servizi in ambito ICT e dai maggior compensi degli amministratori, questi ultimi giustificati dall'erogazione degli incentivi di lungo termine legati al raggiungimento degli obiettivi. Al decremento della marginalità ha ulteriormente contribuito l'incremento del costo del personale per 7.218 migliaia di Euro.

L'**EBIT** ammonta complessivamente a 107.236 migliaia di Euro, con un incremento di 32.055 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (75.181 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione positiva della voce risulta comunque influenzata dall'incremento degli ammortamenti, in particolare riferito ai nuovi contratti stipulati nel corso dell'esercizio e relativi ai diritti d'uso sui beni in locazione. Nonostante nel settore Salute si sia registrata la svalutazione del diritto di commercializzazione di un farmaco per 3.500 migliaia di Euro, a seguito dell'interruzione delle attività di sviluppo e registrazione dello stesso, e nel segmento Beauty del Largo Consumo si siano sostenuti costi straordinari per l'interruzione del lancio di un nuovo marchio, le svalutazioni delle attività non correnti sono complessivamente diminuite per 932 migliaia di Euro.

Il **Risultato prima delle imposte** registrato dal Gruppo Angelini Industries alla fine dell'esercizio 2024 è pari a 176.987 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 37.457 migliaia di Euro (139.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). L'incremento della voce è imputabile principalmente al significativo incremento del risultato della gestione finanziaria, che chiude l'esercizio con un saldo pari a 62.039 migliaia di Euro, in aumento di 15.404 migliaia di Euro rispetto al 2023. La variazione positiva è attribuibile, in primo luogo, all'incremento dei proventi derivanti dall'Attività di Holding finanziaria svolta attraverso la Società Angelini Investments S.r.l. e la Capogruppo Angelini Holding S.p.A.: i proventi da attività finanziarie correnti e non correnti hanno infatti registrato un aumento di 35.300 migliaia di Euro, per i quali si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli; tale impatto positivo sulla gestione è parzialmente compensato dall'aumento registrato negli oneri finanziari, per un importo pari a 17.433 migliaia di Euro, principalmente causato dall'incremento degli interessi passivi verso istituti bancari. Infine, il saldo delle rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie è positivo e pari a 7.712 migliaia di Euro, seppur in diminuzione di 10.002 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il Gruppo Angelini Industries ha conseguito al termine dell'esercizio 2024 un **Risultato Netto** pari a 155.807 migliaia di Euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per 35.888 migliaia di Euro. L'effetto fiscale sul reddito imponibile è pari a 21.180 migliaia di Euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di 19.611 migliaia di Euro.

Si riportano infine i principali indici di redditività comparati con i valori relativi all'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITÀ	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE netto (Risultato Netto/Patrimonio Netto)	5,81%	4,73%
ROI (EBIT/Capitale investito)	2,52%	1,80%
ROS (EBIT/Ricavi da attività operative)	6,74%	4,86%

Come si evince dai dati riportati nella tabella precedente, la gestione 2024 ha determinato un miglioramento di tutti gli indici di redditività, se comparati con quelli dell'esercizio 2023, rendendo evidente il risultato della strategia di recupero della marginalità adottata dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2024.

GESTIONE PATRIMONIALE

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, riclassificato secondo criteri finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA - Attività (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione in valore assoluto	Variazione in %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.642.834	2.491.190	151.644	6,09%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	555.646	371.979	183.667	49,38%
Attività correnti	1.744.267	1.777.758	(33.491)	(1,88%)
Rimanenze	342.921	341.453	1.468	0,43%
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	101.556	0	101.556	> 100%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	1.504.404	1.682.487	(178.083)	(10,58%)
Attività immateriali	562.672	661.332	(98.660)	(14,92%)
Attività materiali	399.896	386.311	13.585	3,52%
Attività finanziarie	475.049	566.078	(91.029)	(16,08%)
Altre attività non correnti	66.787	68.766	(1.979)	(2,88%)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.248.794	4.173.677	75.117	1,80%

Il **Capitale Circolante** al 31 dicembre 2024 è pari a 2.642.834 migliaia di Euro, in aumento di 151.644 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Analizzando le singole componenti, le disponibilità liquide, accentrate nell'Attività di Holding, si incrementano per 183.667 migliaia di Euro, sui quali incide la variazione positiva sui depositi vincolati (149.613 migliaia di Euro); le attività correnti, sempre concentrate nell'Attività di Holding, registrano una variazione negativa generata dalla riduzione dei depositi vincolati e non immediatamente liquidabili, che si decrementano per 110.000 migliaia di Euro, in parte compensati dai maggiori investimenti in titoli obbligazionari e fondi; le rimanenze aumentano per 1.468 migliaia di Euro, soprattutto nel settore Tecnologia Industriale, compensate dai decrementi registrati negli altri settori.

La voce **Attività destinate alla vendita** si riferisce all'uscita dall'area di consolidamento delle Società operanti nel segmento Beauty del settore Largo Consumo, per 76.220 migliaia di Euro, e l'incremento della voce nell'anno compensa parzialmente il decremento sulle altre voci patrimoniali generato dal processo di deconsolidamento.

La voce include, inoltre, il valore dell'immobile commerciale di pregio in Rambla de Catalunya a Barcellona, per il quale la Società Angelini Real Estate S.p.A. ha stipulato un preliminare di vendita a dicembre 2024; il valore iscritto è pari a 25.336 migliaia di Euro.

Il **Capitale immobilizzato** presenta al termine del presente esercizio un saldo complessivo pari a 1.504.404 migliaia di Euro, in diminuzione di 178.083 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è sostanzialmente dovuta agli ammortamenti del periodo, alle movimentazioni degli strumenti finanziari non correnti detenuti in portafoglio (che, complessivamente, hanno determinato un decremento per 38.568 migliaia di Euro), e alla rilevazione del fair value (che risulta complessivamente pari a una svalutazione di 48.631 migliaia di Euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA - Passività e Patrimonio Netto (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione in valore assoluto	Variazione in %
Passività correnti	847.962	785.227	62.735	7,99%
Passività non correnti	683.251	829.788	(146.537)	(17,66%)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	34.419	23.884	10.535	44,11%
Patrimonio Netto	2.683.162	2.534.778	148.384	5,85%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.248.794	4.173.677	75.117	1,80%

Le **Passività correnti** ammontano a 847.962 migliaia di Euro, in aumento di 62.735 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio (785.227 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei debiti commerciali, registrato in particolare nel settore Tecnologia Industriale in conseguenza dell'aumento dei volumi di vendita, e all'aumento complessivo dei debiti tributari per 11.942 migliaia di Euro.

Di segno opposto la variazione delle **Passività non correnti**, che chiudono l'esercizio registrando un decremento rispetto a quello precedente pari a 146.537 migliaia di Euro, principalmente per effetto della diminuzione della quota non corrente del finanziamento sottoscritto dalla Società Angelini Holding S.p.A. nell'esercizio 2022 e del già citato deconsolidamento delle Società operanti nel segmento Beauty.

Le **Passività nette per benefici ai dipendenti** sono pari a 34.419 migliaia di Euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per 10.535 migliaia di Euro. La voce risente particolarmente del valore

complessivo del piano di incentivazione a lungo termine, pari a 20.733 migliaia di Euro, in aumento di 13.016 migliaia di Euro. Tale incremento è parzialmente compensato dalla contrazione delle passività relative al Trattamento di Fine Rapporto, che, per effetto delle valutazioni attuariali e delle movimentazioni dell'esercizio, diminuiscono per 2.480 migliaia di Euro. Infine, il **Patrimonio Netto** del Gruppo al termine del presente esercizio è pari a 2.683.162 migliaia di Euro, in aumento di 148.384 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è determinata principalmente dall'utile d'esercizio consolidato e dalla variazione della riserva di traduzione IAS 29, oltre che dalla già citata uscita dall'area di consolidamento delle Società del Gruppo operanti nel segmento Beauty.

Si riportano di seguito i principali indici patrimoniali, comparati con i valori relativi all'esercizio precedente.

INDICI DI STRUTTURA (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine primario di struttura (Patrimonio Netto-Capitale immobilizzato)	1.178.758	852.291
Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Capitale immobilizzato)	1,78	1,51
Margine secondario di struttura (Patrimonio Netto+Passività non correnti)-Capitale immobilizzato	1.896.428	1.705.963
Quoziente secondario di struttura (Patrimonio Netto+Passività non correnti)/Capitale immobilizzato	2,26	2,01
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio Netto/Capitale investito)	0,63	0,61
Quoziente di indebitamento (Passività non correnti+Passività correnti)/Patrimonio Netto	0,58	0,65

INDICI DI ROTAZIONE (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rotazione magazzino (Ricavi da attività operative/Rimanenze)	4,64	4,53
Rotazione del Capitale Circolante (Ricavi da attività operative/Capitale Circolante)	0,60	0,62
Rotazione del Capitale investito (Ricavi da attività operative/Capitale Circolante)	0,37	0,37

Dall'analisi degli indici di bilancio esposti nelle tabelle riportate sopra, si denota un ottimale equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo. Rispetto al precedente esercizio si nota una sostanziale stabilità di tutti gli indici di struttura e di rotazione del Capitale Circolante.

GESTIONE FINANZIARIA

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2024.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di Euro)	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
a) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	555.646	371.979	183.667
b) Attività finanziarie correnti	1.199.547	1.234.004	(34.457)
c) Attività finanziarie non correnti	4.963	16.202	(11.239)
Debiti bancari correnti	150.485	144.742	5.743
Passività finanziarie correnti per leasing ex IFRS 16	13.866	13.082	784
d) Totale passività finanziarie correnti	164.351	157.824	6.527
e) Posizione (Indebitamento) finanziaria corrente (a+b+c-d)	1.595.805	1.464.361	131.444
Debiti bancari non correnti	631.274	780.494	(149.220)
Passività finanziarie non correnti per leasing ex IFRS 16	31.341	28.138	3.203
f) Totale passività finanziarie non correnti	662.615	808.632	(146.017)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (e-f)	933.190	655.729	277.461

Come già evidenziato nei precedenti paragrafi, il decremento dell'indebitamento bancario non corrente e il significativo incremento della liquidità consentono al Gruppo di consuntivare una **Posizione Finanziaria Netta** in aumento di 277.461 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, consolidando ulteriormente una posizione di forte solvibilità e solidità finanziaria.

ATTIVITÀ E INVESTIMENTI IN R&S

L'investimento in attività di Ricerca e Sviluppo nel settore **Salute** è da sempre un asse portante della strategia di crescita di Angelini Pharma S.p.A. e anche quest'anno è stato una delle principali forme di impiego delle risorse economico-finanziarie generate nell'ambito della gestione operativa, nonostante la scarsa presenza di agevolazioni nel nostro Paese.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di Ricerca e Sviluppo, che viene condotta dalla struttura interna con l'impiego di strumentazioni e attrezzature altamente qualificate, personale specializzato che conta 162 risorse, alle quali si aggiungono ricercatori senior provenienti dalle consociate estere inseriti nell'organigramma della Direzione Ricerca e Sviluppo; tale struttura si avvale anche di organizzazioni esterne, inclusi consulenti di livello internazionale, fino a raggiungere un investimento complessivo pari a circa il 9% del fatturato verso terzi.

La ricerca in area specialistica si arricchisce sempre più di opportunità offerte dalla digitalizzazione e dalla focalizzazione sulla ricerca di soluzioni innovative per la gestione di patologie complesse che hanno un impatto negativo sulla vita dei pazienti. Nel corso del 2024 sono stati identificati nuovi target terapeutici e sono stati portati avanti i progetti di ricerca e sviluppo ritenuti strategici o che hanno manifestato interessanti prospettive nelle aree terapeutiche di riferimento, proseguendo gli studi già intrapresi e implementando nuovi studi di approfondimento e sviluppo clinico in linea con le normative europee. Le attività sono state svolte anche attraverso la collaborazione scientifica con centri di ricerca privati e accademici, istituti universitari e ospedalieri, a livello nazionale e internazionale.

In relazione all'impegno del Gruppo Angelini Pharma nell'epilessia, nel 2024 è proseguita l'attività di ricerca clinica che ha permesso e permetterà di raccogliere dati nel "real world" per meglio comprendere i bisogni dei pazienti e consolidare le conoscenze di efficacia e sicurezza del cenobamato nel trattamento dell'epilessia focale. L'esercizio di raccolta osservazionale di dati da database viene integrato con l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, permettendo di generare evidenza sulla gestione di alcune comorbidità frequentemente associate all'epilessia, tra cui la depressione, ma anche di investigare modelli predittivi di evoluzione della condizione epilettica verso uno stato di resistenza al trattamento.

Nel 2024 è stato inoltre iniziato l'arruolamento dei pazienti in un nuovo studio internazionale osservazionale prospettico, con lo scopo di generare dati di effectiveness del cenobamato utilizzato nel trattamento dei pazienti come terzo o quarto farmaco secondo le indicazioni approvate in Europa. Infine, in aggiunta a questi studi, sono stati attivati tre studi preclinici spontanei per nuove ipotesi terapeutiche, collaborando con enti di ricerca tedeschi di prestigio.

Nell'ambito della salute mentale, e nello specifico in pazienti fragili, è stato iniziato uno studio osservazionale volto alla generazione di dati utili a descrivere il trattamento di pazienti anziani affetti da depressione maggiore e disturbi cognitivi.

Unitamente all'impegno del Dipartimento Medico HQ, anche le Direzioni Mediche di Paese portano avanti piani di collaborazione con società scientifiche ed enti accademici con lo scopo di approfondire i bisogni dei pazienti e gli unmet need di patologia, specialmente in ambito epilessia e salute mentale. Oltre alle attività di Medical Affairs, che comprendono la presenza scientifica nei maggiori congressi locali, in molti Paesi parte degli investimenti è dedicata al supporto della ricerca indipendente da parte di centri di eccellenza. Inoltre, in Italia, è in corso la conduzione di uno studio osservazionale prospettico con lo scopo di consolidare le conoscenze sull'effectiveness del cenobamato nella pratica clinica locale; tale approccio permette di ampliare i dati disponibili per la comunicazione scientifica e apre spunti di riflessione su altri potenziali filoni di ricerca.



Inoltre, nell'ottica del continuo miglioramento e dell'investigazione dei meccanismi di azione dei nostri principi attivi storici (trazodone e benzidamina), sono proseguiti degli studi preclinici, sia in modelli *in vitro* sia in modelli *in vivo*.

In ambito Consumer Health, sono state individuate opportunità di Life Cycle Management per i diversi prodotti della pipeline farmaceutica e sono state attivate le relative operatività progettuali. L'obiettivo è soddisfare le necessità dei pazienti, con particolare riferimento alla facilità di somministrazione, alla flessibilità di dosaggio e all'adesione agli schemi terapeutici, utilizzando quei criteri di attenzione al paziente che sempre più guidano il design e lo sviluppo di nuovi prodotti. In particolare, a supporto dei prodotti contenenti benzidamina, sono proseguite le attività di sviluppo di nuove forme farmaceutiche da affiancare a quelle attualmente in commercio in grado di ottimizzare l'efficacia, grazie all'aggiunta del principio attivo cetilpiridinio nella formulazione, e migliorare la compliance del paziente, attraverso ottimizzazioni del gusto o della facilità di assunzione del farmaco.

Nell'ambito del trattamento non farmacologico del dolore, si è portata avanti la comunicazione per la sensibilizzazione sull'importanza della terapia del calore che, coinvolgendo un network di esperti internazionali, consente di rafforzarne il ruolo quale strumento terapeutico adeguato nel trattamento del paziente con dolore muscolo-scheletrico, senza tralasciare il costante supporto al farmacista nel sostenere il suo ruolo di consiglio e orientamento nel percorso di salute del cittadino e alla farmacia quale primo presidio di sanità sul territorio. Inoltre, grazie alla fattiva collaborazione con il gruppo di R&D di Albany (Stati Uniti), recentemente riorganizzato e potenziato, sono state individuate diverse opportunità di Life Cycle Management e razionalizzati alcuni aspetti costitutivi e funzionali dei prodotti della linea ThermaCare, su cui sono state attivate le relative attività di verifica sperimentale. Infine, sono proseguiti gli approfondimenti delle possibilità di migliorare la sostenibilità dei prodotti ricercando materiali e packaging eco-friendly tali da avere un minor impatto sull'ambiente, e migliorando l'esperienza

del paziente mediante nuove proposte atte a migliorare l'ergonomia e l'utilizzabilità dei prodotti. Nell'ambito del settore non farmaceutico, è stato sviluppato e lanciato un sapone disinfettante e virucida a base di principi attivi ecosostenibili e non inquinanti. Inoltre, sono state avviate investigazioni tecnico-scientifiche volte a ottimizzare i processi produttivi consolidati per migliorare la produttività dei processi stessi, la qualità del prodotto finale e, allo stesso tempo, migliorare gli aspetti di ecosostenibilità. A tal fine, è stato attivato un processo di esplorazione e verifica sperimentale di implementazione delle potenziali ottimizzazioni individuate, che ha portato, tra le altre, alla possibilità di ottimizzare il processo produttivo dell'ipoclorito (componente essenziale del brand Amuchina), e all'attivazione di un progetto che sta confermando la fattibilità tecnica, il positivo impatto su alcuni aspetti di qualità, come anche la possibilità di un generale miglioramento della sostenibilità del processo.

Con riferimento al settore **Tecnologia Industriale**, le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2024 hanno spaziato dal Converting, alla Robotica fino ad applicazioni di Intelligenza Artificiale. Per quanto riguarda le piattaforme Converting, gli sforzi si sono focalizzati sull'implementazione di innovazioni tecnologiche. Tra i progetti principali, molti dei quali avviati già nel 2023, si segnalano la creazione di una piattaforma modulare per prodotti per l'incontinenza, la revisione di processi per la piattaforma destinata agli assorbenti femminili per meglio rispondere alle richieste di mercato, il trattamento delle materie prime in linea e la progettazione di processi produttivi orientati alla sostenibilità ambientale. Inoltre, è stato avviato lo sviluppo di nuove macchine per la produzione automatizzata di batterie al litio, con un focus particolare sull'assemblaggio delle celle. Inoltre, sono state gettate le basi per un nuovo programma di sviluppo pluriennale che si pone come sfida la gestione autonoma delle macchine, facendo leva sull'Intelligenza Artificiale. Le attività di sviluppo in ambito robotico, invece, si sono incentrate sull'automazione del fine linea delle piattaforme di produzione di beni di largo consumo, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva dei flussi di lavoro. Nei prossimi anni, lo sviluppo e l'innovazione si focalizzeranno sulla modularità delle linee destinate al mercato Igiene, allo sviluppo di prodotti e processi produttivi più sostenibili; all'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della produzione di accumulatori di energia, all'applicazione invasiva/massiva dell'Intelligenza Artificiale in ambito Converting e Robotica. In sintonia con la strategia di tutela della proprietà intellettuale avviata negli esercizi precedenti sono state presentate 40 nuove domande di brevetto.

Nel settore **Largo Consumo**, nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di Ricerca e Sviluppo condotte dalla struttura interna del dipartimento Technology Innovation di Fater S.p.A. con l'impiego di strumentazioni e attrezzature, personale specializzato, ai quali si aggiungono consulenti e servizi esterni. Le attività includono ricerche sui bisogni dei consumatori, formulazione e analisi di prodotti, studio di nuovi materiali, sviluppo di confezionamenti con prototipazione 3D, test di performance, simulazione di condizioni ambientali estreme e studio delle fasi di industrializzazione tramite impianti pilota. In particolare, il dipartimento Technology Innovation persegue tre obiettivi: migliorare l'esperienza d'uso, ridurre l'impronta ambientale e ottimizzare i costi di produzione. In questo contesto si collocano i progetti di innovazione sostenibile targati "Net Zero": la maggiore sfida è raggiungere la neutralità carbonica dei prodotti di Fater S.p.A., senza influenzare la qualità e l'accessibilità dell'offerta. Nell'ambito del suo approccio alla ricerca e innovazione, Fater S.p.A. ha da anni attivato una serie di collaborazioni scientifiche con università e altri centri di ricerca privati e accademici, sia nazionali sia internazionali, per le categorie Fabric & Home Care e Paper. Inoltre, la Società offre agli studenti universitari l'opportunità di lavorare per 6 mesi su un progetto tecnico-scientifico rilevante per il loro percorso di laurea, in spazi all'avanguardia e affiancati da professionisti del settore, grazie al programma #FaterLabExperience. I progetti riguardano lo sviluppo e l'innovazione in vari ambiti, con un focus sulla sostenibilità e la riduzione dell'impatto emissivo. Nell'ultimo anno, il progetto ha visto la partecipazione di 13 studenti. Per Fater S.p.A., l'iniziativa rappresenta un'occasione per acquisire nuove prospettive e know-how.

INFORMAZIONI ATTINENTI A TEMATICHE DEL PERSONALE, SICUREZZA E AMBIENTE

Con riferimento al settore di business **Salute**, nel 2024 l'Azienda ha ottenuto la certificazione Top Employer, un prestigioso riconoscimento internazionale che viene assegnato alle aziende che si distinguono per l'eccellenza nelle pratiche di gestione delle risorse umane. Questa certificazione viene rilasciata da Top Employers Institute, un'organizzazione globale leader nella certificazione delle HR best practice. Angelini Pharma ha ottenuto la certificazione Europe per il sesto anno consecutivo e per la prima volta si è classificata al decimo posto tra le top 10 in Europa. Inoltre, l'Azienda ha ottenuto la certificazione anche in Italia, classificandosi al quattordicesimo posto tra le aziende certificate (più di 1.200 in totale). Questo importante traguardo raggiunto conferma l'impegno di Angelini Pharma nel lavorare costantemente per raggiungere l'eccellenza nelle pratiche e nei processi HR. In relazione al Learning & Development, al fine di valorizzare lo sviluppo delle competenze e promuovere la crescita professionale di tutti i dipendenti, nel 2024 l'Azienda ha creato la Pharma Learning Factory, che include un'offerta formativa mirata a lavorare su quattro principali "learning area":

- Self-empowerment: per supportare lo sviluppo e la crescita professionale;
- Leadership & Managerial Skills: per rafforzare le competenze manageriali e di leadership;
- Upskilling Pharma Functions: per valorizzare specifiche competenze attraverso programmi formativi ad hoc per le diverse famiglie professionali;
- On Boarding: per prendersi cura dei nuovi assunti curandone la fase di induction e facilitandone l'inserimento in azienda (anche attraverso un Buddy program).

Oltre alle iniziative e ai programmi della Learning Factory, i dipendenti possono beneficiare anche dell'offerta formativa di Angelini Academy, la Corporate University di Angelini Industries.

Angelini Pharma promuove Diversità, Equità e Inclusione (DEI) riconoscendo l'unicità dei collaboratori come valore strategico. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro inclusivo e garantire pari opportunità.

Tra i traguardi raggiunti:

- Governance DEI: istituzione di due comitati (Leadership Steering Committee e Operative Steering Team) per definire e implementare la strategia DEI;
- Shadow Board: iniziativa che coinvolge giovani talenti nelle decisioni strategiche dell'Azienda;
- collaborazione con Valore D: promozione della parità di genere;
- certificazione UNI/PdR 125:2022: per la parità di genere nelle sedi italiane, ottenuta per il secondo anno consecutivo;
- riduzione del gender pay gap: analisi e riduzione delle differenze retributive tra uomini e donne.

Rilevanti sono stati anche gli investimenti in formazione del personale nel settore **Tecnologia Industriale**: nel periodo in esame, relativamente alle Società del Gruppo operanti in tale settore, sono state erogate circa 22.000 ore di formazione, con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento continuo delle competenze tecniche e professionalizzanti. Lo sviluppo delle capacità manageriali, gestionali e relazionali è stato supportato attraverso i percorsi formativi di Angelini Academy con corsi progettati ed erogati in collaborazione con le più importanti business school nazionali e internazionali. Sono state anche attivate due piattaforme di self-learning per lo sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità manageriali.

In particolare, gli interventi formativi hanno riguardato i seguenti ambiti:

- aggiornamenti normativi: Codice Etico di Gruppo, nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Privacy Policy di Gruppo, Global Policy Anticorruzione, Protezione dei dati personali;
- ambiente ed efficienza energetica, sostenibilità;
- comunicazione: new brand identity;
- cybersecurity;
- digital transformation e tool digitali di produttività;
- processi di Lean Manufacturing (Lean Six Sigma);
- proprietà intellettuale;
- robotica di base, avanzata e collaborativa; sistemi di visione; AI e machine learning;
- sicurezza sul lavoro;
- sviluppo competenze linguistiche;
- sviluppo di soft skill e capacità manageriali;
- tool avanzati di progettazione meccanica, software e hardware;
- tool, sistemi e processi delle macchine Fameccanica.Data S.p.A.;
- train the trainers.

In coerenza con la propria vision, la mission e i valori fondanti del Gruppo Angelini Industries, Fameccanica.Data S.p.A. assume un concreto impegno in materia di sostenibilità, considerando quest'ultima una leva competitiva e al contempo un fattore di responsabilità verso il futuro e le nuove generazioni. Per Fameccanica.Data la sostenibilità si attua attraverso la riduzione degli impatti derivanti dalle proprie attività aziendali e nella realizzazione di iniziative mirate al benessere delle persone, della società e dell'ambiente. Nel 2024 l'Azienda, nell'ambito del progetto del Gruppo Angelini Industries, ha partecipato attivamente alla definizione della strategia di sostenibilità, complementare alla propria roadmap e agli impegni ESG già assunti, che ha portato alla formalizzazione dell'ESG Plan triennale e all'identificazione di quattro pilastri su cui si intenderà agire: "People" – creare un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro in cui i nostri dipendenti abbiano tutti gli strumenti necessari per lavorare e avere una continua crescita; "Clients & Community" – promuovere il coinvolgimento attivo delle nostre comunità generando conoscenza e innovando; "Ecosystems" – collaborare con i nostri fornitori e con l'intero ecosistema per promuovere un cambiamento virtuoso; "Planet" – ridurre la nostra impronta ambientale, attraverso un minore impatto su emissioni, acqua e rifiuti, e collaborando con i fornitori per generare catene di valore sostenibili. Fattori abilitanti per la realizzazione del Piano ESG saranno la "Governance" e l'"Innovazione".

Con riferimento al settore **Largo Consumo**, Fater S.p.A. è fortemente impegnata nel valorizzare l'apporto delle persone accrescendone competenze ed esperienze e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, basato sulla fiducia, nel quale ognuno possa esprimere il proprio potenziale. La cultura aziendale è basata sul concetto "People First", una strategia che si compone di sei pilastri interconnessi (Listen, Growth & Impact, Wellbeing, Inspire, Include e Do the Right Thing), al fine di far vivere la miglior esperienza lavorativa possibile in un clima di fiducia reciproca e benessere e di generare un approccio trasversale ai principi verso una combinazione osmotica, senza rigidità concettuali precostituite. Ogni anno Fater S.p.A. definisce una roadmap delle attività di People First, con l'obiettivo di sviluppare i diversi pilastri seguendo temi strategici per l'Azienda. Fater S.p.A. – certificata SA 8000 – è fra le prime aziende in Italia ad aver adottato un modello di lavoro ibrido con la possibilità di lavorare da casa anche 5 giorni su 5 per le posizioni gestibili da remoto. Considerato un benefit dal 90% dei dipendenti, favorisce l'equilibrio tra vita privata e professionale. Questo è reso possibile dal rapporto di fiducia che è alla base della relazione con le persone. Invece, per le funzioni non compatibili con il lavoro da remoto, Fater offre 2 giorni aggiuntivi di ferie, e 3 giorni per gli operai over 50 per mitigare l'impatto dei turni notturni. Inoltre, data la grande importanza della genitorialità



e del ruolo del padre, Fater ha scelto di mettere a disposizione dei neo-papà un periodo di 3 mesi interamente retribuito da utilizzare nel primo anno di vita del bambino. Annualmente viene svolta un'indagine sul clima interno, che nel 2024, in linea con quanto emerso nelle survey precedenti, ha confermato la positività del rapporto fra dipendenti e Azienda.

L'attenzione all'ambiente è un fattore chiave nella definizione della strategia industriale dell'Azienda. Fater ha abbracciato l'ambizione di diventare Net Zero al 2040 e ha identificato a tal fine un chiaro percorso per la riduzione degli impatti, nel medio e lungo termine, con target e KPI definiti, coerentemente con quanto emerso dai temi rilevanti di sostenibilità. La sicurezza sul lavoro è l'obiettivo principale per Fater S.p.A.: è operativo in azienda un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard ISO 45001:2018. I sistemi di gestione sono applicabili a tutte le attività condotte nelle sedi certificate e al personale in esse presente, in condizioni operative ordinarie e di emergenza, secondo le mansioni indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) approvato dal Comitato Esecutivo di Fater S.p.A. (datori di lavoro). Vengono effettuate su base annuale verifiche sui sistemi di sicurezza attraverso audit interni ed esterni. Le procedure di sicurezza vengono sottoposte ad analisi e revisione periodicamente dal team HSE.

Nel segmento vitivinicolo, Angelini Wines & Estates ha da sempre investito nella formazione continua e nella partecipazione attiva di tutto il personale, con attività e strumenti informativi di diversa natura. Gli incontri formativi hanno cercato di rafforzare e rendere omogenee le conoscenze e i comportamenti relativamente agli aspetti igienici, di sicurezza alimentare, di sicurezza dei siti produttivi, e di sostenibilità ambientale e sociale. Nell'esercizio 2024 tutte le cantine hanno mantenuto la certificazione secondo lo standard internazionale IFS 7 con Tenuta Trerose che, inoltre, ha anche rinnovato la certificazione di sostenibilità Equalitas, ottenuta nell'esercizio 2022.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Il Gruppo è esposto a diversi rischi che derivano sia dai settori industriali di riferimento sia dalle modalità di esecuzione delle attività di business, come per esempio il rischio di mercato, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Vengono di seguito riportati i principali rischi cui il Gruppo è esposto e le principali politiche adottate dal management a mitigazione degli stessi. Per ulteriori dettagli circa i rischi connessi alle voci di bilancio si rimanda alle note esplicative.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato, in genere, comprende tre tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta e altri rischi di prezzo, come, per esempio, il rischio di prezzo sui titoli rappresentativi di capitale (equity risk) e il rischio di prezzo delle commodity. Gli strumenti finanziari soggetti al rischio di mercato includono depositi, crediti e debiti in valuta estera, e strumenti finanziari derivati. In misura minore, sono influenzati dalle variazioni di mercato anche i valori contabili dei piani pensionistici e delle altre obbligazioni post-impiego, oltre a quelle attività e passività finanziarie che contengono una significativa componente finanziaria.

Nel calcolare le analisi di sensibilità degli elementi significativi del Conto Economico, ovvero l'utile o la perdita d'esercizio, è stato considerato l'effetto delle variazioni ipotizzate relative ai rischi di mercato. Tale analisi si basa sulle attività e passività finanziarie possedute al 31 dicembre 2024 e 2023. Inoltre, le condizioni generali dell'economia sia nazionale sia internazionale, i livelli di reddito disponibile e le condizioni del mercato del credito rappresentano, per il business in cui il Gruppo opera, rischi che possono influenzare l'andamento della gestione, soprattutto attraverso interventi normativi che i governi dei Paesi raggiunti dal business del Gruppo possono attuare, a danno della marginalità. A tal proposito, il management del Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione della politica dei dazi introdotti dall'amministrazione USA nei primi mesi dell'esercizio 2025; per affrontare tali rischi il Gruppo pone in essere tutte le azioni necessarie a supporto del valore del portafoglio prodotti riconosciuto dai mercati di riferimento.

RISCHIO INERENTE I PRODOTTI

Il settore **Salute** in cui opera il Gruppo ha in sé un rischio correlato alla eventuale difettosità/tossicità dei prodotti per i quali la normativa regolatoria del settore imporrebbe l'eventuale ritiro dei lotti in commercio fino, nei casi più gravi, al ritiro dell'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto. Il Gruppo, oltre ad applicare le "good practice" finalizzate al monitoraggio e al controllo qualità di tutto il ciclo produttivo e ad avere un'adeguata copertura assicurativa sul rischio prodotto, può contare sul fatto che una quota significativa del proprio fatturato è generata da farmaci i cui principi attivi non sono di recente scoperta e non sono considerati a rischio sotto il profilo della farmacopea.

Con riferimento al settore del **Largo Consumo** e, in particolare, ai segmenti di business in cui opera la JV Fater S.p.A., sotto il profilo demografico anche nel 2024 il trend dei nati in Italia registra una contrazione significativa, in linea con l'andamento degli ultimi anni. Il numero di donne in età mestruale, cioè tra 12 e 54 anni, continua la sua flessione anche nel 2024. Di segno contrario il trend

della popolazione over 55, che conferma la crescita costante registrata anche negli anni precedenti. A fronte di tale scenario, Fater S.p.A. pone in essere tutte le azioni volte a salvaguardare la quota di mercato dei propri marchi in portafoglio, puntando principalmente sulle innovazioni di prodotto e delle attività commerciali portate sul mercato, che hanno ulteriormente rafforzato la fedeltà dei consumatori a questi marchi. Pur se in uno scenario macroeconomico caratterizzato da forte incertezza a causa della situazione geopolitica internazionale e del conseguente fenomeno inflattivo che ha riguardato la maggior parte dei mercati del largo consumo in Italia, non si sono registrati, nei mercati in cui Fater S.p.A. è presente, fenomeni significativi di down-tiering (passaggio dei consumatori da prodotti di fascia alta a prodotti di fascia bassa).

RISCHIO DI ECCESSIVA CONCENTRAZIONE

La concentrazione sorge nel momento in cui un numero di controparti è impegnato in un business simile o esercita le proprie attività nella stessa area geografica oppure ha caratteristiche economiche tali da vedere la propria capacità di onorare gli impegni contrattuali influenzata da cambiamenti economici, politici o da altre condizioni. La concentrazione indica la sensitività relativa del risultato della Società a cambiamenti che possono influenzare un particolare settore.

Al fine di evitare concentrazioni di rischio eccessive, le regole e le procedure del Gruppo includono specifiche linee guida per mantenere un portafoglio diversificato. Individuate eventuali situazioni di concentrazione, esse vengono controllate e gestite di conseguenza. Si utilizzano coperture specifiche all'interno del Gruppo per gestire il rischio di concentrazione sia a livello di rapporti sia a livello di settore.

RISCHIO DI COMPLIANCE

Ogni operazione svolta dal Gruppo lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca e Sviluppo alla produzione e alla divulgazione di informazioni scientifiche, presenta un rischio intrinseco di non conformità a leggi e regolamenti. Per ridurre tali rischi di non conformità, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo interno che include una serie di procedure e strutture organizzative ben definite e integrate. Questo sistema è progettato per minimizzare il rischio di non conformità alle normative, garantire un'informazione di mercato accurata e trasparente, e prevenire o limitare le conseguenze di eventi imprevisti, concentrandosi sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

RISCHIO DI INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

L'attività produttiva, per sua natura, è esposta a potenziali rischi di interruzione che, se dovessero verificarsi in modo significativo o prolungato - a causa, per esempio, di catastrofi naturali, incendi, sospensione duratura di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali delle forniture di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze negative sulla continuità e sulla regolarità delle vendite. Per mitigare tali rischi, il Gruppo adotta una politica efficace di salvaguardia degli asset (tramite piani di manutenzione degli impianti e sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) e dispone di stabilimenti con capacità produttiva e flessibilità d'uso adatte a rispondere alle mutevoli esigenze di pianificazione. Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati in conformità alle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare le necessarie azioni (backup di approvvigionamento e/o produzione) per garantire l'autonomia produttiva.

Inoltre, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "Property" che garantiscono la copertura dei rischi sia per i danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) sia per quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

RISCHIO IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA

Il Gruppo, in qualità di titolare delle autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetta alla normativa in materia di farmacovigilanza. Questa normativa richiede, tra l'altro, la trasmissione agli enti regolatori competenti, nei tempi e nei modi da essi stabiliti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare attenzione alle reazioni avverse. L'accertamento di reazioni avverse gravi può esporre il Gruppo al rischio di restrizioni nella prescrizione di un farmaco, fino a giungere, nei casi più gravi, alla revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio dello stesso. Per gestire efficacemente questo rischio e ottemperare alle normative nazionali nei Paesi in cui opera, il Gruppo ha assegnato specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha implementato sistemi integrati per la raccolta, l'analisi, la gestione e la trasmissione delle informazioni richieste alle autorità competenti. In risposta all'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si evidenzia un costante rafforzamento della struttura interna dedicata alla farmacovigilanza (in termini di organizzazione, strumenti, formazione, procedure ecc.), con un miglioramento del coordinamento con filiali e partner e una valutazione centralizzata delle informazioni relative alla farmacovigilanza.

RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di Ricerca e Sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, attività cui dedica una parte significativa delle proprie risorse. Data la complessità, la durata e la natura stessa di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte, del mancato ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o di condizioni di prezzo/rimborso non soddisfacenti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, selezionando e portando avanti esclusivamente le iniziative più affidabili o con la maggiore probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, portando quindi a una perdita finanziaria. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle note esplicative al bilancio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle note esplicative al bilancio.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. Per maggiori approfondimenti si rimanda alle note esplicative al bilancio.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con le Società appartenenti al Gruppo si riferiscono a transazioni di natura finanziaria, commerciale e di regolazione di partite fiscali e sono tutte concluse a condizioni di mercato. Si rimanda alle note esplicative al bilancio per ulteriori dettagli.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Società non detiene azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti, sia in via diretta sia in via indiretta. Nel corso dell'esercizio altresì la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 7 gennaio 2025 si è perfezionato l'accordo di cessione del 100% del capitale sociale della Società AB Parfums S.p.A. (già Angelini Beauty S.p.A.) e delle sue controllate AB Parfums G.m.b.H., AB Parfums Iberia S.A. e Greyhound Beauty S.r.l. stipulato tra la Società e Give Back Beauty Holding S.A. per un valore complessivo pari a 76.220 migliaia di Euro.

A maggio 2025 Angelini Pharma S.p.A. ha firmato un accordo di collaborazione con GRIN Therapeutics per lo sviluppo e i diritti di commercializzazione - al di fuori del Nord America - del farmaco Radiprodil, attualmente in fase di studio per il trattamento di diverse epilessie genetiche rare e disturbi del neurosviluppo, consentendo l'ingresso della Società nel campo dei disturbi del neurosviluppo e delle epilessie pediatriche rare.

Sempre a maggio 2025, si è perfezionata la cessione della JV MadreNatura A.G. per un importo pari a 1.417 migliaia di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Premesso che in generale permane l'incertezza collegata alle conseguenze dei conflitti in essere, cui si è recentemente aggiunta anche quella legata al rischio di una guerra dei dazi, nel corso del 2025 il Gruppo dovrà continuare a rivolgere la propria attenzione all'esecuzione dell'indirizzo strategico fornito dall'azionista, sviluppando le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo. Parallelamente, continueranno le iniziative volte all'ottimizzazione della gestione finanziaria e alla marginalità di Gruppo.

Roma, 28 maggio 2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Il Vice Presidente e Amministratore Delegato)
Prof. Serio Marullo di Condojanni



II. Schemi di bilancio consolidato

ANGELINI HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	1° gennaio 2023
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Avviamento	3.1.1	58.895	59.778	60.256
Attività immateriali	3.1.2	459.506	560.892	620.568
Attività per diritti d'uso	3.1.3	44.271	40.662	38.417
Immobili, impianti e macchinari	3.1.4	399.896	386.311	338.052
Partecipazioni in Società collegate e joint venture	3.1.5	79.297	70.765	63.603
Attività finanziarie non correnti	3.1.6	395.752	495.313	526.055
Attività per imposte differite	3.1.7	66.787	68.766	52.183
Totale attività non correnti		1.504.40	1.682.487	1.699.134
Attività correnti				
Rimanenze	3.1.8	342.921	341.453	327.160
Crediti commerciali	3.1.9	412.379	416.730	389.894
Crediti tributari	3.1.10	39.935	33.913	22.687
Altre attività correnti	3.1.11	92.406	93.111	88.438
Attività finanziarie correnti	3.1.12	1.199.547	1.234.004	976.704
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.1.13	555.646	371.979	320.596
Totale attività correnti		2.642.834	2.491.190	2.125.479
Attività destinate alla vendita		101.556	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		4.248.794	4.173.677	3.824.613

ANGELINI HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	1° gennaio 2023
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio Netto	3.2.1			
Capitale sociale		3.000	3.000	3.000
Altre riserve		2.492.261	2.496.157	2.492.231
Utili (Perdite) a nuovo		32.078	(84.670)	(116.790)
Utile (Perdita) d'esercizio		155.813	119.980	80.046
Totale Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		2.683.152	2.534.467	2.458.487
Patrimonio di terzi		10	311	1.294
Totale Patrimonio Netto		2.683.162	2.534.778	2.459.781
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	3.2.2	4.844	4.164	18.926
Debiti tributari		21	21	231
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	3.2.3	34.419	23.884	18.638
Passività finanziarie per leasing	3.2.4	31.340	28.138	38.276
Altre passività finanziarie	3.2.5	631.853	781.839	609.748
Passività per imposte differite	3.2.6	10.474	12.407	17.042
Altre passività	3.2.7	4.719	3.219	2.892
Totale passività non correnti		717.670	853.672	705.753
Passività correnti				
Debiti verso banche e finanziamenti	3.2.8	150.485	144.742	43.778
Fondi rischi e oneri	3.2.2	9.226	9.026	9.957
Debiti commerciali	3.2.9	481.216	446.155	427.847
Debiti tributari	3.2.10	58.915	46.973	35.424
Passività finanziarie per leasing	3.2.4	13.866	13.082	0
Altre passività finanziarie	3.2.11	331	0	0
Altre passività	3.2.12	133.923	125.249	142.073
Totale passività correnti		847.962	785.227	659.079
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		4.248.794	4.173.677	3.824.613

ANGELINI HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Ricavi derivanti da contratti con clienti	4.1.1	1.590.315	1.546.724
Altri ricavi e proventi operativi	4.1.2	36.527	24.175
TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.626.842	1.570.899
Costi delle materie prime	4.2.1	503.929	507.738
Costi per servizi	4.2.2	415.128	421.955
Costo del personale	4.2.3	403.048	379.716
Altri costi operativi	4.2.4	66.687	57.497
TOTALE COSTI OPERATIVI		1.388.792	1.366.906
MARGINE OPERATIVO LORDO "EBITDA"		238.050	203.993
Ammortamenti e svalutazioni	4.3	130.814	128.812
RISULTATO OPERATIVO "EBIT"		107.236	75.181
Proventi finanziari	4.4	131.036	95.736
Oneri finanziari	4.5	65.055	47.622
Quota di pertinenza del risultato di Società collegate e joint venture	4.6	36.031	20.898
Rettifiche di valore di attività valutate al fair value	4.7	(28.319)	(3.184)
Utile e perdite su cambi		(3.942)	(1.479)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		176.987	139.530
Imposte sul reddito	4.8	21.180	19.611
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		155.807	119.919
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza		(6)	(61)
Quota attribuibile agli azionisti e alla Capogruppo		155.813	119.980

ANGELINI HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Risultato d'esercizio	155.807	119.919
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Utile (Perdita) netto su cash flow hedge	(8.513)	(23.416)
Differenza di conversione dei bilanci esteri	(175)	(11.638)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(8.688)	(35.054)
Utile (Perdita) netto su strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value e rilevati nel Conto Economico complessivo	(20.597)	9.273
Utile (Perdita) netta da rivalutazione su piani a benefici definiti	(56)	(301)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATE NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(20.653)	8.972
Utile (Perdita) del Conto Economico complessivo al netto delle imposte	126.466	93.837
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza	(6)	(61)
Quota attribuibile agli azionisti e alla Capogruppo	126.472	93.898



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Capitale	Altre riserve	Riserva di prima applicazione IFRS (FTA)	Riserva OCI	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva per differenze di conversione e traduzione	Totale Patrimonio Netto attribuito agli azionisti della Capogruppo	Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo iniziale 01.01.2023	3.000	2.228.399	256.333	0	(116.790)	80.046	36.133	(28.634)	2.458.487	1.294	2.459.781
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	119.980	0	0	119.980	(61)	119.919
Destinazione utile dell'esercizio precedente	0	0	0	0	80.046	(80.046)	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	20	0	8.972	(7.926)	0	(23.416)	29.032	6.682	(922)	5.760
Differenze di conversione	0	0	0	0	0	0	0	(10.682)	(10.682)	0	(10.682)
Distribuzione dividendi al socio	0	0	0	0	(40.000)	0	0	0	(40.000)	0	(40.000)
Fusione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo finale 31.12.2023	3.000	2.228.419	256.333	8.972	(84.670)	119.980	12.717	(10.284)	2.534.467	311	2.534.778
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	155.813	0	0	155.813	(6)	155.807
Destinazione utile dell'esercizio precedente	0	0	0	0	119.980	(119.980)	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	2.061	(20.650)	(3.187)	0	(8.513)	23.380	(6.909)	(295)	(7.204)
Differenze di conversione	0	0	0	0	(45)	0	0	(175)	(220)	0	(220)
Distribuzione dividendi al socio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo finale 31.12.2024	3.000	2.228.419	258.394	(11.678)	32.078	155.813	4.204	12.922	2.683.152	10	2.683.162

ANGELINI HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	al 31.12.2024	al 31.12.2023
A. Attività di gestione		
Utile netto	155.807	119.919
Imposte sul reddito	21.180	19.611
Interessi di competenza netti	(27.651)	(21.731)
Altri Oneri (Proventi) da attività finanziarie	(13.066)	(7.355)
Dividendi	(68.921)	(49.492)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	30.143	29.008
Ammortamento attività immateriali e attività per diritti d'uso	94.243	93.109
Svalutazioni	58.298	114.860
Accantonamento ai fondi	16.809	24.896
Altre componenti non monetarie	(25.121)	(127.063)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.199)	86
Variazione di altre attività e altre passività	(472)	(3.405)
Quota TFR versata ai fondi di previdenza complementare	(10.755)	(10.563)
(Utilizzo dei fondi)	(5.652)	(26.083)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di gestione prima delle variazioni del Capitale Circolante	212.644	155.797
Variazione di:		
Rimanenze di magazzino	(28.586)	(14.293)
Crediti commerciali	(31.469)	(26.836)
Debiti commerciali	51.952	14.713
Altre variazioni di Capitale Circolante Netto	37.612	(38.966)
Variazione Capitale Circolante	29.509	(65.382)
Interessi incassati	88.259	68.495
Interessi pagati	(61.677)	(44.868)
Imposte sul reddito pagate	(18.627)	(15.514)
Dividendi incassati	68.920	49.492
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di gestione	319.028	148.020

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	al 31.12.2024	al 31.12.2023
B. Attività di investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(61.933)	(80.950)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	17.089	1.195
Investimenti in attività immateriali	(6.338)	(20.911)
Disinvestimenti in attività immateriali	1.135	1.298
Acquisizione di partecipazioni in Società controllate	(38.491)	(54.812)
Cessione di attività non correnti detenute per la vendita	92.841	87.352
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	(1.030.668)	(977.846)
Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	1.113.478	738.365
Variazione perimetro di consolidamento ¹⁾	(27.159)	0
Gestione tesoreria centralizzata	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di investimento	59.954	(306.309)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Gestione tesoreria centralizzata	(36.490)	(14.452)
Accensione finanziamenti	0	400.000
Rimborso finanziamenti	(149.220)	(121.552)
Pagamento passività per leasing	(15.348)	(12.445)
Variazione debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori	5.743	(1.880)
Dividendi pagati	0	(40.000)
Acquisto azioni proprie	0	0
Vendita azioni proprie	0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(195.315)	209.671
Variazione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.667	51.383
Disponibilità liquide a inizio esercizio	371.979	320.596
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	555.646	371.979

¹⁾ Di cui disponibilità liquide attribuibili ad attività operative cessate, classificate come possedute per la vendita, -2.659 migliaia di Euro.

III. Note esplicative

al bilancio consolidato al **31 dicembre 2024**



1. INFORMAZIONI GENERALI

Angelini Holding S.p.A. (di seguito anche “la Società”) nella sua funzione di Holding industriale del Gruppo Angelini Industries (di seguito anche, “il Gruppo”) ha come scopo la gestione delle partecipazioni industriali nei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, svolge la gestione accentrata della tesoreria del Gruppo tramite investimenti in strumenti finanziari a basso profilo di rischio, oltre a fornire alle Società del Gruppo servizi IT, finanziari e M&A, amministrativi, gestionali, assicurativi, legali e ogni altro servizio necessario nell’interesse delle stesse Società.

Angelini Holding S.p.A. ha sede in Roma, a Viale Amelia n. 70.

2. PRINCIPI CONTABILI

2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Con decorrenza dal 1° gennaio 2024 il CdA della Capogruppo Angelini Holding S.p.A. ha deliberato l’adozione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS. Il presente bilancio consolidato è stato pertanto predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard, come di seguito definiti, emanati dall’International Accounting Standards Board (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standard Interpretations Committee, precedentemente denominate “Standard Interpretations Committee” (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché tenendo conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Come indicato, essendo il bilancio IFRS il primo redatto dalla Società in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai principi contabili italiani agli IFRS applicando, tra l’altro, quanto disciplinato dall’IFRS 1 in materia di “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards”; a tale fine è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2023 (di seguito la “data di transizione”). Per quanto concerne l’informativa prevista dall’IFRS 1 circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai principi contabili italiani agli IFRS (di seguito “transizione agli IFRS”), si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Nota di prima adozione IAS-IFRS.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Al fine di meglio rappresentare l'operatività del Gruppo, le voci del Conto Economico consolidato sono state classificate per natura. Per la predisposizione dello Stato Patrimoniale è stata adottata la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Per la predisposizione del Rendiconto Finanziario è stato adottato lo schema del metodo indiretto.

La direzione aziendale utilizza taluni subtotali nel Conto Economico come indicatori della performance aziendale, in particolare l'EBITDA e l'EBIT (i quali non rappresentano GAAP measure) che equivalgono rispettivamente alla sommatoria algebrica delle seguenti voci di bilancio rappresentate nel Conto Economico:

EBITDA: Ricavi derivanti da contratti con clienti, Altri ricavi e proventi, Costi delle materie prime, Costi per servizi, Costo del personale, Altri costi operativi;
EBIT: EBITDA, Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

Il bilancio consolidato include le situazioni economiche e patrimoniali della Capogruppo e di tutte le Società da essa controllate, espressi in Euro (€), arrotondati alle migliaia di Euro. Nell'Allegato 11.1 vengono elencate le Società incluse nell'area di consolidamento, il metodo applicato, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

I dati dei bilanci delle Società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale, in quanto è stata verificata dagli stessi Amministratori l'assenza di indicatori, sia finanziari sia gestionali in genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, e in particolare nei prossimi dodici mesi.

In particolare, nell'effettuazione delle stime e delle ipotesi correlate alla redazione del bilancio consolidato non sono stati individuati, allo stato attuale, effetti che possano avere impatti significativi sui dati di bilancio, anche potenziali, derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina, area in cui il Gruppo opera sul mercato russo con ricavi nel 2024 pari al 2,88% dei ricavi totali. Le sanzioni e le restrizioni commerciali derivanti dalle attuali tensioni geopolitiche, con particolare riferimento alle crisi russo-ucraina e nel Medio Oriente, non hanno impattato in maniera significativa sui costi logistici e, in generale, sull'efficienza operativa della Società.

Parallelamente, la recente politica di dazi implementata dall'amministrazione USA agli inizi di aprile 2025, anche se poi sospesa per 90 giorni, avrà probabilmente un impatto negativo sul trend dell'export dell'UE e dell'Italia nel 2025. Con riferimento al business specifico del Gruppo Angelini Industries, si sta valutando il possibile impatto sul business di un'eventuale escalation delle politiche dei dazi tra USA, UE e blocco asiatico (Cina in particolare), anche se al momento non si ravvisano effetti significativi nel breve termine.

Alla luce delle analisi svolte, e considerando anche il conseguimento dei risultati attesi e del settore di appartenenza, non sono stati individuati allo stato attuale effetti che possano avere impatti significativi sui dati di bilancio. Tuttavia, il Gruppo rimane vigile e pronto ad adattare le proprie strategie in risposta a eventuali cambiamenti di scenario.



2.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Angelini Holding S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2024. I bilanci, compreso quello di Angelini Holding S.p.A. sono stati opportunamente riclassificati e adattati applicando i principi contabili internazionali utilizzando lo 01.01.2023 come data di riferimento per l'adozione di tale set di standard.

Specificamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società. Le Società controllate, incluse nella già menzionata area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio Netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra Società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

CONSOLIDAMENTO D'IMPRESSE ESTERE

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valute diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo, sono convertiti in Euro applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di Conto Economico e al Rendiconto Finanziario i cambi medi del periodo.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'Euro sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a Conto Economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata.

2.3 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni basate sulle migliori valutazioni possibili, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezza che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto Economico.

Il Gruppo Angelini Industries ha basato le proprie stime e assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT) E IDENTIFICAZIONE CGU

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, Cash Generating Unit (CGU), risulti superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle già menzionate CGU, la direzione aziendale ha tenuto conto della natura specifica dell'attività cui essa appartiene (come, per esempio, le aree di business di riferimento), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali la direzione aziendale le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero e il perimetro delle CGU vengono sistematicamente monitorati per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica almeno con cadenza annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. L'avviamento iscritto in bilancio è relativo alla CGU Consumer Healthcare e alla CGU Technologies.

Per entrambe le CGU i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento a un orizzonte temporale di 3 anni, dal 2025 al 2027. I suddetti flussi finanziari sono tratti dal Piano Industriale 2025-2027; tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni associate alle aspettative evolutive del business, mentre per gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita e altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale sono le seguenti:

- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- le assunzioni sui costi e i ricavi sono state costruite sulla base dei piani di vendita dei prodotti nel periodo considerato;
- saldo di Capitale Circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito e in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari a 0%.

LEASING

Il Gruppo effettua stime contabili ed esercita giudizi significativi con riferimento a: i) la determinazione della durata dei leasing, tenendo conto di tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico, o meno, all'esercizio di eventuali opzioni di estensione e/o di

risoluzione previste nel contratto; ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti; iv) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

FONDI RISCHI

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La contabilizzazione è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni riguardanti l'ottenimento di futuri redditi imponibili che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le giacenze che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. La valutazione in merito alla recuperabilità, nonché le eventuali svalutazioni, sono effettuate si basano su assunzioni e stime derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Le passività per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime e assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e la curva del tasso d'inflazione, e parametri di natura demografica come, per esempio, il tasso di mortalità e di rotazione del personale.

STRUMENTI FINANZIARI

I crediti commerciali risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive formulate tenendo quindi conto di eventi passati, condizioni attuali e previsioni di future condizioni economiche. In linea generale, i metodi di determinazione del fair value in merito agli strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;

- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore a 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del fair value alla "first recognition". Le rilevazioni successive sono state effettuate secondo il metodo dell'amortized cost;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

ECONOMIE IN IPERINFLAZIONE

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nella situazione patrimoniale della Società partecipata in Turchia e le voci di Conto Economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della Lira turca alla data di chiusura del bilancio della stessa. Per tener conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti Economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti in Euro (valuta di presentazione del Gruppo), applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21, al fine di riportare tali ammontari ai valori correnti. Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- dal gennaio 2023 al 31 dicembre 2023: 65%;
- dal gennaio 2024 al 31 dicembre 2024: 44%.



Al 1° gennaio 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di una riserva di prima applicazione pari a -2.570 migliaia di Euro. Nel corso del 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto (al lordo delle imposte) pari a 1.610 migliaia di Euro, rispetto all'onere finanziario di -1.261 migliaia di Euro rilevato al termine del periodo di confronto. L'implementazione di questo principio ha portato, inoltre, a una variazione positiva dei ricavi della filiale turca di 2.378 migliaia di Euro nell'esercizio 2024 e 672 migliaia di Euro nell'esercizio 2023; infine, l'impatto negativo sul risultato netto è invece pari a 4.588 migliaia di Euro per l'esercizio 2024 e 3.453 migliaia di Euro per l'esercizio 2023.

VOCE DI CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	Effetto IAS 29	
	2024	2023
Ricavi vendite e prestazioni	2.378	672
Variazione delle rimanenze	(9)	(14)
Altri ricavi e proventi	11	4
TOTALE RICAVI OPERATIVI	2.380	662
Costi per materie prime	3.079	268
Altri costi operativi	2.493	245
TOTALE COSTI OPERATIVI	5.572	513
Margine operativo lordo	(3.192)	149
Ammortamenti e svalutazioni	3.006	2.341
Risultato operativo	(6.198)	(2.192)
Risultato netto gestione finanziaria	1.610	(1.261)
Risultato gestione finanziaria	1.610	(1.261)
Risultato del periodo	(4.588)	(3.453)

QUESTIONI LEGATE AL CLIMA

Il Gruppo considera le questioni legate al clima nelle proprie stime e assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti per il Gruppo derivanti dai rischi sia fisici sia di transizione. In relazione agli aspetti di rischio climatico nell'ambito dell'esercizio dell'impairment test si sono identificati gli impatti in termini di sensitivity analysis su CGU, Società e impianti attraverso lo sviluppo di una risk analysis, considerando le principali variabili esogene impattate indirettamente dal tema climate change (quali indici di prezzi alla produzione e indice dei prezzi dell'energia) potenzialmente in grado di impattare le variabili economiche di interesse, come l'EBITDA. Inoltre, per quanto concerne le valutazioni legate ai rischi legali ed eventuali passività potenziali, in sede di predisposizione del bilancio non si sono rilevati possibili impatti economico-finanziari significativi nei settori in cui opera il Gruppo.

Nonostante il Gruppo creda che il proprio modello di business e i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni, le questioni legate al clima aumentano l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano numerosi elementi o voci del bilancio. Nonostante i rischi legati al clima potrebbero al momento non avere un impatto significativo sulla misurazione, il Gruppo sta attentamente monitorando gli sviluppi e i cambiamenti, come per esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima.

Il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche al recepimento della normativa CSRD e, in tale ambito, sono state avviate specifiche analisi sui rischi derivanti dal cambiamento climatico. In particolare, i livelli di inquinamento atmosferico nei territori degli impianti produttivi del Gruppo, così come l'innalzamento del livello di esposizione a eventi atmosferici estremi (come alluvioni, uragani e desertificazione) potrebbero avere un impatto sulle attività commerciali e sulla capacità di approvvigionamento di materie prime.

La responsabilità del Gruppo per la sostenibilità va ben oltre la semplice conformità normativa, inserendosi nella sua strategia e nei suoi valori fondanti. Infatti, sebbene l'impegno principale del Gruppo sia rivolto ai suoi pazienti, Angelini Holding riconosce che la protezione dell'ambiente in cui essi vivono non può essere trascurata. L'Azienda ha elaborato una Politica Ambientale che testimonia la volontà dell'Alta Direzione di realizzare, adottare e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale efficiente, in conformità con la norma UNI EN ISO 14001:2015. Questa Politica definisce gli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire al fine di ridurre gli impatti ambientali diretti e indiretti attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e di comportamenti virtuosi. Un'attenzione particolare è posta al contenimento dei rifiuti prodotti, favorendone il recupero e promuovendo un'accurata differenziazione fin dalla loro origine. Non meno importante è l'impegno riservato alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo efficiente delle risorse idriche e alla riduzione dell'impatto ambientale del packaging dei propri prodotti, che risponde ai più severi standard internazionali.

APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI

NUOVI PRINCIPI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE CON APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DAL 1° GENNAIO 2024

Di seguito si riporta una descrizione dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche, applicati per la prima volta, con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024 che, sulla base delle valutazioni svolte, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

AMENDMENTS TO IAS 7 STATEMENT OF CASH FLOWS AND IFRS 7 FINANCIAL INSTRUMENTS: DISCLOSURES: SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS

Gli emendamenti allo IAS 7 e all'IFRS 7 riguardano le "Supplier Finance Arrangements" e mirano a migliorare la trasparenza e la comprensione di tali accordi nei bilanci. Le modifiche richiedono di fornire informazioni dettagliate sui flussi di cassa relativi a questi accordi e di divulgare l'impatto finanziario e i rischi associati. L'obiettivo è permettere agli utenti dei bilanci di valutare meglio la liquidità, i rischi di credito e l'esposizione finanziaria dell'entità.

AMENDMENTS TO IAS 1 PRESENTATION OF FINANCIAL STATEMENTS: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NONCURRENT; CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NONCURRENT – DEFERRAL OF EFFECTIVE DATE; NON-CURRENT LIABILITIES WITH COVENANTS

Gli emendamenti allo IAS 1 chiariscono i criteri per classificare le passività come correnti o non correnti, con particolare attenzione a quelle con covenant. Specificano che la classificazione dipende dalle condizioni esistenti alla data di bilancio e non da eventuali breach future o aspettative di rinnovo. Questi cambiamenti mirano a migliorare la chiarezza e la coerenza nella presentazione delle passività finanziarie nei bilanci.

AMENDMENTS TO IFRS 16 LEASES: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK

Gli emendamenti all'IFRS 16 chiariscono come calcolare e contabilizzare la passività di leasing in operazioni di vendita e retrolocazione. Specificano che il venditore-locatario deve misurare la passività di leasing in base al diritto d'uso mantenuto. Questi cambiamenti mirano a garantire una maggiore coerenza e trasparenza nella rendicontazione finanziaria di tali transazioni.

NUOVI PRINCIPI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE CON APPLICAZIONE OBBLIGATORIA DAL 1° GENNAIO 2025

Di seguito si riporta una descrizione dell'emendamento con applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2025. Sulla base delle verifiche condotte alla data del presente documento, non sono attesi impatti dall'applicazione del seguente emendamento.

AMENDMENTS TO IAS 21 THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY

L'emendamento riguarda la gestione delle situazioni in cui manca la convertibilità tra valute. Fornisce criteri per identificare tale mancanza, metodologie per stimare tassi di cambio appropriati, e linee guida su come valutare e rilevare elementi finanziari. Richiede inoltre la divulgazione di informazioni specifiche riguardo all'impatto della mancanza di convertibilità sui bilanci.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Alla data del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

PRINCIPIO CONTABILE/ EMENDAMENTO	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dalla Società in via anticipata
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027	NO
IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027	NO
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026	NO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

AVVIAMENTO

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (c.d. impairment test), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola CGU o di insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, in funzione della propria procedura di impairment, viene effettuata l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, espressa in anni, come di seguito riepilogato.

BENI MATERIALI (anni)	Min	Max
Terreni e fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	3	12
Attrezzature industriali e commerciali	3	10
Altri beni	4	10

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione, nonché gli eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel Conto Economico, quando sostenuti. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a Conto Economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Il Gruppo rivede i valori residui, le vite utili e i metodi di ammortamento delle attività materiali e, ove appropriato, corregge prospetticamente. In particolare, il Gruppo considera l'impatto della legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente nella valutazione delle vite utili attese e dei valori residui stimati. Ulteriormente, il Gruppo considera le questioni legate al clima, inclusi i rischi fisici e di transizione. Specificatamente, il Gruppo determina se le leggi e i regolamenti legati al clima possano impattare sia la vita utile attesa sia il valore residuo stimato, per esempio, proibendo o limitando l'uso degli impianti e macchinari del Gruppo alimentati a carburante o imponendo ulteriori requisiti di efficienza energetica per gli immobili e gli uffici del Gruppo.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno a ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua a essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel Conto Economico.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (anni)	Periodo di vita utile minimo	Periodo di vita utile massimo
Costi di sviluppo	5	5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3	10
Concessioni, licenze	3	Durata contrattuale
Marchi	10	10
Avviamento	5	10
Altre attività immateriali	5	5

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (vale a dire, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Angelini Industries è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo Angelini Industries ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR (Independent Business Review) calcolato mediante l'interpolazione, alle specifiche scadenze, di una curva di tassi costruita mediante la sommatoria di due diverse componenti: tasso free-risk e una componente di credit spread che riflette la rischiosità del Gruppo.

PASSIVITÀ LEGATE AL LEASING

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato mediante l'interpolazione, alle specifiche scadenze, di una curva di tassi costruita mediante la sommatoria di due diverse componenti: tasso free-risk e una componente di credit spread che riflette la rischiosità del Gruppo. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

LEASING DI BREVE DURATA E LEASING DI ATTIVITÀ DI MODESTO VALORE

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola CGU o di insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in base alla propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo ed eventuali perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al fair value a ogni chiusura di bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- **Livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Livello 2** - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **Livello 3** - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Laddove per talune attività o passività non sia possibile, o risulti troppo oneroso, stimare il fair value, il Gruppo, seguendo le indicazioni del principio IFRS 9, approssima quest'ultimo al costo storico dello strumento in analisi. Il Gruppo, inoltre, effettua un monitoraggio sugli indicatori, segnalati dal principio, in presenza dei quali il costo potrebbe non essere più rappresentativo del fair value. La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

A ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria di Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività e il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

CREDITI COMMERCIALI

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione "Strumenti finanziari" – "Rilevazione iniziale e valutazione".

STRUMENTI FINANZIARI – RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

I) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel Conto Economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel Conto Economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. A eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria

non al fair value rilevato nel Conto Economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. "solely payments of principal and interest (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (per esempio, SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a Conto Economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie.

Attività finanziarie valutate al FVTPL

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel risultato dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel risultato dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificati nel risultato dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nel risultato dell'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle componenti del Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nel risultato dell'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (per esempio, rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; o
- il Gruppo ha trasferito a una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua a essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese sulla base di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default). Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Inoltre, il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. A ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito.

Per le attività finanziarie valutate al fair value rilevato in OCI il Gruppo misura le perdite attese nei successivi 12 mesi. Tuttavia, laddove si verifichi un significativo aumento del rischio di credito, il Gruppo rileva integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione. Il Gruppo utilizza dati di mercato sia per determinare se il rischio di credito dello strumento di debito sia significativamente aumentato sia per stimare le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione.

Il Gruppo individua sulla base delle diverse caratteristiche delle controparti (tipologia di cliente, settore ecc.) e a seconda dell'area geografica un orizzonte temporale oltre il quale un'attività finanziaria viene considerata in default. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal

Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

II) PASSIVITÀ FINANZIARIE

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto Economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile (perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

III) COMPENSAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

IV) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente,

sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o al rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue.

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di Conto Economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio Netto

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di azionisti. I dividendi distribuiti dalla Società vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto e il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio Netto e quindi non transitano nel Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari".

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successive al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificati per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In particolare, viene applicato il Projected Unit Credit Method. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel Patrimonio Netto. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle Società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Infine, si precisa che i fondi della Società non sono finanziati.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono convertite nella valuta funzionale ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate in tali valute sono rideterminate ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al Conto Economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal principio e in funzione dell'eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati dal Gruppo al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi, abbuoni concessi e ogni altro consideration payable to customers, così come definiti dal principio IFRS 15.

I ricavi del Gruppo Angelini Industries derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative, a eccezione di quelli dell'area terapeutica relativa alle patologie influenzali. I ricavi comprendono principalmente le vendite dei prodotti al cliente finale o ai distributori e sono rappresentati dal valore netto esposto in fattura, meno i valori stimati per sconti, resi e abbuoni; inoltre, sono rilevati al netto degli oneri correlati ai meccanismi di claw back/pay back, alle iniziative promozionali e di supporto alle vendite concordate con i distributori, come per esempio slotting e listing fees, e ai resi dei prodotti finiti. L'iscrizione dei ricavi avviene quando il controllo dei prodotti è stato trasferito a terzi e ciò avviene generalmente alla spedizione o al ricevimento della merce, in base alle specifiche condizioni di vendita; contestualmente, le performance obligation derivanti dai contratti con clienti si intendono soddisfatte e i ricavi vengono rilevati at a point in time.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sono addebitate al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38, salvo nei casi in cui ne sia prevista la capitalizzazione secondo lo stesso principio. Specificatamente, lo IAS 38 prevede che le spese di sviluppo debbano essere capitalizzate qualora, in riferimento ai prodotti oggetto dell'attività, sia stata determinata la fattibilità tecnica e

commerciale per la vendita con elevata probabilità di successo e siano probabili i benefici economici futuri. Tali spese comprendono oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

PROVENTI FINANZIARI

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali TFR, mensilità aggiuntive, agevolazioni tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude, inoltre, voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Nelle pagine seguenti sono riportate l'analisi e l'illustrazione delle voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. I valori delle voci sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

3. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATE

3.1 COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1.1 AVVIAMENTO - 58.895 MIGLIAIA DI EURO

(migliaia di Euro)	VALORE NETTO ESERCIZIO CORRENTE	VALORE NETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Avviamento	58.895	59.778	(883)

L'avviamento al 31.12.2024 ammonta a 58.895 migliaia di Euro; la differenza con il saldo del periodo di confronto deriva dalla conversione al tasso di cambio EUR/USD.

AVVIAMENTO SU CGU CONSUMER HEALTHCARE - SETTORE "SALUTE"

La voce accoglie per un importo pari a 14.156 migliaia di Euro l'avviamento relativo all'operazione di acquisto del marchio ThermaCare, da parte della Società Angelini Pharma Inc., operante negli Stati Uniti e controllata direttamente da Angelini Pharma S.p.A.

L'avviamento iscritto in bilancio è relativo alla CGU Consumer Healthcare, in cui rientra il marchio ThermaCare, ed è stato oggetto di impairment test in accordo con il principio contabile internazionale IAS 36. Per la CGU Consumer Healthcare i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento a un orizzonte temporale di 3 anni, dal 2025 al 2027, e sono tratti per lo stesso periodo dal Piano Industriale approvato dal CdA il 21 gennaio 2025. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni e associate alle aspettative evolutive del business, mentre per gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita e altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).

Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini dell'impairment test per l'esercizio 2024 è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale pari al 9,74%; si dà di seguito evidenza delle principali assunzioni alla base della sua determinazione:

- Risk Free Rate: 3,38%;
- Market Risk Premium: 5,50%;
- Beta Unlevered: 0,78%;
- Tax rate: 24%;
- Cost of debt: 0%.

Infine, come previsto dalla metodologia di impairment di Gruppo e in accordo ai principi contabili di riferimento, è stata condotta una sensitivity analysis per evidenziare l'eventuale impatto sul valore dell'headroom al variare dei seguenti parametri: tasso di crescita a lungo termine (-0,5%), tasso di crescita dell'utile operativo (-10%) e tasso di attualizzazione (-0,5%). Il risultato dell'impairment test ha fatto emergere un headroom pari a 428.000 migliaia di Euro che, anche a seguito della sensitivity analysis precedentemente citata, ha confermato l'assenza di una perdita per riduzione di valore.

AVVIAMENTO SU CGU TECHNOLOGIES - SETTORE "TECNOLOGIA INDUSTRIALE"

Oltre all'avviamento relativo all'operazione di acquisto di ThermaCare, la voce comprende, per un valore pari a 44.540 migliaia di Euro, gli avviamenti derivanti dal consolidamento delle Società operanti nel settore Tecnologia Industriale, ovvero Angelini Technologies - Fameccanica e le sue controllate dirette e indirette.

Anche in questo caso, l'impairment test è stato effettuato in accordo con il principio contabile internazionale IAS 36. Per la CGU Technologies i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento a un orizzonte temporale di 3 anni, dal 2025 al 2027, e sono tratti per lo stesso periodo dal Piano Industriale approvato dal CdA. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni e associate alle aspettative evolutive del business, mentre per gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita e altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche). Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini dell'impairment test per l'esercizio 2024 è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale pari al 10,36%; si dà di seguito evidenza delle principali assunzioni alla base della sua determinazione:

- Risk Free Rate: 3,98%;
- Market Risk Premium: 6,71%;
- Beta: 0,98%;
- Tax rate: 24%;
- Cost of debt: 4,30%.

Anche in questo caso, come previsto dalla metodologia di impairment di Gruppo e in accordo ai principi contabili di riferimento, è stata condotta una sensitivity analysis per evidenziare l'eventuale impatto sul valore dell'headroom al variare dei seguenti parametri: tasso di crescita a lungo termine (-0,5%), tasso di crescita dell'utile operativo (-10%) e tasso di attualizzazione (-0,5%). Il risultato dell'impairment test ha fatto emergere un headroom pari a 147.000 migliaia di Euro che, anche a seguito della sensitivity analysis precedentemente citata, ha confermato l'assenza di una perdita per riduzione di valore.

Nelle tabelle seguenti si riporta la movimentazione dettagliata della voce nell'esercizio di riferimento.

(migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Saldo finale
Avviamento	59.778	0	0	842	(1.725)	58.895

Si specifica che la variazione in diminuzione pari a -1.725 migliaia di Euro è relativa alle Società del Gruppo operanti nel segmento Beauty del settore Largo Consumo, trattate in conformità allo standard IFRS 5.

3.1.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI – 459.506 MIGLIAIA DI EURO

(migliaia di Euro)	VALORE NETTO ESERCIZIO CORRENTE	VALORE NETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Attività immateriali	459.506	560.892	(101.386)

Le attività immateriali al 31.12.2024 ammontano a 459.506 migliaia di Euro e sono principalmente relative a licenze e marchi, acquisiti a titolo oneroso. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a 560.892 migliaia di Euro.

In particolare, la voce si compone di brevetti e opere dell'ingegno per 9.030 migliaia di Euro, al netto di un fondo ammortamento di 144.509 migliaia di Euro, da concessioni licenze e marchi, principalmente relativi alla Società Angelini Pharma S.p.A., per 431.349 migliaia di Euro, al netto di un fondo ammortamento di 504.644 migliaia di Euro, e da immobilizzazioni in corso per 19.127 migliaia di Euro. Nelle tabelle seguenti si riporta la movimentazione dettagliata della voce nell'esercizio di riferimento.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di Euro)	COSTO STORICO							Saldo finale
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	
Diritti di brevetto industriale, opere dell'ingegno e altre	157.075	4.084	541	(2.288)	(211)	36	(5.698)	153.539
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	985.992	4.250	3.791	(6.072)	6.881	(1.965)	(56.884)	935.993
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	19.253	16.747	(16.537)	(484)	150	9	(11)	19.127
TOTALE	1.162.320	25.081	(12.205)	(8.844)	6.820	(1.920)	(62.593)	1.108.659

(migliaia di Euro)	FONDO AMMORTAMENTO									
	Saldo iniziale	Ammortamenti	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Rivalutazioni	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale, opere dell'ingegno e altre	(143.453)	(7.907)	123	2.153	0	171	0	(36)	4.440	(144.509)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(457.977)	(67.025)	0	5.530	(3.224)	(5.510)	7	1.772	21.783	(504.644)
TOTALE	(601.430)	(74.932)	123	7.683	(3.224)	(5.339)	7	1.736	26.223	(649.153)

Gli incrementi di periodo sono ascrivibili prevalentemente:

- alla Società Angelini Pharma S.p.A., relativamente alla licenza per l'insourcing della produzione del cenobamato per 8.492 migliaia di Euro e al rinnovo della licenza Nimesulide, oltre alla milestone per il raggiungimento di obiettivi di vendita, per complessivi 10.337 migliaia di Euro;
- alla Società Angelini Holding S.p.A., per investimenti in licenze di applicativi informatici per 1.259 migliaia di Euro;
- alla Società Fameccanica.Data S.p.A. per investimenti in software propedeutici al design dei macchinari e strumenti per l'efficiamento dei processi produttivi per 920 migliaia di Euro.

La restante parte è principalmente relativa a investimenti in licenze d'uso software.

La diminuzione della voce relativa all'uscita dall'area di consolidamento è riferita alle Società del Gruppo operanti nel segmento Beauty del settore Largo Consumo per un valore netto di 35.808 migliaia di Euro e alla Società Teqqo S.r.l. per un valore netto di 562 migliaia di Euro, che al 31 dicembre 2024 non sono più incluse nel perimetro di consolidamento.

La voce "Altri movimenti" riflette l'effetto dell'iperinflazione registrata in Turchia in virtù di quanto disposto dal principio contabile IAS 29.

Nel corso del 2024 si è proceduto alla svalutazione per 3.500 migliaia di Euro, in Angelini Pharma S.p.A., del diritto di commercializzazione di un farmaco, in seguito all'interruzione delle attività di sviluppo e registrazione dello stesso e alla conseguente venuta meno della capacità di sfruttamento economico dell'investimento.

Le "Differenze di conversione" includono l'effetto della conversione in Euro del valore delle attività immateriali detenute e iscritte in valuta diversa.

I principali coefficienti di ammortamento utilizzati sono richiamati nel paragrafo "Sintesi dei principi contabili" del presente documento e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2023.

Con riferimento alla licenza di commercializzazione del cenobamato, in considerazione dello stato di avanzamento delle attività di lancio e commercializzazione del prodotto, si è ritenuto di procedere all'esecuzione di un test di impairment volto a identificare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("impairment").

Si è quindi proceduto all'esecuzione di un impairment test confrontando il valore contabile degli asset riferibili ai prodotti a base di cenobamato con il loro valore recuperabile. Tale valore recuperabile è stato determinato mediante il calcolo del valore d'uso ("Value in Use" o "VIU") mediante l'utilizzo di modelli discounted cash flow ("DCF") che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

I flussi di cassa sono stati determinati su un orizzonte temporale di 10 anni (2025-2034) al fine di tenere conto dello stato di sviluppo della commercializzazione dell'asset. Tali flussi derivano dal Piano Triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2024, integrato per gli anni successivi da previsioni specifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025. Al termine del periodo esplicito di previsione si è provveduto a determinare un valore terminale in perpetuità, utilizzando un appropriato tasso di crescita.

Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini delle stime è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) determinato utilizzando input di mercato quali tassi Risk-Free, Beta e Market Risk Premium, ulteriormente integrato per riflettere gli elementi di rischio specifico. Il tasso di attualizzazione utilizzato per l'esecuzione dell'impairment test in parola è risultato pari al 9,12%.

Il tasso di crescita utilizzato per proiettare in perpetuità i flussi di cassa del periodo esplicito è pari a -2%, al fine di tenere in considerazione l'impatto derivante dalla perdita del diritto di esclusività a partire dal 2031.

Il VIU determinato con la metodologia anzi descritta è risultato superiore al valore contabile degli asset oggetto di analisi al 31 dicembre 2024 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore. Infine, si è proceduto all'esecuzione di una sensitivity analysis volta a mostrare la variazione del valore dell'headroom al variare dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione (+/-0,5%); ii) tasso di crescita (+/-1%). Il risultato dell'analisi ha confermato in tutti i casi l'inesistenza di perdite di valore.

3.1.3 ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO – 44.271 MIGLIAIA DI EURO

Nella voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, in conformità al principio IFRS 16, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti.

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari a 44.271 migliaia di Euro (40.662 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente ai fabbricati in locazione utilizzati come HQ dalle Società del Gruppo, ai fabbricati utilizzati come magazzino e alla flotta di autovetture aziendali.

(migliaia di Euro)	VALORE NETTO ESERCIZIO CORRENTE	VALORE NETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Diritti d'uso - Terreni e fabbricati	23.297	21.296	2.001
Diritti d'uso - Autovetture e autoveicoli	18.528	17.788	740
Diritti d'uso - Altri beni	2.446	1.578	868
TOTALE	44.271	40.662	3.609



PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEI DIRITTI D'USO AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di Euro)	COSTO STORICO							Saldo finale
	Saldo iniziale	Nuovi contratti	Riclassifica	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	
Diritti d'uso - Terreni	96	0	0	0	(1)	0	0	95
Diritti d'uso - Fabbricati strumentali	24.428	6.070	0	(180)	3.811	365	(3.475)	31.019
Diritti d'uso - Fabbricati civili	2.201	1.219	0	(469)	74	7	(274)	2.758
Diritti d'uso - Attrezzature	2.119	1.581	0	(201)	9	5	0	3.513
Diritti d'uso - Autovetture di servizio	468	313	0	(57)	(10)	0	0	714
Diritti d'uso - Autovetture assegnate	23.794	9.930	683	(4.021)	946	(384)	(872)	30.076
TOTALE	53.106	19.113	683	(4.928)	4.829	(7)	(4.621)	68.175

(migliaia di Euro)	FONDO AMMORTAMENTO							Saldo finale
	Saldo iniziale	Ammortamenti	Riclassifica	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	
Diritti d'uso - Terreni	(12)	(12)	0	0	0	0	0	(24)
Diritti d'uso - Fabbricati strumentali	(4.695)	(5.269)	0	178	(71)	(110)	565	(9.402)
Diritti d'uso - Fabbricati civili	(722)	(913)	0	400	1	(4)	89	(1.149)
Diritti d'uso - Attrezzature	(541)	(734)	0	202	11	(5)	0	(1.067)
Diritti d'uso - Autovetture di servizio	(131)	(234)	0	41	0	0	0	(324)
Diritti d'uso - Autovetture assegnate	(6.343)	(8.224)	(683)	3.551	(662)	187	236	(11.938)
TOTALE	(12.444)	(15.386)	(683)	4.372	(721)	68	890	(23.904)

Non sono inoltre presenti garanzie su valore residuo e pagamenti variabili. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 16 nella voce di Conto Economico "Altri costi operativi".



3.1.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI – 399.896 MIGLIAIA DI EURO

Nella tabella seguente è esposta la composizione degli immobili, impianti e macchinari con il dettaglio delle loro variazioni.

(migliaia di Euro)	VALORE NETTO ESERCIZIO CORRENTE	VALORE NETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Terreni e fabbricati	237.377	216.183	21.194
Impianti e macchinari	96.445	90.631	5.814
Attrezzature industriali e commerciali	3.610	3.581	29
Altri beni materiali	18.572	9.714	8.858
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	43.892	66.202	(22.310)
TOTALE	399.896	386.311	13.585

Gli immobili, impianti e macchinari al 31.12.2024 ammontano a 399.896 migliaia di Euro e sono principalmente relativi ai fabbricati produttivi e investimenti immobiliari e agli impianti di produzione. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a 386.311 migliaia di Euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di Euro)	COSTO STORICO							Saldo finale
	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassifica	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	
Terreni e fabbricati	338.778	21.769	1.125	(3.247)	384	(15)	0	358.794
Impianti e macchinari	281.594	15.403	7.653	(3.566)	(3)	1.483	(3.771)	298.793
Attrezzature industriali e commerciali	40.164	1.700	746	(616)	(6.620)	34	(215)	35.193
Altri beni materiali	39.518	2.060	10.301	(906)	6.406	172	(3.772)	53.779
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	66.202	21.001	(40.553)	(2.868)	0	110	0	43.892
TOTALE	766.256	61.933	(20.728)	(11.203)	167	1.784	(7.758)	790.451

(migliaia di Euro)	FONDO AMMORTAMENTO									Saldo finale
	Saldo iniziale	Ammortamenti	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Rivalutazioni	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	
Terreni e fabbricati	(122.593)	(6.531)	6.097	1.542	155	(104)	4	13	0	(121.417)
Impianti e macchinari	(190.963)	(18.002)	24	3.416	0	5	0	(519)	3.691	(202.348)
Attrezzature industriali e commerciali	(36.583)	(1.555)	16	611	0	5.769	0	(15)	174	(31.583)
Altri beni materiali	(29.804)	(3.630)	110	770	0	(5.635)	0	(145)	3.127	(35.207)
TOTALE	(379.943)	(29.718)	6.247	6.339	155	35	4	(666)	6.992	(390.555)

TERRENI E FABBRICATI – 237.377 MIGLIAIA DI EURO

La voce "Terreni e fabbricati" è ripartita principalmente tra l'attività Vitivinicola per 77.162 migliaia di Euro, l'Attività di Holding, in particolare attraverso la Società Angelini Real Estate S.p.A., per 106.649 migliaia di Euro, la Tecnologia Industriale per 24.301 migliaia di Euro e il settore Salute per 32.434 migliaia di Euro.

Tra gli incrementi si segnala l'investimento attraverso la Società Angelini Real Estate S.p.A. per l'acquisto di ulteriori appartamenti a corredo dell'investimento già avviato nel 2023 relativamente a un immobile di pregio per un importo pari a 18.666 migliaia di Euro. Si fa presente che al termine dell'esercizio precedente l'Azienda aveva iscritto nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" un immobile che, nel corso del presente esercizio, è stato opportunamente riclassificato nella voce "Terreni e fabbricati" per un valore di 21.919 migliaia di Euro.

Tra i decrementi si segnala la vendita in Angelini Real Estate S.p.A. di un immobile a Barcellona, il cui valore di cessione è stato pari a 14.300 migliaia di Euro, generando nell'anno una plusvalenza pari a 11.426 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre che nell'anno in corso, in virtù di un accordo preliminare di vendita stipulato nel mese di dicembre 2024, la Società Angelini Real Estate S.p.A. ha provveduto a riclassificare tra le attività destinate alla vendita l'immobile commerciale di pregio sito in Rambla de Catalunya a Barcellona, per un valore complessivo di 25.170 migliaia di Euro.

IMPIANTI E MACCHINARI – 96.445 MIGLIAIA DI EURO

La voce è ripartita tra tutti i settori di business, nello specifico: Salute per 65.375 migliaia di Euro, Largo Consumo per 14.074 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale per 12.535 migliaia di Euro e Attività di Holding per 4.461 migliaia di Euro. Gli incrementi per investimenti in impianti e macchinari si concentrano principalmente nel settore Salute, Tecnologia Industriale, Largo Consumo e attività Vitivinicola. Nel settore Salute gli investimenti ammontano a circa 11.149 migliaia di Euro per nuovi impianti di produzione inclusi nei lavori di ristrutturazione e ammodernamento di alcuni reparti; nel settore Tecnologia Industriale gli investimenti riguardano principalmente le attività di technological renewal per complessivi 2.774 migliaia di Euro; per quanto riguarda l'attività Vitivinicola si tratta principalmente di investimenti in macchine agricole e attrezzature di cantina per 785 migliaia di Euro.

ALTRI BENI – 18.572 MIGLIAIA DI EURO

Gli altri beni sono iscritti nel settore Salute (2.922 migliaia di Euro), nel Largo Consumo (363 migliaia di Euro), nell'Attività di Holding (13.187 migliaia di Euro) e nella Tecnologia Industriale (2.100 migliaia di Euro). L'incremento della voce si riferisce principalmente alla riclassifica dalle "Immobilizzazioni immateriali in corso" relativamente al diritto indiviso sull'utilizzo di due aeromobili messi a disposizione nel 2024 per un importo pari a 10.595 migliaia di Euro. Il valore è iscritto nella Società Angelini Holding S.p.A.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI – 43.892 MIGLIAIA DI EURO

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte nel settore Salute (13.624 migliaia di Euro), nel Largo Consumo (2.047 migliaia di Euro), nell'Attività di Holding (25.848 migliaia di Euro) e nella Tecnologia Industriale (2.373 migliaia di Euro).

L'incremento della voce si riferisce principalmente alla Società Angelini Pharma S.p.A. per nuovi impianti di produzione e ammodernamento dei laboratori di ricerca inclusi nei lavori di ristrutturazione di alcuni reparti, a lavori per adeguamenti sismici e a investimenti in impianti fotovoltaici e antincendio per complessivi 10.113 migliaia di Euro, alla Società Angelini Real Estate S.p.A. per 7.596 migliaia di Euro riferiti ai lavori di avanzamento della III fase di riqualificazione dell'Headquarter "Casa Angelini". La diminuzione della voce relativa all'uscita dall'area di consolidamento è riferita alle Società del Gruppo operanti nel segmento Beauty del settore Largo Consumo.

I principali coefficienti di ammortamento utilizzati sono richiamati all'interno della sottosezione specifica di cui al paragrafo 2.3.

Le "Differenze di conversione" includono l'effetto della conversione in Euro del valore degli immobili, impianti e macchinari detenuti e iscritti in valuta diversa.

Sulla base dei dati consuntivi e dei piani previsionali non si ravvisano indicatori tali da comportare l'effettuazione di test di impairment né una rivisitazione della vita utile.

3.1.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE – 79.297 MIGLIAIA DI EURO

Le partecipazioni in Società collegate e joint venture ammontano a 79.297 migliaia di Euro (70.765 migliaia di Euro al 31.12.2023) e rappresentano la quota di riferimento dei Patrimoni Netti delle Società in proporzione dell'investimento effettuato.

Di seguito viene riportata l'indicazione delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto e relativa quota di appartenenza.

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE (migliaia di Euro)	Settore di business	% di possesso	31.12.2024	31.12.2023
MadreNatura A.G.	Largo Consumo	50%	499	282
Argobio S.a.s.	Attività di Holding	30%	5.698	4.667
Gruppo Fater S.p.A.	Largo Consumo	50%	73.100	65.816
TOTALE			79.297	70.765

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Rivalutazione	Svalutazione	Alienazioni	Altri movimenti	Fusione	Entrate nell'area di consolidamento	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Saldo finale
Partecipazioni imprese collegate	4.667	3.000	0	(1.915)	0	(54)	0	0	0	0	5.698
Partecipazioni in joint venture	66.098	1.273	48.981	(11.035)	0	(30.932)	0	0	(786)	0	73.599
TOTALE	70.765	4.273	48.981	(12.950)	0	(30.986)	0	0	(786)	0	79.297

Il Gruppo opera in alcuni settori anche tramite entità il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi, valutate con il metodo del Patrimonio Netto in quanto qualificate come joint venture. La joint venture ritenuta rilevante, da un punto di vista sia dei volumi sia dell'approccio strategico del Gruppo, è quella in Fater S.p.A., di cui la Capogruppo detiene il 50%. Di conseguenza, coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 12, i dati economico-finanziari della Società e delle sue controllate sono di seguito riportati.

PROSPETTO JOINT VENTURE AL 31.12.2024 (migliaia di Euro)	Fater S.p.A.	Fater Temizlik Ürünleri Limited Şirketi	Fater Portugal Unipessoal Lda.	Fater Central Europe S.r.l.	Fater Eastern Europe o.o.o.	Totale
Attività non correnti	241.393	18.945	3.627	395	0	264.360
Attività correnti	249.330	14.365	1.935	6.165	1.266	273.061
- di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.942	3.262	560	2.821	2.389	62.974
Passività non correnti	10.628	3.292	29	253	0	14.202
- di cui passività finanziarie non correnti	2.743	159	29	253	0	3.184
Passività correnti	323.576	13.282	767	1.920	1.129	340.674
- di cui passività finanziarie correnti	1.693	0	0	0	0	1.693
Patrimonio Netto	156.519	16.736	4.766	4.387	137	182.545
Ricavi	858.736	33.051	5.196	16.525	4.677	918.185
Ammortamenti e svalutazioni	40.434	500	657	76	0	41.667
Proventi (Oneri) finanziari	1.781	(20.698)	(1)	83	0	(18.835)
Imposte sul reddito	(29.310)	(143)	(126)	(222)	(943)	(30.744)
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	91.736	(19.965)	415	1.162	3.712	77.060
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(402)	(1.589)	0	2	16	(1.973)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	91.334	(21.554)	415	1.164	3.728	75.087
Dividendi percepiti dalla joint venture o Società collegata	43.656					

PROSPETTO JOINT VENTURE AL 31.12.2023 (migliaia di Euro)	Fater S.p.A.	Fater Temizlik Ürünleri Limited Şirketi	Fater Portugal Unipessoal Lda.	Fater Central Europe S.r.l.	Fater Eastern Europe o.o.o.	Totale
Attività non correnti	260.307	16.381	3.582	125	0	280.395
Attività correnti	243.088	10.774	1.506	6.102	2.685	264.155
- di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.712	3.708	736	4.058	2.685	42.899
Passività non correnti	11.030	3.604	0	84	0	14.718
- di cui passività finanziarie non correnti	2.263	80	0	84	0	2.427
Passività correnti	340.269	10.877	443	2.920	6.276	360.785
- di cui passività finanziarie correnti	1.693	0	0	0	0	1.693
Patrimonio Netto	152.096	12.674	4.645	3.223	(3.591)	169.047
Ricavi	855.769	45.312	4.099	21.745	8.080	935.005
Ammortamenti e svalutazioni	40.081	487	680	65	(6)	41.307
Proventi (Oneri) finanziari	(1.154)	(26.181)	0	65	0	(27.270)
Imposte sul reddito	(34.534)	(1.230)	(67)	(47)	0	(35.878)
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	83.268	(29.293)	230	246	(4.929)	49.522
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(402)	(5.050)	0	(19)	91	(5.380)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	82.866	(34.343)	230	227	(4.838)	44.142
Dividendi percepiti dalla joint venture o Società collegata	30.464					

3.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – 395.752 MIGLIAIA DI EURO

Le attività finanziarie non correnti al 31.12.2024 ammontano a 395.752 migliaia di Euro e sono principalmente relative a investimenti finanziari in altre imprese. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a 495.313 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate e consociate	133	133	0
Partecipazioni in altre imprese	371.203	458.412	(87.209)
Altre attività non correnti	11.160	11.359	(199)
Altri titoli	8.293	9.207	(914)
Strumenti finanziari derivati attivi (non correnti)	4.963	16.202	(11.239)
TOTALE	395.752	495.313	(99.561)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE – 371.203 MIGLIAIA DI EURO

Il valore delle partecipazioni in altre imprese è composto principalmente dagli investimenti finanziari di Angelini Holding S.p.A., di Angelini Ventures S.p.A. e di Angelini Investments S.r.l.

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Rivalutazione	Svalutazione	Alienazioni	Altri movimenti	Saldo finale
Partecipazioni in altre imprese	458.412	34.218	3.982	(52.613)	(72.796)	0	371.203

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative delle movimentazioni intervenute nelle attività finanziarie delle tre citate Società del Gruppo.

ANGELINI HOLDING S.P.A.

IN ALTRE IMPRESE (migliaia di Euro)	ESERCIZIO PRECEDENTE					ESERCIZIO CORRENTE
	% di possesso	Rettifiche di valore	Decrementi	Rivalutazione	Svalutazioni	Saldo finale
Flagship I	7.037	(1.704)	0	692	0	6.024
Part. Flagship 2007 Ventures Fund	969	(256)	0	45	(24)	736
Flagship IV Ventures Fund	84.058	(57.880)	0	1.666	(20.220)	7.623
Flagship V Ventures Fund	20.775	(6.536)	0	906	(2.987)	12.158
Tages Emerging Fund I	2.687	384	(765)	455	0	2.761
Tages Credit Opportunities Feeder Class I	338	(51)	0	18	(91)	213
Springrowth S.G.R.	2.858	237	(462)	0	(263)	2.370
Oberon	2.395	243	(2.635)	0	(3)	1
Consorzio "Identitas Vini"	1	0	0	0	0	1
FF Investments	319	0	0	0	0	319
ZOO 5	2.001	200	0	200	0	2.401
TOTALE	123.438	(65.364)	(3.862)	3.982	(23.588)	34.606

Le attività finanziarie non correnti in portafoglio di Angelini Holding S.p.A. sono valutate al FVTPL e ammontano complessivamente a 34.606 migliaia di Euro, in diminuzione di 23.468 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio (58.074 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione dell'esercizio è dovuta sia alle rettifiche di fair value sia ai decrementi registrati nel corso dell'esercizio.



ANGELINI INVESTMENTS S.R.L.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (migliaia di Euro)	31.12.2023 Saldo iniziale	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.2024	
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valutazione del fair value	Utilizzo fondo	Saldo finale	% di possesso
Opera Participation 2	50	0	0	0	0	0	50	20,55%
GS Distressed Opportunities III	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Mediobanca S.p.A.	44.820	0	(44.820)	0	0	0	0	0,00%
UniCredit S.p.A.	10.433	0	(10.433)	0	0	0	0	0,00%
Grecale S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	20,00%
Tamburi Investments Partners	181.695	0	0	0	(17.779)	0	163.916	10,60%
Sator S.p.A.	1.000	0	0	0	0	0	1.000	1,10%
Sator Private Equity Fund a L.P.	2.515	0	0	0	26	0	2.541	2,00%
Pegaso Transportation Investment	13.169	0	0	0	(3.240)	0	9.929	20,13%
Gamma Luxembourg 2	4	0	0	0	0	0	4	2,70%
Trilantic Capital Partners V	5.211	263	0	0	(1.054)	0	4.420	3,39%
Asset Italia S.p.A.	21.746	0	(788)	0	0	0	20.958	6,36%
Talent Garden S.p.A.	2.056	0	0	0	0	0	2.056	2,20%
Bluegem III	8.776	175	(1.118)	0	(1.824)	0	6.008	2,94%
Digital Magics 2020	320	0	0	(320)	0	0	0	0,00%
Banca del Fucino	5.000	0	0	0	0	0	5.000	2,00%
Itaca Holding S.p.A.	564	166	0	0	(265)	0	465	1,67%
EQT IX	10.894	352	(214)	0	1.318	0	12.350	0,08%
Prysmian S.p.A.	10.293	0	(10.293)	0	0	0	0	0,00%
Revo S.p.A.	1.848	0	0	0	858	0	2.706	0,89%
Be Cause S.p.A.	1.500	240	0	0	157	0	1.897	3,64%
Mediobanca Blackrock Project 1	673	0	0	0	10	0	683	0,89%
Mediobanca Blackrock Project 2	1.301	0	0	0	17	0	1.318	0,93%
Trilantic VI	6.665	658	0	0	(1.484)	0	5.839	1,25%
Eljovy Global	11.891	0	0	0	(5.076)	0	6.815	n.d.
Project Q	500	750	0	0	0	0	1.250	16,67%

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (migliaia di Euro)	31.12.2023	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.2024	
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valutazione del fair value	Utilizzo fondo	Saldo finale	% di possesso
Mediobanca Blackrock Project 3	374	0	0	0	(12)	0	362	1,16%
Energy Transition Investments	3.486	1.557	(103)	0	(1.403)	0	3.537	3,23%
Mediobanca Blackrock Project 4	490	0	0	0	121	0	611	0,87%
Ogyre_clubdeal fiduciaria	50	0	0	0	0	0	50	n.d.
Get Pica_clubdeal fiduciaria	50	0	0	0	0	0	50	n.d.
Mediobanca Blackrock Project 5	566	0	0	0	6	0	572	1,30%
Screevo S.r.l.	50	0	0	0	0	0	50	n.d.
Etic Inv Riina S.p.A.	3.000	0	0	0	0	0	3.000	10,11%
17th Capital	2.250	149	(789)	0	(184)	0	1.427	0,56%
Vesper Next Generation	190	2.907	(363)	0	1	0	2.734	3,07%
Clubdesign S.r.l.	2.345	0	0	0	(81)	0	2.264	9,73%
Re Learn S.r.l.	50	0	0	0	0	0	50	n.d.
Mediobanca Blackrock Project 7	702	0	0	0	(17)	0	685	1,12%
Nextsense	3.000	0	0	0	0	0	3.000	10,03%
Mediobanca Blackrock Project 8	472	0	0	0	25	0	497	1,42%
Zest S.p.A.	0	0	0	320	(116)	0	204	0,77%
Mediobanca Blackrock Project 9	0	421	0	0	(25)	0	396	1,42%
Banor Alternative Asset	0	2.558	0	0	44	0	2.602	3,76%
G Squared VI	0	2.520	0	0	969	0	3.489	1,47%
Be Cause S.p.A. - comparto B	0	300	0	0	0	0	300	16,95%
TOTALE	359.999	13.017	(68.921)	0	(29.008)	0	275.087	

Le attività finanziarie non correnti detenute da Angelini Investments S.r.l. sono valutate al FVTPL e al FVTOCI e ammontano complessivamente a 275.087 migliaia di Euro, in diminuzione di 84.912 migliaia di Euro rispetto al periodo di confronto. Al 31 dicembre 2024 l'impatto derivante dalla valutazione al FVTPL ammonta a -8.411 migliaia di Euro mentre quello derivante dalla valutazione al FVTOCI è pari a -20.597 migliaia di Euro.

Gli incrementi sopra evidenziati si riferiscono ai nuovi investimenti sottoscritti nell'esercizio e agli incrementi degli investimenti già perfezionati al termine dei precedenti esercizi. In particolare, si segnalano le seguenti operazioni.

- Investimento nel fondo Banor Alternative Asset**
 Nel corso dell'esercizio è stato finalizzato l'investimento, in più tranches, nel fondo Banor Alternative Asset per un valore complessivo di 2.558 migliaia di Euro, a fronte di un commitment pari a 5.000 migliaia di Euro.
 - Investimento nel fondo G Squared VI**
 Nei mesi di agosto e ottobre 2024, la Società ha investito complessivamente 2.520 migliaia di Euro nel fondo G Squared VI. Il commitment della Società nei confronti del fondo ammonta a 5 milioni di Dollari statunitensi.
 - Investimento nel fondo Mediobanca Blackrock Project 9**
 La Società, nel mese di maggio 2024, ha perfezionato l'investimento di 421 migliaia di Euro nel fondo Mediobanca Blackrock Project 9.
 - Investimento in Be Cause S.p.A. – comparto B**
 In data 18 dicembre 2024, la Società ha sottoscritto un nuovo investimento nel comparto B di Be Cause S.p.A. pari a 300 migliaia di Euro, a fronte di un commitment complessivo pari a 3 milioni di Euro.
 - Investimento in Zest S.p.A.**
 L'investimento pari a 496 migliaia di Euro in Zest S.p.A. è il risultato della fusione tra LVenture Group e Digital Magics 2020, Società in cui Angelini Investments deteneva già una partecipazione di pari importo al termine del precedente esercizio. L'operazione si inquadra alla luce dell'attuale contesto di forte crescita del mercato del venture capital in Italia, creando un operatore di rilevanza a livello internazionale, attivo nella trasformazione digitale delle imprese e dell'open innovation.
 - Incremento dell'investimento nel fondo Vesper Next Generation**
 Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto ulteriori drawdown nel fondo Vesper Next Generation per un valore pari a 2.543 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2024 l'investimento complessivo nel fondo ammonta a 2.733 migliaia di Euro, a fronte di un commitment complessivo pari a 10 milioni di Euro.
 - Incremento dell'investimento nel fondo Energy Transition**
 Nel corso del 2024, la Società ha incrementato il proprio investimento nel fondo Energy Transition per un importo totale di 1.454 migliaia di Euro, a fronte di un commitment complessivo pari a 10 milioni di Euro.
- I decrementi dell'esercizio possono riferirsi ai rimborsi di capitale effettuati dalle Società e dai fondi d'investimento in cui la Società aveva precedentemente sottoscritto quote partecipative e alle dismissioni parziali o totali effettuate nell'esercizio. Tra i decrementi registrati, si segnalano in particolare le seguenti movimentazioni.
- Cessione della partecipazione in UniCredit S.p.A.**
 Nel corso dell'esercizio, la Società ha ceduto integralmente la partecipazione in UniCredit S.p.A. per un valore complessivo pari a 10.433 migliaia di Euro, conseguendo una plusvalenza pari a 975 migliaia di Euro.
 - Cessione della partecipazione in Prysmian S.p.A.**
 La Società ha ceduto nell'esercizio 2024 la partecipazione in Prysmian S.p.A., per un valore complessivo pari a 10.923 migliaia di Euro, conseguendo una plusvalenza pari a 526 migliaia di Euro.

- **Cessione della partecipazione in Mediobanca S.p.A.**

Nel mese di febbraio 2024, la Società ha ceduto integralmente la partecipazione in Mediobanca S.p.A. per un valore pari a 44.820 migliaia di Euro, conseguendo una plusvalenza pari a 3.180 migliaia di Euro.

In relazione alle partecipazioni in Società quotate, si riporta di seguito una breve sintesi relativa agli investimenti detenuti nei rispettivi portafogli.

TIP S.p.A.

Tamburi Investment Partners (TIP) S.p.A. è una Società quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana ed è una investment-merchant bank. TIP svolge infatti attività di investimento in equity di minoranza, come azionista attivo in Società, quotate e non quotate, in grado di esprimere e rappresentare le "eccellenze". Grazie alla propria attività di management e gestione evoluta della governance, la Società ha fatto registrare nel tempo significativi incrementi di valore degli investimenti operati, accrescendo di conseguenza il valore per i propri azionisti, tra cui appunto Angelini Investments S.r.l. A sostegno di tale affermazione è sufficiente osservare il continuo incremento negli anni del valore di mercato dell'investimento che, rispetto al costo iniziale, ha raggiunto valori più che tripli, non espressi ovviamente in un bilancio redatto secondo criteri contabili non basati sulla rilevazione del fair value delle partecipazioni non di controllo. Tale trend positivo ha trovato conferma anche nell'esercizio 2024 e tra le sue partecipate si segnalano in particolare i risultati positivi conseguiti da Amplifon S.p.A., Moncler Group, OVS S.p.A., Hugo Boss, Bending Spoons e Azimut-Benetti.

Zest S.p.A.

Zest S.p.A. nasce dalla fusione tra Digital Magics S.p.A., principale incubatore e accelerator italiano di startup innovative e LVenture Group S.p.A., operatore di early stage venture capital che investe in startup digitali con prospettive di crescita. L'operazione è stata finalizzata per conseguire il necessario consolidamento dell'attuale contesto di forte crescita del mercato del venture capital in Italia, creando un operatore di rilevanza a livello internazionale, con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti e startup e contribuendo alla trasformazione digitale delle imprese e al potenziamento dell'open innovation, per una sempre maggior creazione di valore e di ritorni per gli azionisti. Nel mese di marzo 2025, il CdA di Zest S.p.A. ha approvato le nuove linee guida strategiche e il Piano Industriale 2025-2029, basato sulle seguenti 4 leve di espansione: i) espansione del portafoglio attraverso follow-on e nuove acquisizioni per un valore stimato nel 2029 pari a 82 milioni di Euro; ii) investimenti per 15 milioni di Euro ed exit per 2,5 milioni di Euro nel quinquennio; iii) rafforzamento delle attività di advisory verso le partecipate e dei programmi di open innovation per ricavi in crescita del 58% nel periodo di Piano; iv) azioni di efficientamento organizzativo con EBITDA positivo e crescente nell'arco del piano.

Revo S.p.A.

Revo è una Special Purpose Acquisition Company nata con l'obiettivo di creare un operatore assicurativo di rilievo nell'ambito delle specialty lines e dei rischi parametrici, dedicato principalmente al mondo delle PMI. I risultati del bilancio 2024 dimostrano che Revo ha dato esecuzione al Piano Strategico approvato il 2 gennaio dell'esercizio precedente e i significativi risultati conseguiti nel 2024 consentiranno di distribuire un dividendo in forte crescita rispetto al 2023.

ANGELINI VENTURES S.P.A.

IN ALTRE IMPRESE (migliaia di Euro)	SITUAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE		ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI					SITUAZIONE ESERCIZIO CORRENTE	
	Costo	Rettifiche di valore	Incrementi	Decrementi	Rivalutazione	Svalutazioni	Utilizzo fondo	Saldo finale	% di possesso
Pretzel Therapeutics Inc.	6.703	0	3.672	0	0	0	0	10.375	8,25%
Lumira Ventures IV L.P.	1.811	0	1.191	0	0	0	0	3.003	11,64%
Extend S.r.l.	1.170	0	1.257	0	0	0	0	2.427	16,50%
Serenis Health S.r.l.	1.000	0	275	0	0	0	0	1.275	5,00%
Cadence Neuroscience Inc.	947	0	0	0	0	0	0	947	1,82%
Freya Biosciences	1.600	0	1.197	0	0	0	0	2.797	4,55%
Freya Biosciences License Co.	2	0	1	0	0	0	0	3	4,74%
Cour Pharmaceuticals Development Company Inc.	2.616	0	1.141	0	0	0	0	3.758	2,20%
Avation Medical Inc.	3.668	0	0	0	0	0	0	3.668	10,43%
CoMind Technologies Limited	5.000	0	0	0	0	0	0	5.000	9,24%
Noctrix Health Inc.	3.667	0	0	0	0	0	0	3.667	3,81%
Nouscom A.G.	0	0	7.000	0	0	0	0	7.000	3,76%
Vantis G.m.b.H.	0	0	7	0	0	0	0	7	11,22%
TOTALE	28.185	0	15.742	0	0	0	0	43.926	

Le attività finanziarie non correnti che compongono il portafoglio di Angelini Ventures S.p.A. ammontano complessivamente a 43.926 migliaia di Euro, in aumento di 15.742 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio. Si segnala che al 31 dicembre 2024, data la natura degli investimenti e l'assenza di prezzi di mercato osservabili, affidabili e che riflettono le condizioni correnti di mercato, il loro costo d'acquisto rappresenta ancora la miglior approssimazione del fair value.

Le movimentazioni derivano dai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio e dagli incrementi degli investimenti già perfezionati negli esercizi precedenti. In particolare, si segnalano le seguenti operazioni.

- Investimento in Nouscom A.G.**
 In data 26 febbraio 2024 si è perfezionato l'investimento in Nouscom A.G. per un importo pari a 7 milioni di Euro.
 La Società Nouscom A.G. sviluppa una piattaforma di immunoterapia finalizzata allo sviluppo di vaccini vettoriali virali ingegnerizzati per il trattamento del cancro e comprende un kit di strumenti per l'induzione di ampie e potenti risposte delle cellule T antitumorali, consentendo ai pazienti di potenziare l'immunità cellulare specifica per il cancro.
- Incremento dell'investimento in Cour Pharmaceuticals Inc.**
 In data 16 ottobre 2024 la Società ha effettuato un ulteriore investimento pari a 1.141 migliaia di Euro in Cour Pharmaceuticals Inc. Cour Pharmaceuticals è impegnata nello sviluppo di una piattaforma immuno-modificante volta a ottenere la tolleranza antigene-specifica per le malattie immuno-mediate. La piattaforma dell'azienda offre terapie non biologiche per l'infiammazione acuta e l'autoimmunità e si impegna anche nello sviluppo farmaceutico di prodotti medicinali per l'immunologia e l'apparato cardiovascolare, consentendo ai pazienti di ottenere trattamenti acuti per sindromi di encefalite, disturbi autoimmuni, infezioni e attacchi cardiaci.
 Si segnala che nel corso dell'esercizio la Food and Drug Administration (FDA) ha rilasciato una sua prima approvazione sbloccando la Tranche 2 dell'investimento.
- Incremento dell'investimento in Freya Biosciences**
 In data 13 settembre 2024 la Società ha effettuato un ulteriore investimento pari a 1.197 migliaia di Euro in Freya Biosciences, Società che sviluppa un approccio innovativo alla salute delle donne, basato su immunoterapie microbiche.
- Incremento dell'investimento in Pretzel Therapeutics Inc.**
 In data 13 agosto 2024 la Società ha effettuato un ulteriore investimento pari a 3.672 migliaia di Euro in Pretzel Therapeutics Inc., Società che sviluppa farmaci mirati alle disfunzioni della biologia mitocondriale, come la sindrome da deplezione del DNA mitocondriale (MDS) e malattie mitocondriali primarie.
- Incremento dell'investimento in Extend S.r.l.**
 Nel corso del presente esercizio la Società ha incrementato il proprio investimento in Extend S.r.l. per un importo pari a 1.257 migliaia di Euro, a fronte di un commitment totale di 4.950 migliaia di Euro. Extend è un generatore di startup in Italia, che opera come incubatore di progetti accademici al fine di generare nuove imprese.
- Incremento dell'investimento in Lumira Ventures IV L.P.**
 Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato un ulteriore investimento nel fondo Lumira Ventures IV L.P. per un importo pari a 1.191 migliaia di Euro. Lumira Ventures IV LP è un fondo di venture capital che opera negli Stati Uniti e in Canada e investe in aziende che sviluppano soluzioni innovative in ambito healthcare e health tech & lifescience. Al 31 dicembre 2024, l'investimento nel fondo ammonta a 3.003 migliaia di Euro, a fronte di un commitment complessivo pari a 5 milioni di Dollari statunitensi.
- Incremento dell'investimento in Serenis Health S.r.l.**
 Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato un ulteriore investimento in Serenis Health S.r.l., Società del settore della salute mentale, per un importo pari a 275 migliaia di Euro.

Di seguito vengono descritti gli ulteriori investimenti effettuati dalla Società nell'esercizio precedente per i quali non si registrano incrementi.

- Investimento in CoMind Technologies Limited**
 A dicembre del 2023 la Società ha effettuato un investimento in CoMind Technologies Limited per un importo pari a 5 milioni di Euro. CoMind sta sviluppando un dispositivo neurale non invasivo per misurare i biomarcatori intracranici, come la pressione intracranica, che attualmente possono essere misurati solo perforando il cranio e inserendo specifici dispositivi, consentendo una migliore valutazione e un miglior trattamento per patologie neurologiche complesse.
- Investimento in Avation Medical Inc.**
 Nel dicembre 2023 la Società ha effettuato un investimento pari a 3.668 migliaia di Euro nel capitale di Avation Medical Inc., sviluppatrice di un sistema di terapia di neuromodulazione abbinato a una mobile app, approvata dalla FDA, al fine di fornire soluzioni domiciliari ai pazienti.
- Investimento in Cadence Neuroscience Inc.**
 Nel febbraio 2023 si è perfezionato l'investimento in Cadence Neuroscience Inc. per un importo pari a 947 migliaia di Euro. Cadence Neuroscience sta sviluppando un nuovo sistema di neuromodulazione impiantabile per il trattamento dell'epilessia resistente ai farmaci (DRE) e di altri disturbi cerebrali. In particolare, Cadence si avvale di una combinazione di software e device, Biomarker Targeted Stimulation (BTS), che migliora significativamente le procedure di trattamento e i risultati dei pazienti.
- Investimento in Noctrix Health Inc.**
 Nel dicembre 2023 si è perfezionato l'investimento nella Società Noctrix Health Inc. per un importo pari a 3.667 migliaia di Euro. Noctrix ha sviluppato il sistema di neurostimolazione Nidra NTX100 per la RLS refrattaria (Restless Legs Syndrome) e ha ricevuto l'approvazione della FDA nel 2023. Il prossimo obiettivo è commercializzare il prodotto negli Stati Uniti, espandersi in Europa e lanciare un prodotto di seconda generazione con più elementi connessi.

Sulla base delle informazioni finanziarie più recenti disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio e delle ulteriori evidenze circa il positivo andamento della fase di startup delle Società partecipate, non si rileva alcun indicatore di perdita durevole del valore degli investimenti detenuti e descritti precedentemente.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" include i crediti non correnti derivanti da cauzioni versate per contratti di affitto per un valore di 1.940 migliaia di Euro, il credito verso ClubItaly per la cessione della partecipazione in ClubItaly S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2016 e iscritta nella Società Angelini Investments S.r.l. per 9.220 migliaia di Euro, il prestito convertibile Blugem II pari a 8.292 migliaia di Euro.

Nella voce sono compresi anche gli strumenti finanziari derivati per un valore di 4.963 migliaia di Euro, a copertura del finanziamento bancario a lungo termine stipulato con un pool di banche nel 2022.

3.1.7 ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE – 66.787 MIGLIAIA DI EURO

Le attività per imposte differite al 31.12.2024 ammontano a 66.787 migliaia di Euro e sono principalmente relative alla rilevazione della fiscalità differita inerente agli ammortamenti sui marchi, agli accantonamenti a fondi oneri e alle svalutazioni di attività deducibili in esercizi futuri. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a 68.766 migliaia di Euro.

La variazione dell'esercizio 2024 è principalmente riconducibile al beneficio fiscale dovuto alle perdite fiscali della branch svizzera di Angelini Pharma S.p.A., e del beneficio fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

Nella voce "Altri movimenti" viene rilevato l'effetto fiscale, dell'esercizio, inerente alle elisioni dei margini all'interno del perimetro di consolidamento.

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono espone nelle seguenti due tabelle.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Decrementi	Incrementi	Altri movimenti	Uscita dall'area di consolidamento	Differenze di conversione	Saldo finale
Perdite fiscali recuperabili	9.175	(12.370)	3.521	6	0	0	332
Ammortamenti	18.871	(1.780)	2.624	10	(380)	0	19.345
Svalutazioni	11.275	(4.382)	2.818	(105)	(1.446)	(107)	8.053
Accantonamenti	9.467	(3.014)	3.274	201	(383)	(6)	9.539
Altri	19.978	(3.505)	13.192	1.006	(1.006)	(147)	29.518
TOTALE	68.766	(25.051)	25.429	1.118	(3.215)	(260)	66.787

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Con riferimento al valore riportato in bilancio, si ritiene pienamente recuperabile sulla base degli imponibili fiscali che ci si attende in base ai piani futuri.

3.1.8 RIMANENZE – 342.921 MIGLIAIA DI EURO

La voce "Rimanenze da magazzino" al 31.12.2024 ammonta a 342.921 migliaia di Euro, già nettate di un fondo svalutazione magazzino di -22.183 migliaia di Euro. Al 31.12.2023 le rimanenze ammontano a 341.453 migliaia di Euro, al netto di un fondo svalutazione magazzino di -24.592 migliaia di Euro.

La ripartizione per categoria viene riportata nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	113.724	107.158	6.566	6,13%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.074	36.801	(2.727)	(7,41%)
Lavori in corso su ordinazione	55.190	36.903	18.287	49,55%
Prodotti finiti e merci	137.562	157.361	(19.799)	(12,58%)
Acconti	2.371	3.230	(859)	(26,59%)
TOTALE	342.921	341.453	1.468	0,43%

La variazione in aumento di 1.468 migliaia di Euro viene ripartita tra i vari settori in questo modo:

- settore Salute (-8.883 migliaia di Euro), trainato dalla contrazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti, che riflette l'aumento delle vendite;
- settore Largo Consumo (-27.409 migliaia di Euro), per effetto dell'uscita dall'area di consolidamento del segmento Beauty;
- settore Tecnologia Industriale (+38.033 migliaia di Euro), dove le rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione risentono delle dinamiche di ciclicità proprie del business di riferimento e dell'incremento dei volumi di business con conseguente incremento di intake concentrato nell'ultimo trimestre del 2024;
- settore Attività di Holding (-273 migliaia di Euro), riferito all'attività immobiliare.



Di seguito si riporta il dettaglio della variazione relativa al fondo svalutazione rimanenze di magazzino.

(migliaia di Euro)	FONDO SVALUTAZIONE						
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Saldo finale
Materie prime, sussidiarie e di consumo - Fondo svalutazione	(7.583)	(1.533)	1.053	0	(29)	2.642	(5.450)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - Fondo svalutazione	(960)	(588)	453	0	0	0	(1.095)
Lavori in corso su ordinazione - Fondo svalutazione	(4.241)	(3.417)	123	0	1	0	(7.534)
Prodotti finiti e merci - Fondo svalutazione	(11.808)	(5.059)	8.505	(632)	(18)	908	(8.104)
TOTALE	(24.592)	(10.597)	10.134	(632)	(46)	3.550	(22.183)

La colonna Altri movimenti si riferisce all'elisione dei margini intercompany per i prodotti ancora in giacenza al 31 dicembre 2024 acquistati all'interno del Gruppo.

3.1.9 CREDITI COMMERCIALI - 412.379 MIGLIAIA DI EURO

I crediti commerciali al 31.12.2024 ammontano a 412.379 migliaia di Euro, al netto di un fondo svalutazione di -6.956 migliaia di Euro. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a 416.730 migliaia di Euro, al netto di un fondo svalutazione di -7.199 migliaia di Euro.

Di seguito il dettaglio della voce.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti verso clienti	405.652	405.858	(206)	(0,05%)
Crediti commerciali verso controllate	384	0	384	0,00%
Crediti commerciali verso collegate	6.167	8.316	(2.149)	(25,84%)
Crediti commerciali verso controllanti	176	2.556	(2.380)	(93,11%)
TOTALE	412.379	416.730	(4.351)	(1,04%)

Di seguito la movimentazione di dettaglio del fondo svalutazione crediti.

(migliaia di Euro)	FONDO SVALUTAZIONE						
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Saldo finale
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo - Fondo svalutazione crediti	(7.199)	(1.323)	510	(16)	(4)	1.075	(6.957)
TOTALE	(7.199)	(1.323)	510	(16)	(4)	1.075	(6.957)

Alla voce "Crediti commerciali" contribuiscono principalmente il settore Salute per il 73% e la Tecnologia Industriale per il 25%. La variazione negativa dei crediti commerciali per -4.351 migliaia di Euro è distribuita tra i vari settori: la Salute contribuisce per -4.500 migliaia di Euro riconducibili a politiche commerciali più aggressive a sostegno del fatturato, il Largo Consumo per -40.306 migliaia di Euro riferibili all'uscita dall'area di consolidamento del segmento Beauty, la Tecnologia Industriale ha registrato un incremento pari a 39.606 migliaia di Euro, legato all'aumento di fatturato. I crediti verso Società del Gruppo si riferiscono in parte a crediti verso Angelini Finanziaria per servizi resi per 176 migliaia di Euro, ai crediti verso la joint Venture Fater S.p.A. e sue controllate per 6.167 migliaia di Euro e per la restante parte a crediti verso le Società del segmento Beauty che non vengono eliminati in quanto attività destinata alla vendita.

Il Gruppo misura le perdite su crediti commerciali impiegando sia un approccio semplificato, che prevede l'uso di indicatori di mercato per stimare la probabilità di default e la perdita in caso di default, sia una matrice per il calcolo delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione della matrice utilizzata sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment (area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il calcolo si basa sulla probabilità di recupero del credito, il valore temporale del denaro, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Rischio di credito".

3.1.10 CREDITI TRIBUTARI - 39.935 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile dei crediti tributari è pari a 39.935 migliaia di Euro (33.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce si riferisce a crediti e acconti per l'imposta IRAP versati all'erario per 3.612 migliaia di Euro e a crediti per imposta sul reddito delle Società controllate estere per complessivi 14.170 migliaia di Euro. Con riferimento a questi ultimi, si segnalano di seguito gli importi maggiormente significativi, così distribuiti: USA per 1.786 migliaia di Euro, Romania per 1.455 migliaia di Euro, UK per 1.061 migliaia di Euro, Repubblica Ceca per 777 migliaia di Euro, Spagna per 8.058 migliaia di Euro.

La restante quota si riferisce ai crediti che emergono dal consolidamento delle basi imponibili in virtù dell'accordo di consolidato fiscale stipulato con la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A.

3.1.11 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI – 92.406 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari a 92.406 migliaia di Euro (93.111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti non commerciali verso parti correlate	13.679	10.018	3.661	36,54%
Altri crediti tributari	27.248	34.284	(7.036)	(20,52%)
Altri crediti	31.740	29.819	1.921	6,44%
Ratei e risconti attivi	19.739	18.990	749	3,94%
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	92.406	93.111	(705)	(0,76%)

La voce comprende altri crediti di natura tributaria per complessivi 27.248 migliaia di Euro e relativi a crediti d'imposta per incentivi statali e agevolazioni fiscali, quali Ricerca e Sviluppo e superammortamento per un importo di 10.864 migliaia di Euro per il settore Salute e 2.932 migliaia di Euro per il settore Tecnologia Industriale, crediti per ritenute attive subite e crediti per l'imposta sul valore aggiunto delle Società controllate.

La voce include altresì anticipi pagati ai fornitori e crediti verso il personale dipendente, nonché pagamenti anticipati, principalmente riferiti a premi assicurativi e servizi di cloud computing.

I crediti verso le parti correlate, per 13.679 migliaia di Euro, si riferiscono al saldo a credito dell'IVA di Gruppo trasferito alla Controllante Angelini Finanziaria S.p.A.

3.1.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI – 1.199.547 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari a 1.199.547 migliaia di Euro (1.234.004 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le attività finanziarie correnti si riferiscono al saldo del conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto dalla Società Angelini Holding S.p.A. con la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A. per 432.394 migliaia di Euro, alla valutazione degli strumenti finanziari derivati su cambi per 1.426 migliaia di Euro e agli investimenti in strumenti finanziari "money market" e fondi di investimento attraverso i quali viene realizzata la gestione attiva della tesoreria di Gruppo per 560.728 migliaia di Euro. La voce include, inoltre i depositi bancari vincolati iscritti per 160.000 migliaia di Euro in Angelini Holding S.p.A. e 45.000 migliaia di Euro in Angelini Investments S.r.l.

La variazione rispetto all'anno precedente, pari a -34.457 migliaia di euro, va attribuita alle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, che hanno determinato un incremento netto del valore dei titoli in portafoglio per 37.984 migliaia di Euro, all'incremento del saldo del conto corrente di corrispondenza con Angelini Finanziaria S.p.A. per 36.490 migliaia di Euro e al decremento dei depositi vincolati per -110.000 migliaia di Euro.

3.1.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI – 555.646 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile delle disponibilità liquide è pari a 555.646 migliaia di Euro (371.979 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Depositi bancari ordinari	381.427	347.327	34.100	10%
Depositi bancari vincolati	174.130	24.517	149.613	610%
Cassa	89	135	(46)	(34%)
TOTALE	555.646	371.979	183.667	49%

Le disponibilità liquide includono depositi, rappresentativi di cash equivalent, nelle Società Angelini Holding S.p.A., Angelini Investments S.r.l. e Angelini Pharma Polska in valuta Złoty, per complessivi 174.130 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 24.517 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. I suddetti depositi sono svincolabili in qualsiasi momento su richiesta della Società intestataria.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA – 101.556 MIGLIAIA DI EURO

Nel mese di dicembre 2024 è stata accettata la proposta irrevocabile di acquisto ricevuta da Give Back Beauty Holding S.A. relativamente al 100% del capitale sociale della Società AB Parfums S.p.A. (già Angelini Beauty S.p.A.) e delle sue controllate AB Parfums G.m.b.H., AB Parfums Iberia S.A. e Greyhound Beauty S.r.l.; l'accettazione ha successivamente portato alla sottoscrizione dell'accordo di cessione in data 7 gennaio 2025. Sulla base dell'accordo sottoscritto e in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 5, la partecipazione in AB Parfums S.p.A. e sue controllate è stata deconsolidata patrimonialmente e successivamente riclassificata nella voce "Attività destinate alla vendita" per un valore pari al prezzo di cessione concordato tra le parti, che ammonta a 76.220 migliaia di Euro.

Inoltre, nel mese di dicembre 2024 la Società Angelini Real Estate S.p.A. ha stipulato un preliminare di vendita relativo all'immobile commerciale di pregio sito in Rambla de Catalunya a Barcellona, il cui valore netto contabile complessivo è pari a 25.170 migliaia di Euro, oltre a un terreno sito nella località di Teiá per un valore contabile pari a 166 migliaia di Euro. In ottemperanza al principio IFRS 5, tali valori sono inclusi nella voce "Attività destinate alla vendita" al costo, essendo il fair value pari a 37.000 migliaia di Euro.



3.2 COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

3.2.1 PATRIMONIO NETTO - 2.683.162 MIGLIAIA DI EURO

Il Patrimonio Netto consolidato al 31.12.2024 ammonta a 2.683.162 migliaia di Euro. Al 31.12.2023 lo stesso ammonta a 2.534.779 migliaia di Euro.

Gli importi iscritti nel Capitale, Riserva sovrapprezzo azioni, Riserva legale, Riserva straordinaria, Riserve varie e Riserva da avanzo di fusione rappresentano valori iscritti nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Angelini Holding S.p.A.

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Destinazione Utile dell'esercizio precedente	Differenze di conversione	Risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	3.000	0	0	0	0	3.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	458.698	0	0	0	0	458.698
Riserva legale	600	0	0	0	0	600
Riserva straordinaria	38.789	0	0	0	0	38.789
Riserve varie	27.221	0	0	0	0	27.221
Riserva di consolidamento	59.353	0	0	0	0	59.353
Riserva di conversione	(63.947)	0	(175)	0	0	(64.122)
Riserve da avanzo di fusione	1.682.547	0	0	0	0	1.682.547
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.717	0	0	0	(8.513)	4.204
Riserva di traduzione effetti IAS 29 iperinflazione	53.664	0	0	0	23.380	77.044
Riserva di prima applicazione IFRS (FTA)	256.333	0	0	0	2.061	258.394
Riserva OCI	8.972	0	0	0	(20.650)	(11.678)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(123.459)	119.980	(45)	0	(3.187)	(6.711)
Utile (Perdita) dell'esercizio di Gruppo	119.980	(119.980)	0	155.813	0	155.813
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	2.534.468	0	(220)	155.813	(6.909)	2.683.152
Capitale e riserve di terzi	372	(61)	0	0	(295)	16
Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	(61)	61	0	(6)	0	(6)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	311	0	0	(6)	(295)	10
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.534.779	0	(220)	155.807	(7.204)	2.683.162

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale ammonta a 3.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato.

La movimentazione del Patrimonio Netto del Gruppo Angelini Industries è riferibile all'utile d'esercizio consolidato di 155.807 migliaia di Euro, alla variazione della riserva di traduzione IAS 29 per 23.380 migliaia di Euro, che registra gli effetti dell'iperinflazione sulle voci del Patrimonio Netto delle Società controllate e collegate presenti in Turchia, alla variazione della riserva OCI, che registra principalmente gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 applicato agli investimenti finanziari effettuati dalle Società; per un maggior dettaglio si rimanda al prospetti di Conto Economico complessivo.

Nel 2024, inoltre, si evidenzia la movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi generatasi dalla valutazione del Mark to Market degli strumenti finanziari derivati di copertura, in particolare per coprire il rischio tassi sul finanziamento bancario sottoscritto in Angelini Holding.

Le variazioni rappresentate nella colonna "Altri movimenti" risentono dell'uscita dall'area di consolidamento delle Società del segmento Beauty del settore Largo Consumo.

3.2.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri si dividono in fondi correnti e fondi non correnti, come riportato nella tabella sottostante.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Fondi per rischi e oneri non correnti	4.844	4.164	680	16,33%
Fondo per rischi e oneri correnti	9.226	9.026	200	2,22%
TOTALE	14.070	13.190	880	6,67%

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile complessivo dei fondi per rischi e oneri è pari a 14.070 migliaia di Euro (13.190 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle Società.

Le tabelle che seguono dettagliano la composizione complessiva per natura e le variazioni intervenute nel corso del periodo.

(migliaia di Euro)	MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI							Saldo finale
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze di conversione	Uscita dall'area di consolidamento	Altri movimenti	
Altri fondi Bonus a dipendenti	1	0	0	0	0	0	0	1
Altri fondi Cause dipendenti	206	0	0	0	0	0	0	206
Altri fondi Rischi Ambientali	207	0	0	0	0	0	0	207
Altri fondi Oneri futuri	3.083	368	(417)	(213)	0	(54)	(1)	2.766
Altri fondi Rischi vari	667	1.484	(151)	(152)	(7)	(11)	(166)	1.664
TOTALE	4.164	1.852	(568)	(365)	(7)	(65)	(167)	4.844

(migliaia di Euro)	MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI						Saldo finale
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Differenze di conversione	Altri movimenti	
Altri fondi correnti Incentivo all'esodo fondo	2.872	585	(2.790)	0	0	0	667
Altri fondi correnti Ristrutturazione stabilimento fondo	116	0	(116)	0	0	0	0
Altri fondi correnti Rischi Ambientali fondo	50	0	0	0	0	0	50
Altri fondi correnti Oneri futuri fondo	1.123	2.010	(1.123)	0	55	0	2.065
Altri rischi e oneri correnti	4.865	1.642	(400)	299	40	(2)	6.444
TOTALE	9.026	4.237	(4.429)	299	95	(2)	9.226

La variazione dei fondi 2024 è la risultante degli accantonamenti al netto dei rilasci per esubero e gli utilizzi. Pur nell'incertezza degli esiti delle vicende e dei contenziosi in corso, si ritiene che i fondi stanziati rappresentino la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili alla data di bilancio.

I fondi per rischi e oneri sono principalmente iscritti nel settore Salute per 4.065 migliaia di Euro, nel settore Largo Consumo per 1.699 migliaia di Euro, nel settore Tecnologie Industriali per 8.157 migliaia di Euro. Di seguito si fornisce un dettaglio delle componenti più rilevanti:

- i fondi per incentivo all'esodo si riferiscono principalmente agli incentivi per transazioni con i dipendenti per procedure di mobilità avviate negli anni precedenti;
- i fondi per oneri futuri fanno riferimento a:
 - a. oneri da corrispondere alla forza vendita e a contestazioni sorte su consumi di energia elettrica e per rischi sul mancato raggiungimento di minimi garantiti su contratti di fornitura;
 - b. fondi garanzia sui prodotti per i quali le Società del settore Tecnologia Industriale garantiscono, per un periodo di tempo stabilito, sul difetto dei componenti dei macchinari;
 - c. fondo commesse onerose, sempre riguardanti il settore Tecnologia Industriale, iscritte in base alla previsione che le commesse in corso possano chiudersi con una perdita per la Società.

3.2.3 PASSIVITÀ NETTE PER BENEFICI DEFINITI AI DIPENDENTI – 34.419 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali passività ammonta a 34.419 migliaia di Euro (23.884 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e riflette le indennità di fine rapporto, i piani di incentivazione a lungo termine e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Trattamento di fine rapporto	10.773	13.253	(2.480)	(18,71%)
Piani LTIP	20.733	7.717	13.016	> 100%
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	2.913	2.914	(1)	(0,03%)
TOTALE	34.419	23.884	10.535	44,11%

FONDO TFR

Si riporta, nella tabella sottostante, il dettaglio della movimentazione del TFR per l'esercizio 2024, riferito esclusivamente alle Società con sede legale in Italia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (migliaia di Euro)	
Saldo iniziale	13.253
Accantonamenti	10.720
Utilizzi per liquidazione a dipendente	(655)
Utilizzi per versamento ai fondi pensione	(10.755)
Altri movimenti	309
Fusione	0
Entrata nell'area di consolidamento	0
Differenze di conversione	(1)
Uscita dall'area di consolidamento	(2.098)
Saldo finale	10.773

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS 19.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration coerente con la durata del collettivo oggetto di valutazione, rilevato alla data della valutazione per ognuna delle aziende del Gruppo.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

SOCIETÀ	Tasso annuo di attualizzazione	Tasso annuo di inflazione	Tasso annuo di incremento TFR	Tasso annuo di incremento salariale
Angelini Holding S.p.A.	2,93%	2,00%	3,00%	1,00%
Angelini Pharma S.p.A.	2,93%	2,00%	3,00%	1,00%
Fameccanica.Data S.p.A.	3,18%	2,00%	3,00%	1,00%
Angelini Real Estate S.p.A.	3,38%	2,00%	3,00%	1,00%
Angelini Wines & Estates Società Agricola a r.l.	2,93%	2,00%	3,00%	1,00%
Borgo Tre Rose S.r.l.	2,93%	2,00%	3,00%	1,00%
Angelini Ventures S.p.A.	3,18%	2,00%	3,00%	1,00%



SOCIETÀ	Frequenza di anticipazioni	Frequenza di turnover
Angelini Holding S.p.A.	1,50%	4,00%
Angelini Pharma S.p.A.	1,50%	4,00%
Fameccanica.Data S.p.A.	1,50%	4,00%
Angelini Real Estate S.p.A.	1,20%	8,50%
Angelini Wines & Estates Società Agricola a r.l.	1,20%	8,50%
Borgo Tre Rose S.r.l.	1,20%	8,50%
Angelini Ventures S.p.A.	1,20%	8,50%

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La voce accoglie il piano di incentivazione pluriennale 2023-2025, che vede coinvolti alcuni dipendenti che svolgono funzioni ritenute rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici.

L'incentivo viene attribuito al raggiungimento di determinate soglie di risultati futuri della Società.

La passività al 31 dicembre 2024 è determinata sulla base dei risultati della Società per il biennio di programma 2023-2024 e il beneficio connesso al piano di incentivazione è stato liquidato nei primi mesi dell'esercizio 2025.

ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

La voce accoglie la passività per piano pensionistico delle società estere ed è classificata come "piano a benefici definiti" secondo lo IAS 19.

3.2.4 PASSIVITÀ PER LEASING

Nella voce sono incluse le passività derivanti dall'applicazione e i successivi impatti del principio contabile IFRS 16, che al 31 dicembre 2024 risulta pari a 45.206 migliaia di Euro (41.220 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), la cui quota a breve è pari a 13.866 migliaia di Euro (13.082 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Passività finanziarie non correnti per leasing	31.340	28.138	3.202	11,38%
Passività finanziarie correnti per leasing	13.866	13.082	784	5,99%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER LEASING	45.206	41.220	3.986	9,67%

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie per leasing in essere al 31 dicembre 2024.

PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING AL 31.12.2024 (migliaia di Euro)	< 1 anno	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività per beni in leasing	13.866	31.340	0	45.206

3.2.5 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE – 631.853 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali passività ammonta a 631.853 migliaia di Euro (781.839 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono al finanziamento sottoscritto dalla Società Angelini Holding S.p.A. in data 14 aprile 2022 per un importo complessivo di 1 miliardo di Euro. Nello specifico, il finanziamento è composto da due linee di credito:

- una linea di credito per cassa denominata Linea di Credito 1 per un importo complessivo pari a 600.000 migliaia di Euro;
- una linea di credito per cassa denominata Linea di Credito 2 per un importo pari a 400.000 migliaia di Euro, per la quale il drawdown è avvenuto nel corso dell'esercizio 2023.

In accordo con il criterio di rilevazione del costo ammortizzato, la voce è esposta in bilancio al netto dei costi di transazione sostenuti per la sua accensione, che ammontano a 4.550 migliaia di Euro. Il saldo residuo del debito al 31 dicembre è pari a 780.494 migliaia di Euro, distinto tra quota rimborsabile entro l'esercizio successivo (149.220 migliaia di Euro) e quota rimborsabile oltre l'esercizio successivo (631.274 migliaia di Euro).

La voce include inoltre il fair value degli strumenti finanziari derivati stipulati per coprire il rischio delle fluttuazioni di cambio per le transazioni commerciali future nei Paesi dove il Gruppo opera con valuta diversa dall'Euro.

3.2.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE – 10.474 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile delle passività per imposte differite ammonta a 10.474 migliaia di Euro (12.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Decrementi	Incrementi	Altri movimenti	Uscita dall'area di consolidamento	Differenze di conversione	Saldo finale
Fondo imposte differite Altri differite temporanee tassabili	12.407	(2.190)	35	18	(1)	205	10.474
TOTALE	12.407	(2.190)	35	18	(1)	205	10.474

3.2.7 ALTRE PASSIVITÀ – 4.719 MIGLIAIA DI EURO

Nel 2024 la voce comprende la misurazione del fondo per indennità suppletiva di clientela iscritto presso le Società Angelini Pharma e Angelini Wines & Estates per un valore complessivo di 3.578 migliaia di Euro al 31.12.2024 (3.219 migliaia di Euro al 31.12.2023), nonché il debito di Angelini Pharma Hellas verso il governo greco di natura non fiscale per 1.126 migliaia di Euro da versare negli anni 2026 e 2027. Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato determinato quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la Società.

Nella valutazione del fondo si è tenuto conto altresì di tutti i possibili eventi che possono determinare la conclusione del rapporto tra la Società e l'agente, tra cui la morte, l'invalidità, il pensionamento, l'interruzione del rapporto per scioglimento dello stesso da parte della Società o da parte dell'agente. Di seguito si riportano le principali assunzioni:

- per le probabilità di morte è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la valutazione della sopravvivenza futura della popolazione italiana;
- per l'epoca di pensionamento per il generico agente attivo si è supposto il raggiungimento dei requisiti attualmente previsti dalla Normativa Enasarco;
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo degli agenti in oggetto è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per quanto attiene allo scioglimento del rapporto di agenzia e dunque all'interruzione del rapporto professionale, le frequenze sono state quantificate sulla base della recente storia aziendale. In particolare, per entrambi gli esercizi di riferimento la frequenza di scioglimento del rapporto professionale per motivi societari è pari al 3% mentre la frequenza relativa alle dimissioni volontarie dell'agente è pari allo 0,5%.

3.2.8 DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI – 150.485 MIGLIAIA DI EURO

I debiti verso banche e finanziamenti ammontano a 150.485 migliaia di Euro (144.742 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a conti correnti bancari con saldo a debito e alla quota a breve del finanziamento bancario già menzionato.

3.2.9 DEBITI COMMERCIALI – 481.216 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti commerciali ammontano a 481.216 migliaia di Euro (446.155 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è ripartita tra i settori Salute per 269.523 migliaia di Euro, Largo Consumo per 7.601 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale per 184.498 migliaia di Euro e Attività di Holding per 19.594 migliaia di Euro.

La variazione dell'esercizio registra un importante aumento nel settore Tecnologie Industriali per 78.532 migliaia di Euro in conseguenza dell'aumento dei volumi del business, rettificato dall'uscita dall'area di consolidamento delle Società del segmento Beauty del settore Largo Consumo, che decrementa la voce per 35.635 migliaia di Euro; il settore Salute registra un decremento della voce per -9.872 migliaia di Euro, mentre l'Attività di Holding chiude l'esercizio con una variazione in aumento dei debiti commerciali per 3.583 migliaia di Euro.

3.2.10 DEBITI TRIBUTARI – 58.915 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 i debiti tributari ammontano a 58.915 migliaia di Euro (46.973 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e accolgono principalmente i debiti fiscali relativamente alle imposte sui redditi delle Società controllate estere per 12.608 migliaia di Euro e i debiti verso la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A. in virtù del regime di consolidato fiscale per 38.556 migliaia di Euro. La voce include inoltre un debito per imposta IRAP pari a 7.751 migliaia di Euro.

3.2.11 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE – 331 MIGLIAIA DI EURO

La voce, pari a 331 migliaia di Euro al 31.12.2024 (0 al 31.12.2023) si riferisce esclusivamente al fair value degli strumenti finanziari derivati stipulati per coprire il rischio delle fluttuazioni di cambio per le transazioni commerciali future nei Paesi dove il Gruppo opera con valuta diversa dall'Euro.

3.2.12 ALTRE PASSIVITÀ – EURO 133.923 MIGLIAIA

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile delle altre passività ammonta a 133.923 migliaia di Euro (125.249 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Debiti non commerciali verso parti correlate	19.254	1.299	17.955	> 100%
Altri debiti tributari	13.795	11.466	2.329	20,31%
Debiti verso istituti di previdenza	22.987	22.229	758	3,41%
Altri debiti	74.357	81.723	(7.366)	(9,01%)
Ratei e risconti passivi	3.530	8.532	(5.002)	(58,63%)
TOTALE	133.923	125.249	8.674	6,93%

La voce "Debiti non commerciali verso parti correlate" si riferisce esclusivamente ai debiti tributari per IVA di Gruppo verso la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A.

Gli altri debiti sono riferiti principalmente ai debiti verso il personale dipendente per 63.239 migliaia di Euro, riferiti prevalentemente a premi maturati e non ancora liquidati, rateo di quattordicesima maturato e ferie non godute.

La voce risconti passivi si riferisce al residuo dei contratti di licenza stipulati con terzi.

4. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4.1 RICAVI NETTI CONSOLIDATI – 1.626.842 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 i ricavi netti consolidati ammontano a 1.626.842 migliaia di Euro (1.570.899 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi derivanti da contratti con clienti	1.590.315	1.546.724	43.591	2,82%
Altri ricavi e proventi operativi	36.527	24.175	12.352	51,09%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.626.842	1.570.899	55.943	3,56%

I ricavi del Gruppo registrano nel 2024 un incremento pari a 55.943 migliaia di Euro.

Alla voce partecipano per il 76% il settore Salute, per il 15% il settore Tecnologia Industriale e per l'8% il settore Largo Consumo. La quota residuale è imputabile all'Attività di Holding.

L'incremento dei ricavi si registra principalmente nei settori Salute per 42.048 migliaia di Euro e Tecnologia Industriale per 16.286 migliaia di Euro, mentre il settore del Largo Consumo registra una flessione delle vendite di circa -14.872 migliaia di Euro.

Va precisato che le voci di Conto Economico non sono influenzate dall'uscita dall'area di consolidamento delle Società del segmento Beauty del settore Largo Consumo in quanto le componenti economiche sono state consolidate in virtù della perdita di controllo avvenuta nei primi mesi del 2025.

4.1.1 RICAVI DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI

I ricavi del Gruppo Angelini Industries derivano da contratti con i clienti e non sono soggetti a fluttuazioni stagionali significative, a eccezione di quelli correlati a prodotti inerenti alle patologie influenzali.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da contratti con clienti	1.584.705	1.533.914	50.791	3,31%
Ricavi con parti correlate	5.610	12.810	(7.200)	(56,21%)
TOTALE	1.590.315	1.546.724	43.591	2,82%

L'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia ha determinato un effetto rivalutativo sui ricavi dell'esercizio pari a 2.378 migliaia di Euro (672 migliaia di Euro nel 2023).

I ricavi sono valutati dal Gruppo al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e sono esposti al netto di eventuali sconti commerciali, resi, abbuoni concessi e ogni altro consideration payables to customers, così come definiti dal principio IFRS 15. Si riporta di seguito il dettaglio.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE
Resi su merci	1.131	379	752
Contributi Listing Fees-Slotting Fees	52.468	55.389	(2.921)
Payback e ripianamento spesa farmaceutica	30.840	27.091	3.749
Buoni sconto	1.075	305	770
TOTALE RETTIFICA DEI RICAVI (IFRS 15)	85.514	83.164	2.350

Nelle tabelle seguenti, i ricavi netti sono disaggregati, ai sensi del paragrafo 113 dell'IFRS 15, per area geografica.

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI (migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE
Italia	592.395	653.334	(60.939)
Europa	772.864	723.272	49.592
Resto del mondo	225.056	170.118	54.938
TOTALE	1.590.315	1.546.724	43.591

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

I ricavi comprendono principalmente le vendite dei prodotti al cliente finale o ai distributori e sono rappresentati dal valore netto esposto in fattura, meno i valori stimati per sconti, resi e abbuoni; inoltre, sono rilevati al netto degli oneri correlati ai meccanismi di claw back/pay back, alle iniziative promozionali e di supporto alle vendite concordate con i distributori, come per esempio slotting e listing fees, e ai resi dei prodotti finiti. Si specifica infine che, come illustrato nella nota 2.3 "Sintesi dei principi contabili", tutti i ricavi da contratti con clienti vengono rilevati at a point in time.



4.1.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Alla data del 31 dicembre 2024 gli altri ricavi operativi ammontano a 36.527 migliaia di Euro (24.175 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Proventi per addebito spese a clienti	1.605	3.286	(1.681)
Rilascio di fondi svalutazione, rischi e oneri	65	2.993	(2.928)
Royalties	815	370	445
Addebito uso promiscuo dei benefit ai dipendenti	1.879	1.528	351
Rimborsi assicurativi	303	712	(409)
Proventi diversi	8.895	9.007	(112)
Proventi diversi di esercizi precedenti	3.206	452	2.754
Contributi in conto esercizio	6.575	5.753	822
Plusvalenza cessione immobilizzazioni immateriali	843	0	843
Plusvalenza cessione immobilizzazioni materiali	12.341	74	12.267
TOTALE ALTRI RICAVI	36.527	24.175	12.352

In particolare, si segnala che la voce "Proventi diversi" si compone principalmente dai contributi CONAI e dai rebates ricevuti dalle Società di noleggio.

Le plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente alla vendita dell'immobile Francesc Macià sito in Barcellona, pari a 11.426 migliaia di Euro, realizzata dalla Società Angelini Real Estate S.p.A.

4.2 COSTI OPERATIVI – 1.388.792 MIGLIAIA DI EURO

I costi operativi alla data del 31 dicembre 2024 ammontano a 1.388.792 migliaia di Euro (1.366.906 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e sono classificati come segue.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Costi delle materie prime	503.929	507.738	(3.809)	(0,75%)
Costi per servizi	415.128	421.955	(6.827)	(1,62%)
Costo del personale	403.048	379.716	23.332	6,14%
Altri costi operativi	66.687	57.497	9.190	15,98%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.388.792	1.366.906	21.886	1,60%

4.2.1 COSTI DELLE MATERIE PRIME

I costi per le materie prime nel 2024 ammontano a 503.929 migliaia di Euro e nel 2023 a 507.738 migliaia di Euro, e sono ripartiti principalmente tra i settori Salute per 331.303 migliaia di Euro, Largo Consumo per 50.687 migliaia di Euro e Tecnologie Industriali per 121.000 migliaia di Euro. La voce comprende le variazioni delle rimanenze di magazzino delle materie prime sussidiarie e di consumo e dei semilavorati pari a -29.178 migliaia di Euro nel 2024 e -19.548 migliaia di Euro nel 2023. Il decremento registrato nell'anno deriva dalla compensazione di maggiori approvvigionamenti di materie prime per 5.821 migliaia di Euro compensati da una variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente di -9.630 migliaia di Euro.

4.2.2 COSTI PER SERVIZI

Il valore consolidato dei costi per servizi si compone di servizi per 415.128 migliaia di Euro (421.955 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è ripartita tra i settori Salute per 268.840 migliaia di Euro, Largo Consumo per 47.605 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale per 38.169 migliaia di Euro e Attività di Holding per 60.514 migliaia di Euro. I costi per servizi da terzi si riferiscono principalmente a servizi pubblicitari e di sponsorizzazione pari a circa il 21% della voce, consulenze per il 16%, spese per lavorazioni da terzi, depositanti e trasporti per il

15%, ricerche e sperimentazioni per il 5%, spese per convegni per il 4%, spese per agenti e trasferte dei dipendenti per il 5%, servizi in ambito informatico per il 4%; la restante quota riguarda servizi di varia natura. La voce registra una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile al contenimento dei costi per servizi, in particolare in Italia e in Headquarter con particolare riferimento a consulenze e spese promozionali e pubblicitarie.

4.2.3 COSTO DEL PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2024 il costo del personale ammonta a 403.048 migliaia di Euro (379.716 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è ripartita tra i settori Salute per 281.341 migliaia di Euro, Largo Consumo per 23.759 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale 55.124 migliaia di Euro e Attività di Holding per 42.824 migliaia di Euro. L'incremento della voce deriva principalmente dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio relativamente al piano di incentivazione pluriennale 2023-2024, liquidato nei primi mesi dell'esercizio 2025, e la corresponsione di incentivi per transazioni avvenute nel corso del 2024. Nel biennio di riferimento il numero dei dipendenti del Gruppo Angelini Industries è il seguente.

PERSONALE	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	360	399
Quadri	772	763
Dipendenti impiegati	2.042	2.279
Dipendenti operai	666	685
TOTALE DIPENDENTI	3.840	4.126

Si fa presente che nel 2024 non sono stati conteggiati nel numero dei dipendenti il personale del segmento Beauty del settore Largo Consumo, che nel 2023 contava una media di 178 unità.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI DI ANGELINI HOLDING S.P.A.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 9.589 migliaia di Euro per l'esercizio 2024 e a 6.036 migliaia di Euro per l'esercizio 2023. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 70 migliaia di Euro per entrambi gli esercizi. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Angelini Holding S.p.A., che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

4.2.4 ALTRI COSTI OPERATIVI

Alla data del 31 dicembre 2024 gli altri costi operativi ammontano a 66.687 migliaia di Euro (57.497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è ripartita tra il Settore Salute per 38.603 migliaia di Euro, Largo Consumo per 7.450 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale 5.583 migliaia di Euro e Attività di Holding per 15.051 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Costi per godimento beni di terzi	16.017	14.462	1.555	10,75%
Royalties passive	18.261	16.870	1.391	8,25%
Imposte indirette	7.043	6.986	57	0,82%
Oneri di registrazioni e rinnovi	2.838	2.290	548	23,93%
Omaggi a terzi	1.159	4.188	(3.029)	(72,33%)
Contributo Legge 326/2003	929	1.179	(250)	(21,20%)
Minusvalenze da cessione immobilizzazioni	985	160	825	> 100%
Oneri diversi	14.508	9.381	5.127	54,65%
Accantonamenti	3.404	544	2.860	> 100%
Svalutazioni (Riprese) di valore	1.543	1.437	106	7,38%
TOTALE	66.687	57.497	9.190	15,98%

In particolare, i costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente a contratti di leasing che non rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 e a contratti di locazione di software e hardware; gli oneri diversi sono principalmente rappresentati dai costi per manifestazioni a premio, dai contributi associativi, dalle elargizioni liberali e dalle spese per abbonamenti a piattaforme specifiche di settore.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2023 e del 2024 non sono state realizzate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

4.3 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – 130.814 MIGLIAIA DI EURO

La voce, per quel che concerne gli ammortamenti, registra per il 2024 un incremento rispetto al 2023. Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ammortamenti immateriali	97.249	95.450	1.799	1,88%
Ammortamenti materiali	30.143	29.008	1.135	3,91%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.422	4.354	(932)	(21,41%)
TOTALE	130.814	128.812	2.002	1,55%

La maggior parte dell'incremento deriva dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, in particolare riferiti ai nuovi contratti stipulati nel corso dell'esercizio e relativi ai diritti d'uso sui beni in locazione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione del diritto di commercializzazione di un farmaco per un ammontare pari a 3.500 migliaia di Euro a seguito dell'interruzione delle attività di sviluppo e registrazione dello stesso.



4.4 PROVENTI FINANZIARI – 131.036 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile dei proventi finanziari è pari a 131.036 migliaia di Euro (95.736 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Proventi finanziari da partecipazioni	33.345	28.642	4.703	16,42%
Proventi finanziari da attività non correnti	1	23	(22)	(95,65%)
Proventi finanziari da attività finanziarie correnti	19.808	10.873	8.935	82,18%
Altri proventi finanziari con parti correlate	16.352	13.405	2.947	21,98%
Altri proventi finanziari	61.530	42.793	18.737	43,79%
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	131.036	95.736	35.300	36,87%

La gestione finanziaria è il frutto, principalmente, degli investimenti della liquidità del Gruppo e quindi riferita al settore Attività di Holding, da dove derivano i proventi conseguiti sulle attività finanziarie in portafoglio per 33.345 migliaia di Euro, ripartiti tra le Società Angelini Holding S.p.A. e Angelini Investments S.r.l., dai proventi degli investimenti in titoli obbligazionari iscritti nell'attivo corrente per 19.808 migliaia di Euro nella Società Angelini Holding S.p.A. e 61.530 migliaia di Euro da altri proventi quali interessi attivi bancari, di cui 30.838 migliaia di Euro riferiti al differenziale positivo swap sugli strumenti derivati a copertura del finanziamento bancario.

La voce relativa alle parti correlate si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria centralizzata che la Società Angelini Holding S.p.A. intrattiene con la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A.

Si fa presente che nella voce altri proventi finanziari è incluso l'effetto dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" alle attività in Turchia per un importo pari a 1.623 migliaia di Euro.

4.5 ONERI FINANZIARI – 65.055 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile degli oneri finanziari è pari a 65.055 migliaia di Euro (47.622 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Interessi passivi verso parti correlate	0	4	(4)	(100,00%)
Interessi passivi verso altri	44.310	33.423	10.887	32,57%
Altri oneri finanziari	18.580	12.084	6.496	53,76%
Oneri finanziari IFRS 16	2.165	2.111	54	2,56%
TOTALE ONERI FINANZIARI	65.055	47.622	17.433	36,61%

Gli oneri finanziari ammontano a 65.055 migliaia di Euro, composti dagli interessi passivi maturati sui debiti bancari per 44.289 migliaia di Euro, dal differenziale negativo swap sugli strumenti derivati a copertura del finanziamento bancario per 14.947 migliaia di Euro, dalle perdite realizzate sulla negoziazione di azioni per 2.638 migliaia di Euro.

La variazione degli oneri finanziari risente in particolare di maggiori oneri legati al finanziamento bancario in capo ad Angelini Holding S.p.A. sia per la quota interessi passivi sia per l'effetto del differenziale swap, in quanto nell'esercizio 2023 erano stati rilevati interessi relativi alla seconda porzione del finanziamento per soli tre mesi, essendo stata erogata a ottobre 2023. La variazione è influenzata, inoltre, della rilevazione della rivalutazione delle partite non monetarie in Turchia per l'iperinflazione, che ha comportato la contabilizzazione di un provento finanziario per l'esercizio 2024, mentre nell'esercizio precedente veniva rilevato un onere pari a 1.248 migliaia di Euro.

4.6 QUOTA DI PERTINENZA DEL RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE – 36.031 MIGLIAIA DI EURO

La voce al 31.12.2024 ammonta a 36.031 migliaia di Euro (20.898 migliaia di Euro al 31.12.2023) ed è rappresentativa dei risultati economici prodotti dalle società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

4.7 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE – (28.319) MIGLIAIA DI EURO

La voce al 31.12.2024 ammonta a -28.319 migliaia di Euro. Al 31.12.2023 le stesse ammontano a -3.184 migliaia di Euro. La voce è composta principalmente dall'effetto della rilevazione del fair value degli strumenti finanziari in applicazione di quanto disposto dal principio IFRS 9; include, inoltre, le valutazioni degli strumenti finanziari derivati.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali componenti e la variazione intervenuta nel periodo.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE (migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Rivalutazione di partecipazioni	3.982	73.210	(69.228)	(94,56%)
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.790	3.958	1.832	46,29%
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	3.835	8.770	(4.935)	(56,27%)
Svalutazioni di partecipazioni	(40.377)	(85.891)	45.514	52,99%
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(126)	(131)	5	3,82%
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(161)	(305)	144	47,21%
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	(1.262)	(2.795)	1.533	54,85%
TOTALE	(28.319)	(3.184)	(25.135)	<(100%)

4.8 IMPOSTE SUL REDDITO – 21.180 MIGLIAIA DI EURO

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto delle imposte sul reddito è pari a 21.180 migliaia di Euro (19.611 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

La voce è ripartita tra i settori Salute per 20.920 migliaia di Euro, Tecnologia Industriale per 6.553 migliaia di Euro, Largo Consumo per 218 migliaia di Euro e Attività di Holding per -6.511 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	2024	2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Imposte correnti				
Imposte correnti	32.745	24.397	8.348	34,22%
Rettifiche per imposte correnti di anni precedenti	(15.058)	2.988	(18.046)	<(100%)
Imposte differite				
Riconoscimento e riversamento di differenze temporanee	3.493	(7.774)	11.267	>100%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	21.180	19.611	1.569	8,00%

Si riporta inoltre di seguito un prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale teorica e aliquota fiscale effettiva.

Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione vigente	28,50%
Proventi derivanti da dividendi, plusvalenze di partecipazioni e rivalutazioni	(10,12%)
Spese non deducibili ai soli fini IRAP	1,14%
Oneri non deducibili	(2,41%)
Effetto cumulativo delle aliquote applicate dalle Società consolidate	(1,71%)
Imposte anticipate non stanziati esercizi precedenti	(0,02%)
Imposte non stanziati su perdite fiscali	1,03%
Effetto fiscale su beni rivalutati	(2,22%)
Svalutazioni su partecipazioni non deducibili	7,36%
Ammortamento attività a vita utile indefinita	(0,33%)
Imposte relative a esercizi precedenti	(8,00%)
Effetto di iperinflazione Paese Turchia	0,25%
Agevolazioni fiscali	(1,49%)
Totale delle differenze	(16,53%)
Aliquota fiscale consolidata effettiva	11,97%

5. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI IMPORTO SIGNIFICATIVO

Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul Rendiconto Finanziario.

Si segnala che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate differenti dalle Società controllanti, imprese collegate, imprese controllate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Tali operazioni si riferiscono prevalentemente a scambi di beni e/o servizi, a movimentazioni finanziarie nell'ottica di ottimizzazione della liquidità del Gruppo Angelini Industries e a regolazioni di partite di natura fiscale.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state concluse a condizioni di mercato.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di Euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	di cui con parti correlate	Incidenza %	di cui con parti correlate	Incidenza %	di cui con parti correlate	Incidenza %
Crediti tributari	39.935	22.153	55,47%	33.913	19.818	58,44%
Crediti commerciali	412.379	6.727	1,63%	416.730	10.872	2,61%
Altre attività correnti	92.406	13.679	14,80%	93.111	10.018	10,76%
Attività finanziarie correnti	1.199.547	432.394	36,05%	1.234.004	395.904	32,08%
Debiti commerciali	481.216	129	0,03%	446.155	389	0,09%
Debiti tributari	58.915	38.556	65,44%	46.973	25.486	54,26%
Altre passività finanziarie	0	0	0,00%	0	0	0,00%
Altre passività non finanziarie	133.923	19.254	14,38%	125.249	1.299	1,04%

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei saldi patrimoniali riferiti alle transazioni poste in essere con le parti correlate.

- 22.153 migliaia di Euro di crediti tributari, derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale, si riferiscono alle controparti:
 - AB Parfums S.A. per 998 migliaia di Euro, relativamente all'imposta sul reddito verso all'erario spagnolo, in virtù del regime di consolidato fiscale;
 - Angelini Finanziaria S.p.A. per 21.155 migliaia di Euro relativamente all'imposta sul reddito verso l'erario italiano, in virtù del regime di consolidato fiscale.
- 6.727 migliaia di Euro di crediti commerciali si riferiscono alle controparti:
 - Fater S.p.A. per 6.167 migliaia di Euro;
 - AB Parfums G.m.b.H. per 52 migliaia di Euro;
 - AB Parfums S.A. per 84 migliaia di Euro;
 - AB Parfums S.p.A. per 248 migliaia di Euro;
 - Angelini Finanziaria S.p.A. per 175 migliaia di Euro.
- 13.875 migliaia di Euro di altre attività correnti si riferiscono interamente al saldo IVA trasferito alla Controllante Angelini Finanziaria S.p.A. in virtù del regime fiscale di IVA di Gruppo.
- 432.394 migliaia di Euro di attività finanziarie correnti si riferiscono interamente al saldo attivo del conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto con la Controllante Angelini Finanziaria S.p.A.
- 129 migliaia di Euro di debiti commerciali si riferiscono alla controparte Fater S.p.A. per 129 migliaia di Euro.
- 38.556 migliaia di Euro di debiti tributari, derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale, si riferiscono alle controparti:
 - Fater S.p.A. per 369 migliaia di Euro relativamente all'imposta sul reddito da versare all'erario italiano, in virtù del regime di trasparenza fiscale;
 - Angelini Finanziaria S.p.A. per 38.187 migliaia di Euro relativamente all'imposta sul reddito da versare all'erario italiano, in virtù del regime di consolidato fiscale con la Società Angelini Pharma S.p.A.
- 19.254 migliaia di Euro di altre passività non finanziarie si riferiscono interamente al saldo IVA trasferito alla Controllante Angelini Finanziaria S.p.A. in virtù del regime fiscale di IVA di Gruppo.

INCIDENZA SULLA SITUAZIONE ECONOMICA (migliaia di Euro)	INCIDENZA SUL CONTO ECONOMICO					
	31.12.2024	di cui con parti correlate	Incidenza %	31.12.2023	di cui con parti correlate	Incidenza %
Ricavi netti consolidati	1.626.842	5.889	0,36%	1.570.899	13.035	0,83%
Costi operativi consolidati	1.388.792	537	0,04%	1.366.906	1.072	0,08%
Totale proventi (oneri) finanziari	65.981	16.352	24,78%	48.114	13.401	27,85%

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei saldi economici riferiti alle transazioni poste in essere con le parti correlate.

- 5.889 migliaia di Euro di ricavi, con le seguenti controparti:
 - a. Angelini Finanziaria S.p.A. per 1.676 migliaia di Euro, relativamente ai servizi inerenti all'Headquarter "Casa Angelini" e servizi IT;
 - b. Fater S.p.A. per 4.207 migliaia di Euro, derivanti prevalentemente dalla vendita di macchinari per 3.295 migliaia di Euro e servizi resi per 640 migliaia di Euro e altri ricavi 272 migliaia di Euro;
 - c. Teqgo S.r.l. per 6 migliaia di Euro.
- 537 migliaia di Euro di costi operativi si riferiscono alle controparti:
 - a. Fater S.p.A. per 514 migliaia di Euro;
 - b. Angelini Finanziaria S.p.A. per 23 migliaia di Euro per riaddebito di costi.
- 16.352 migliaia di Euro di risultato della gestione finanziaria per interessi attivi maturati sui c/c di cash pooling, si riferiscono alle controparti:
 - a. Teqgo S.r.l. per 13 migliaia di Euro;
 - b. Angelini Finanziaria S.p.A. per 16.339 migliaia di Euro per riaddebito di costi.

6. PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIARIE

Angelini Pharma S.p.A. e alcune Società controllate sono coinvolte in contenziosi e controversie minori dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività. Non si rilevano passività potenziali, a oggi valutate come possibili, di importo significativo.

7. IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

AVALLI, FIDEIUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2024 non si rilevano impegni e rischi potenziali significativi in capo alla Capogruppo e alle sue controllate.

8. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SU STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

8.1 VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI

ACCANTONAMENTO PER PERDITE ATTESE SU CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITÀ CONTRATTUALI

Il Gruppo, al fine di stimare le perdite attese sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali, utilizza sia l'approccio semplificato, mediante l'utilizzo di misure di mercato per la stima delle probabilità di default e della loss given default, sia una matrice di tassi di perdita storici. Le aliquote di accantonamento della matrice utilizzata si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppati nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (per esempio, per area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating e garanzie).

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Il Gruppo calibrerà la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Per esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (per esempio, il prodotto interno lordo) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze nel settore manifatturiero, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. A ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione del legame tra i tassi storici di mancato pagamento, le previsioni delle condizioni economiche e le stime delle perdite su crediti è un'operazione che comporta diverse complessità. L'entità delle perdite su crediti è influenzata dalle variazioni delle circostanze e dalle condizioni economiche attese. Inoltre, l'esperienza passata del Gruppo riguardo alle perdite su crediti e le proiezioni sul futuro economico potrebbero non corrispondere alla reale insolvenza dei clienti in futuro.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma, qualora ciò non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, di credito e di volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

I corrispettivi potenziali connessi ad aggregazioni aziendali sono valutati al fair value alla data di acquisizione nel complesso dell'aggregazione aziendale. Qualora il corrispettivo potenziale soddisfi la definizione di derivato e quindi sia una passività finanziaria, il suo valore è successivamente rideterminato a ogni data di bilancio. La determinazione del fair value è basata sui flussi di cassa attualizzati. Le assunzioni chiave prendono in considerazione la probabilità di raggiungimento di ciascun obiettivo di performance contrattualmente previsto e il fattore di sconto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e passività del Gruppo.

GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2024					
ATTIVITÀ (migliaia di Euro)	Data di valutazione	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	31.12.2024	4.963	-	4.963	-
Strumenti finanziari derivati attivi correnti	31.12.2024	1.426	-	1.426	-

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2.

GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2024					
PASSIVITÀ (migliaia di Euro)	Data di valutazione	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Strumenti finanziari derivati passivi	31.12.2024	(909)	-	(909)	-

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2.

Nella determinazione del fair value è essenziale prendere in considerazione il potenziale impatto delle questioni climatiche che potrebbero influenzare la valutazione delle attività e delle passività nel bilancio, compresi gli effetti di leggi e regolamenti. Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile e il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo.

COMPONENTI (migliaia di Euro)	Valore contabile 2023	Fair value 2023	Valore contabile 2024	Fair value 2024
Attività finanziarie				
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	16.202	16.202	4.963	4.963
Strumenti finanziari derivati attivi correnti	357	357	1.426	1.426
TOTALE	16.559	16.559	6.389	6.389
Passività finanziarie				
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.345)	(1.345)	(909)	(909)
Finanziamenti vs banche	(926.581)	(926.581)	(782.338)	(782.338)
TOTALE	(927.926)	(927.926)	(783.247)	(783.247)

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti;
- il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Oltre a essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita. La valutazione potrebbe richiedere l'utilizzo da parte del management di dati di input non osservabili. Il management definisce un range di alternative ragionevolmente possibili per questi dati di input significativi non osservabili e determina il loro impatto sul fair value totale;
- il fair value degli investimenti in Società non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati. La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti in Società non quotate. Laddove non fosse possibile o risulti eccessivamente oneroso effettuare tali stime, il fair value di tali partecipazioni viene approssimato con il valore contabile.

- Il Gruppo inoltre effettua un monitoraggio sugli indicatori, segnalati dal principio, in presenza dei quali il costo potrebbe non essere più rappresentativo del fair value;
- esiste un mercato attivo per gli investimenti che il Gruppo ha fatto in azioni quotate e in strumenti di debito quotati;
 - il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swap sui tassi di interesse e contratti a termine su valute. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swap", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi forward, le curve dei tassi di interesse, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread base tra le rispettive valute;
 - i derivati incorporati su valute sono valutati allo stesso modo dei contratti a termine su valute. I derivati incorporati sono contratti a termine su valute separati dai contratti di vendita a lungo termine quando la valuta dell'operazione è diversa rispetto alla valuta funzionale delle controparti. A ogni modo, dato che tali contratti non sono garantiti, il Gruppo tiene in considerazione anche i rischi di inadempienza delle controparti (per le attività relative a derivati incorporati) o il rischio di inadempienza del Gruppo (per le passività relative a derivati incorporati) e include, ove appropriato, una rettifica del rischio creditizio (CVA e DVA), determinando la massima esposizione del credito e tenendo in considerazione i dati di input osservabili sul mercato con riferimento alle probabilità di inadempimento e di perdita;
 - il fair value di finanziamenti e prestiti del Gruppo che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati e utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, portando quindi a una perdita finanziaria. Il rischio di credito, che a oggi non ha peraltro prodotto significativi effetti, è strettamente connesso alla condizione della liquidità dei mercati di riferimento, unitamente all'evoluzione del contesto macroeconomico, che potrebbero far emergere potenziali insolvenze derivanti dal mancato assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti.

CREDITI COMMERCIALI E ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO

Il rischio di credito commerciale è gestito dalla Società secondo una politica che prevede procedure e controlli specifici. Tale rischio è oggetto di costante monitoraggio mediante procedure di valutazione del merito creditizio della clientela, costante monitoraggio dei rapporti con la clientela, nonché tramite coperture assicurative attivate con primari partner. Sono inoltre attivi specifici limiti di credito individuali per tutti i clienti che non permettono esposizioni individuali non sostenibili.

Al 31 dicembre 2024, la Società ha un ammontare di crediti commerciali verso terzi pari a 173,5 milioni di Euro, al lordo del fondo svalutazione crediti. A ogni data di bilancio, viene effettuata un'analisi di impairment sui crediti, impiegando sia un approccio semplificato, che prevede l'uso di indicatori di mercato per stimare la probabilità di default e la perdita in caso di default, sia una matrice per il calcolo delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione della matrice utilizzata sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso i clienti che sono caratterizzati da simili cause di impairment (area geografica, tipo di prodotto, tipo di cliente, rating, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il

calcolo si basa sulla probabilità di recupero del credito, il valore temporale del denaro, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi. Generalmente, i crediti commerciali sono stralciati se risultano scaduti oltre l'orizzonte temporale individuato dalla Società come orizzonte di default o nel caso in cui vi siano informazioni esterne o interne che comportino l'impossibilità o la scarsa probabilità di incassare tale credito.

Di seguito è riportata la matrice di svalutazione relativa all'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali di Angelini Pharma S.p.A. al 31 dicembre 2024, dal momento che per la Capogruppo Angelini Holding S.p.A. non si rilevano crediti commerciali verso terzi di ammontare significativo e che la Società Fameccanica.Data S.p.A. adotta un approccio semplificato nella propria analisi di impairment sui crediti.

31 DICEMBRE 2024 (migliaia di Euro)	Tipologia di clientela	GIORNI DI SCADUTO						
		Corrente	Scaduto tra 0 e 130	Scaduto tra 130 e 180	Scaduto tra 180 e 270	Scaduto tra 270 e 360	Scaduto tra 360 e 720	Scaduto > 720
	Farmacie private	0,01%	0,05%	2,02%	3,70%	9,53%	14,93%	100,00%
	DI Etici/OTC/Parafarmaco	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Estero extra CEE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Farmacie pubbliche	0,00%	0,00%	0,09%	0,13%	1,20%	7,53%	100,00%
	ASL	0,15%	0,57%	4,07%	5,45%	8,20%	11,58%	100,00%
	Strutture Ospedaliere private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Vari senza fido	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale perdita attesa	Altri clienti pubblici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Vari Italia con fido	0,95%	2,37%	49,22%	74,79%	86,31%	86,31%	100,00%
	Estero CEE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Parafarmacie e sanitarie	0,07%	0,27%	6,46%	9,17%	14,62%	25,69%	100,00%
	Trasportatori	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Professional	0,00%	0,01%	0,65%	1,58%	3,58%	9,13%	100,00%
	DI OTC/Parafarmaco	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	GDO	0,01%	0,02%	0,92%	2,59%	4,64%	11,81%	100,00%
	Clienti Direzionali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Esposizione netta	6.048	1.551	44	83	10	502	-
	Perdita attesa	1.890	78	9	25	4	328	-

Relativamente alle altre tipologie di crediti detenute dalla Società, è stato applicato un modello semplificato che prevede l'utilizzo di probabilità di default estratte da info-provider.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile, grazie al rapporto di cash pooling "zero balance" con la Controllante Angelini Holding S.p.A., rescindibile in qualsiasi momento senza alcun vincolo; nei due esercizi di riferimento non si rilevano debiti verso istituti di credito.

31 DICEMBRE 2024 (migliaia di Euro)	< 1 anno	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali	481.216	0	0	481.216
Strumenti finanziari derivati passivi	331	578	0	909
Passività per beni in leasing	13.866	31.340	0	45.206
Debiti verso banche	150.485	631.853	0	782.338

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta estera).

La Società gestisce il proprio rischio di cambio valutario mediante la stipula di contratti forward. I derivati sottoscritti a scopo di copertura (ancorché gestiti contabilmente come di trading) sono negoziati sulla base delle previsioni dei flussi di cassa relativi agli acquisti e alle vendite future di beni in valuta estera a clienti terzi e infragruppo e basati su termini di incasso e pagamento contrattuali.

Al 31 dicembre 2024, la Società detiene 49 posizioni in strumenti finanziari derivati e ha coperto esposizioni verso le seguenti valute: PLN, CZK, RON, USD e JPY.

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi delle valorizzazioni di fair value (separate tra attivo e passivo) dei derivati suddivisi per valuta.

VALUTA ESTERA	Valore nozionale FX (/000)	Fair value attivo (EUR/000) a	Fair value passivo (EUR/000) b	Fair value netto (EUR/000) c = a+b
USD	30.009	1.260	-	1.260
PLN	142.177	-	(487)	(487)
RON	91.527	58	(17)	41
CZK	320.584	-	(64)	(64)
JPY	134.947	-	(9)	(9)
TOTALE		1.318	(578)	740

SENSITIVITÀ AL TASSO DI CAMBIO

I. Strumenti finanziari derivati

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio spot al 31 dicembre 2024 delle seguenti valute: USD, PLN, RON, CZK e JPY, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato della Capogruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel fair value dei derivati in valuta estera non designati come strumenti di copertura.

Valuta	Side	DERIVATI DI CAMBIO 2024		SENSITIVITÀ	
		Nozionale FX/000	Nozionale EUR/000	Δ Conto Economico cambio +5% (EUR/000)	Δ Conto Economico cambio -5% (EUR/000)
USD	Acquisti a termine	30.009	27.343	(1.444)	1.444
	Vendite a termine	-	-	-	-
PLN	Acquisti a termine	-	-	-	-
	Vendite a termine	142.177	32.237	1.663	(1.663)
JPY	Acquisti a termine	134.947	847	(41)	41
	Vendite a termine	-	-	-	-
CZK	Acquisti a termine	-	-	-	-
	Vendite a termine	320.584	12.599	636	(636)
RON	Acquisti a termine	-	-	-	-
	Vendite a termine	91.527	18.046	920	(920)
TOTALE			91.072	1.734	(1.734)

II. Crediti e debiti commerciali

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio spot al 31 dicembre 2024 delle seguenti valute: USD, PLN, CZK, RON, CHF, DKK, GBP, NOK, RUB, TRY, ZAR, BGN e SEK. L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel fair value dei debiti e crediti commerciali iscritti in bilancio.

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2024						SENSITIVITÀ	
Valuta	Esposizione	FX/000		EUR/000		EUR/000	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Δ Conto Economico cambio +5% (EUR/000)	Δ Conto Economico cambio -5% (EUR/000)
USD	Crediti commerciali	2.862		2.755		(138)	138
	Debiti commerciali		(11.449)		(11.020)	551	(551)
PLN	Crediti commerciali	119.666		27.992		(1.400)	1.400
	Debiti commerciali		-		-	-	-
CZK	Crediti commerciali	210.633		8.363		(418)	418
	Debiti commerciali		-		-	-	-
RON	Crediti commerciali	70.645		14.202		(710)	710
	Debiti commerciali		-		-	-	-
CHF	Crediti commerciali	870		924		(46)	46
	Debiti commerciali		(1.262)		(1.341)	67	(67)
DKK	Crediti commerciali	68		9		0	0
	Debiti commerciali		(1.084)		(145)	7	(7)
GBP	Crediti commerciali	4.513		5.443		(272)	272
	Debiti commerciali		(179)		(216)	11	(11)
NOK	Crediti commerciali	2.017		171		(9)	9
	Debiti commerciali		-		-	-	-
RUB	Crediti commerciali	1.375.788		11.699		(585)	585
	Debiti commerciali		-		-	-	-
TRY	Crediti commerciali	71.892		1.957		(98)	98
	Debiti commerciali		-		-	-	-
ZAR	Crediti commerciali	-		-		-	-
	Debiti commerciali		(1.602)		(82)	4	(4)
BGN	Crediti commerciali	3.095		1.582		(79)	79
	Debiti commerciali		-		-	-	-
SEK	Crediti commerciali	4.465		390		(19)	19
	Debiti commerciali		(23.113)		(2.017)	101	(101)
TOTALE				75.486	(14.821)	(3.033)	3.033

9. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società che redige il bilancio consolidato del Gruppo Angelini Industries è Angelini Finanziaria S.p.A.; la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sua sede legale in Viale Amelia n. 70, Roma.

10. NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società che redige il bilancio consolidato è Angelini Holding S.p.A.; la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sua sede legale in Viale Amelia n. 70, Roma.

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti. Le considerazioni e i valori contenuti nella presente Nota Esplicativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Roma, 28 maggio 2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**(Il Vice Presidente e Amministratore Delegato)
Prof. Sergio Marullo di Condojanni**



11. ALLEGATI

11.1 SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ALLEGATO "A" - AREA DI CONSOLIDAMENTO ANGELINI HOLDING S.P.A. AL 31.12.2024						
SEGMENTO DI BUSINESS	SOCIETÀ	CONTROLLATA DA	% di possesso		Metodo di consolidamento	
			al 31.12.2024	al 31.12.2023	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Attività di Holding	Angelini Holding S.p.A.	Holding del Gruppo				
Attività di Holding	Angelini Investments S.r.l.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Attività di Holding	Angelini Real Estate S.p.A.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Attività di Holding	Borgo Tre Rose S.r.l.	Angelini Real Estate S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma S.p.A.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharmaceuticals (Private) Limited	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Costo	Costo
Salute	Angelini Ventures S.p.A (già Angelini Hive S.p.A.)	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharmaceuticals Romania S.r.l.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Inc.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma España S.L.U.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Hellas S.A.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Österreich G.m.b.H.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Česká republika s.r.o.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Polska Sp. z o.o.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Bulgaria E.O.O.D.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini İlaç San. ve Tic. A.Ş.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma RUS L.L.C.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Deutschland G.m.b.H.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma France S.a.s.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma UK-I Limited	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Nordics A.B.	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Netherlands B.V. (già Arvelle Therapeutics Netherlands B.V.)	Angelini Pharma S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Portugal Unipessoal Lda.	Angelini Pharma España S.L.U.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale

ALLEGATO "A" - AREA DI CONSOLIDAMENTO ANGELINI HOLDING S.P.A. AL 31.12.2024						
SEGMENTO DI BUSINESS	SOCIETÀ	CONTROLLATA DA	% di possesso		Metodo di consolidamento	
			al 31.12.2024	al 31.12.2023	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Salute	Angelini Hive USA Corp.	Angelini Ventures S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Lumira Biosciences	Angelini Ventures S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Argobio S.a.s.	Angelini Ventures S.p.A.	30,40%	30,04%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Salute	Angelmed S.A.	Angelini Pharma Portugal Unipessoal Lda.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Genesis Code S.A.	Angelini Pharma Hellas S.A.	75,00%	75,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Magyarország K.f.t.	Angelini Pharma Österreich G.m.b.H.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Salute	Angelini Pharma Slovenská republika s.r.o.	Angelini Pharma Österreich G.m.b.H.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Largo Consumo	Italia S.r.l.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Largo Consumo	Angelini Wines & Estates Società Agricola a r.l.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Largo Consumo	Angelini Beauty S.p.A.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Ceduta nel 2025	Integrale
Largo Consumo	MadreNatura A.G.	Angelini Holding S.p.A.	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Largo Consumo	Angelini Beauty S.A.	Angelini Beauty S.p.A.	100,00%	100,00%	Ceduta nel 2025	Integrale
Largo Consumo	Angelini Beauty G.m.b.H.	Angelini Beauty S.p.A.	100,00%	100,00%	Ceduta nel 2025	Integrale
Largo Consumo	Greyhound Beauty S.r.l.	Angelini Beauty S.p.A.	99,90%	99,90%	Ceduta nel 2025	Integrale
Largo Consumo	Angelini Consumer S.r.l. (già MyFamilyPlace S.r.l.)	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Largo Consumo	MyFamilyPlace Shop S.p.A.	Angelini Consumer S.r.l. (già MyFamilyPlace S.r.l.)	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Largo Consumo	Fater S.p.A.	Angelini Holding S.p.A.	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Largo Consumo	Fater Portugal Unipessoal Lda.	Fater S.p.A.	100,00%	100,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Largo Consumo	Fater Central Europe S.r.l.	Fater S.p.A.	100,00%	100,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Largo Consumo	Fater Eastern Europe o.o.o.	Fater S.p.A.	100,00%	100,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Largo Consumo	Fater Temizlik Ürünleri Limited Şirketi	Fater S.p.A.	100,00%	100,00%	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto
Tecnologia Industriale	Angelini Technologies S.p.A.	Angelini Holding S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Tecnologia Industriale	Teqqo S.r.l.	Angelini Holding S.p.A.	0,00%	80,00%	Ceduta	Integrale
Tecnologia Industriale	Fameccanica.Data S.p.A.	Angelini Technologies S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Tecnologia Industriale	Angelini Dynamics S.r.l.	Angelini Technologies S.p.A.	0,00%	100,00%	Fusa	Integrale
Tecnologia Industriale	Fameccanica Machinery (Shanghai) Co. Ltd.	Fameccanica.Data S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Tecnologia Industriale	Fameccanica North America Inc.	Fameccanica.Data S.p.A.	100,00%	100,00%	Integrale	Integrale
Tecnologia Industriale	Angelini Dynamics North America Corp.	Angelini Dynamics S.r.l.	0,00%	100,00%	Liquidata	Integrale

11.2 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO DI ANGELINI HOLDING S.P.A. E QUELLO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio d'esercizio di Angelini Holding S.p.A.	2.484.066	(3.338)	2.495.946	(68.463)
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio delle Società consolidate	2.405.068	187.712	2.247.901	185.997
Eliminazione valore delle partecipazioni consolidate	(1.310.659)		(1.330.768)	
Effetti delle differenze di consolidamento	(93.059)	24	(118.542)	(349)
SUB-TOTALE DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	1.001.350	187.736	798.591	185.648
<i>Rettifiche</i>				
Elisione dei margini	(38.012)	(3.266)	(36.329)	(9.609)
Effetti da iperinflazione	(6.359)	(1.555)	(7.068)	(3.453)
<i>Eliminazione operazioni infragruppo</i>				
Dividendi	13.159	(10.847)	13.159	(59.122)
Plusvalenze	(1.032.840)	1.095	(1.033.935)	1.091
<i>Altre scritture di consolidamento</i>				
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	256.702	(17.865)	305.995	67.074
Altre scritture	(13.177)	413	(13.971)	(166)
Effetto fiscale	12.355	1.278	11.776	5.959
Ammortamenti	5.918	2.162	614	1.021
Bilancio consolidato di Angelini Holding S.p.A.	2.683.162	155.813	2.534.778	119.980





IV. Nota di prima adozione IAS-IFRS

INDICE

1. Appendice di transizione ai principi contabili internazionali	166
2. Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS	172
3. Note esplicative ai prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali	174
3.1 Leasing	174
3.2 Attività immateriali (IAS 38)	175
3.2.1 Spese costitutive, spese di impianto e ampliamento	175
3.2.2 Rivalutazione di marchi e brevetti	175
3.2.3 Contratti Distribution Service Agreement (DSA)	176
3.2.4 Accordi di cloud computing e siti internet	178
3.3 Attività materiali (IAS 16)	180
3.3.1 Scorporo dei terreni dai fabbricati	180
3.3.2 Migliorie su beni di terzi	181
3.4 Strumenti finanziari (IFRS 9)	181
3.5 Fondo per indennità suppletiva di clientela e altre passività potenziali (IAS 37)	183
3.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici a lungo termine (IAS 19)	184
3.7 Ricavi derivanti da contratti con clienti (IFRS 15)	185
3.8 Economie in iperinflazione (IAS 29)	186
3.9 Ampliamento perimetro di consolidamento (IFRS 10)	186

1. APPENDICE DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In conformità all'IFRS 1 – First time adoption, in particolare all'IFRS 1.21, la Società espone due prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di prima applicazione, 1° gennaio 2023, e al 31 dicembre 2023, il Conto Economico e il prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo al 31 dicembre 2023 e i prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto alla data di prima applicazione e al 31 dicembre 2023, con evidenza degli aggiustamenti e delle rettifiche operate a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

La Società ha predisposto il primo bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2024.

La data di transizione ai principi contabili internazionali è stata fissata al 1° gennaio 2023.

Ciò premesso, al fine di garantire una sufficiente comprensibilità degli effetti della transizione alle nuove regole per i conti del bilancio, vengono di seguito espone le informazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del medesimo principio, corredate dalle relative note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli Amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2024;
- la riconciliazione del Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - a. prima data di esercizio comparativo di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2023);
 - b. la riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio 2023 redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;
- i prospetti analitici di riconciliazione degli Stati Patrimoniali al 1° gennaio 2023 e al 31 dicembre 2023 e del prospetto di utile/(perdita) dell'esercizio 2023;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Come più analiticamente illustrato di seguito, lo Stato Patrimoniale IFRS e il Conto Economico IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate riclassifiche e rettifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per la Società.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DI ESERCIZIO AL 1° GENNAIO 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (migliaia di Euro)	1° gennaio 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	1° gennaio 2023 IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Avviamento	53.577	6.679	60.256
Attività immateriali	1.372.931	(752.363)	620.568
Attività per diritti d'uso	0	38.417	38.417
Immobili, impianti e macchinari	420.894	(82.842)	338.052
Partecipazioni in Società collegate e joint venture	6.228	57.375	63.603
Attività finanziarie non correnti	339.109	186.946	526.055
Attività per imposte differite	68.766	(16.583)	52.183
Totale attività non correnti	2.261.505	(562.371)	1.699.134
Attività correnti			
Rimanenze	361.253	(34.093)	327.160
Crediti commerciali	462.986	(73.092)	389.894
Crediti tributari	8.684	14.003	22.687
Altre attività correnti	101.334	(12.896)	88.438
Attività finanziarie correnti	825.162	151.542	976.704
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	458.609	(138.013)	320.596
Totale attività correnti	2.218.028	(92.549)	2.125.479
TOTALE ATTIVITÀ	4.479.533	(654.920)	3.824.613

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA (migliaia di Euro)	1° gennaio 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	1° gennaio 2023 IFRS
PASSIVITÀ			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	3.000	0	3.000
Altre riserve	3.021.736	(529.505)	2.492.231
Utili (Perdite) a nuovo	(115.788)	(1.002)	(116.790)
Utile (Perdita) d'esercizio	80.046	0	80.046
Totale patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	2.988.994	(530.507)	2.458.487
Patrimonio di terzi	21	1.273	1.294
Totale Patrimonio Netto	2.989.015	(529.234)	2.459.781
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	56.780	(37.854)	18.926
Debiti tributari	8.431	(8.200)	231
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	22.951	(4.313)	18.638
Passività finanziarie per leasing	0	38.276	38.276
Altre passività finanziarie	609.748	0	609.748
Passività per imposte differite	17.909	(867)	17.042
Altre passività	0	2.892	2.892
Totale passività non correnti	715.819	(10.066)	705.753
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	89.120	(45.342)	43.778
Fondi rischi e oneri correnti	0	9.957	9.957
Debiti commerciali	522.567	(94.720)	427.847
Debiti tributari	15.740	19.684	35.424
Altre passività finanziarie	947	(947)	0
Altre passività non finanziarie	146.325	(4.252)	142.073
Totale passività correnti	774.699	(115.620)	659.079
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	4.479.533	(654.920)	3.824.613

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	31 dicembre 2023 IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Avviamento	46.284	13.494	59.778
Attività immateriali	1.267.309	(706.417)	560.892
Attività per diritti d'uso	0	40.662	40.662
Immobili, impianti e macchinari	461.604	(75.293)	386.311
Partecipazioni in Società collegate e joint venture	9.282	61.483	70.765
Attività finanziarie non correnti	315.036	180.277	495.313
Attività per imposte differite	80.537	(11.771)	68.766
Totale attività non correnti	2.180.052	(497.565)	1.682.487
Attività correnti			
Rimanenze	373.580	(32.127)	341.453
Crediti commerciali	454.783	(38.053)	416.730
Crediti tributari	14.556	19.357	33.913
Altre attività correnti	127.679	(34.568)	93.111
Attività finanziarie correnti	920.679	313.325	1.234.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	698.160	(326.181)	371.979
Totale attività correnti	2.589.437	(98.247)	2.491.190
TOTALE ATTIVITÀ	4.769.489	(595.812)	4.173.677

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	31 dicembre 2023 IFRS
PASSIVITÀ			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	3.000	0	3.000
Altre riserve	2.989.143	(492.986)	2.496.157
Utili (Perdite) a nuovo	(76.367)	(8.303)	(84.670)
Utile (Perdita) d'esercizio	98.316	21.664	119.980
Totale patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	3.014.092	(479.625)	2.534.467
Patrimonio di terzi	21	290	311
Totale Patrimonio Netto	3.014.113	(479.335)	2.534.778
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	58.415	(54.251)	4.164
Debiti tributari	21	0	21
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	21.159	2.725	23.884
Passività finanziarie per leasing	0	28.138	28.138
Altre passività finanziarie	781.839	0	781.839
Passività per imposte differite	9.958	2.449	12.407
Altre passività	0	3.219	3.219
Totale passività non correnti	871.392	(17.720)	853.672
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	164.831	(20.089)	144.742
Fondi rischi e oneri correnti	0	9.026	9.026
Debiti commerciali	509.667	(63.512)	446.155
Debiti tributari	22.541	24.432	46.973
Passività finanziarie per leasing	0	13.082	13.082
Altre passività finanziarie	1.043	(1.043)	0
Altre passività non finanziarie	185.902	(60.653)	125.249
Totale passività correnti	883.984	(98.757)	785.227
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	4.769.489	(595.812)	4.173.677

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO PER NATURA E PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	31 dicembre 2023 IFRS
Ricavi derivanti da contratti con clienti	2.149.594	(602.870)	1.546.724
Altri ricavi e proventi operativi	52.532	(28.357)	24.175
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.202.126	(631.227)	1.570.899
Costi delle materie prime	695.667	(187.929)	507.738
Costi per servizi	668.685	(246.730)	421.955
Costo del personale	428.995	(49.279)	379.716
Altri costi operativi	129.397	(71.900)	57.497
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.922.744	(555.838)	1.366.906
MARGINE OPERATIVO LORDO "EBITDA"	279.382	(75.389)	203.993
Ammortamenti e svalutazioni	188.219	(59.407)	128.812
RISULTATO OPERATIVO "EBIT"	91.163	(15.982)	75.181
Proventi finanziari	96.967	(1.231)	95.736
Oneri finanziari	45.947	1.675	47.622
Quota di pertinenza del risultato di Società collegate e joint venture	(1.506)	22.404	20.898
Rettifiche di valore di attività valutate al fair value	(269)	(2.915)	(3.184)
Utile e perdite su cambi	(4.282)	2.803	(1.479)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	136.126	3.404	139.530
Imposte sul reddito	37.810	(18.199)	19.611
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	98.316	21.603	119.919
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza	0	(61)	(61)
Quota attribuibile agli azionisti e alla Capogruppo	98.316	21.664	119.980

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2023 OIC	Rettifiche riclassifiche IFRS	31 dicembre 2023 IFRS
Risultato d'esercizio	98.316	21.603	119.919
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Utile (Perdita) netto su cash flow hedge	(23.416)	0	(23.416)
Differenza di conversione dei bilanci esteri	(9.177)	(2.461)	(11.638)
Totale delle altre componenti di Conto Economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(32.593)	(2.461)	(35.054)
Utile (Perdita) netto su strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value e rilevati nel Conto Economico complessivo	0	9.273	9.273
Utile (Perdita) netto da rivalutazione su piani a benefici definiti	0	(301)	(301)
Totale delle altre componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	8.972	8.972
Utile (Perdita) del Conto Economico complessivo al netto delle imposte	65.723	28.114	93.837
Quota attribuibile agli azionisti di minoranza	0	(61)	(61)
Quota attribuibile agli azionisti e alla Capogruppo	65.723	28.175	93.898

2. PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Di seguito la riconciliazione tra il Patrimonio Netto alla data di transizione, redatto secondo i principi contabili nazionali, con il Patrimonio Netto risultante a seguito della transizione.

(migliaia di Euro)	Nota	Patrimonio Netto al 01.01.2023
TOTALE PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI LOCALI		2.989.015
Adj 1 - Leasing (IFRS 16)	3.1	324
Adj 2 - Attività immateriali (IAS 38)	3.2	(732.624)
Adj 3 - Attività materiali (IAS 16)	3.3	3.090
Adj 4 - Strumenti finanziari, derivati, ricalcolo fondo svalutazione crediti (IFRS 9)	3.4	206.377
Adj 5 - Attualizzazione fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	3.5	1.312
Adj 6 - Attualizzazione TFR (IAS 19)	3.6	572
Adj 7 - Ricavi provenienti da contratti con clienti (IFRS 15)	3.7	(2.095)
Adj 8 - Economie in iperinflazione (IAS 29)	3.8	4.647
Adj 9 - Variazione del perimetro di consolidamento	3.9	(10.837)
TOTALE PATRIMONIO NETTO IN ACCORDO CON I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		2.459.781

Di seguito gli effetti della transizione sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023.

(migliaia di Euro)	Nota	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Risultato d'esercizio 2023	Distribuzione dividendi	Differenze di conversione	Altri movimenti	Altre componenti di Conto Economico complessivo	Patrimonio Netto al 31.12.2023
TOTALE PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI LOCALI RIESPOSTO		2.989.015	98.316	(40.000)	(9.177)	(24.041)	-	3.014.113
Adj 1 - Leasing (IFRS 16)	3.1	324	(1.148)				-	(824)
Adj 2 - Attività immateriali (IAS 38)	3.2	(732.624)	51.363				-	(681.261)
Adj 3 - Attività materiali (IAS 16)	3.3	3.090	222				-	3.312
Adj 4 - Strumenti finanziari, derivati, ricalcolo fondo svalutazione crediti (IFRS 9)	3.4	206.377	(8.337)				9.273	207.313
Adj 5 - Attualizzazione fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	3.5	1.312	(90)				-	1.222
Adj 6 - Attualizzazione TFR e LTI (IAS 19)	3.6	572	(3.601)				(301)	(3.330)
Adj 7 - Ricavi provenienti da contratti con clienti (IFRS 15)	3.7	(2.095)	277				-	(1.818)
Adj 8 - Economie in iperinflazione (IAS 29)	3.8	4.647	(17.053)			21.269		8.863
Adj 9 - Ampliamento perimetro di consolidamento (IFRS 10)	3.9	(10.837)	(30)		(2.028)	83		(12.812)
TOTALE PATRIMONIO NETTO IN ACCORDO CON I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		2.459.781	119.919	(40.000)	(11.205)	(2.689)	8.972	2.534.778

3. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al netto delle imposte. Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IFRS apportate ai valori determinati secondo i principi contabili italiani.

3.1 LEASING

Con l'emanazione del principio contabile internazionale IFRS 16, le Società IAS adopter, in veste di locatari, devono riconoscere per tutti i contratti di affitto e locazione (quindi anche quelli rientranti nelle casistiche dei leasing operativi) un diritto d'uso e in contropartita una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni da versare. Il diritto d'uso sarà successivamente soggetto ad ammortamento e/o impairment, mentre la passività finanziaria sarà movimentata sulla base dei pagamenti e del riconoscimento degli oneri finanziari di competenza.

Alla data di prima applicazione dei principi contabili, in accordo con l'IFRS 1. D9 B.ii, la Società ha calcolato il diritto d'uso e la passività finanziaria.

I principi contabili nazionali prevedono che i canoni di affitto siano contabilizzati per competenza. Tale differente impostazione contabile determina i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale. L'adozione del principio IFRS 16 ha comportato le seguenti registrazioni al 1° gennaio 2023:

- iscrizione di attività per diritto d'uso per 38.417 migliaia di Euro. Tali attività rappresentano il valore d'uso attualizzato degli asset oggetto di diritti di godimento da parte della Società;
- iscrizione di passività finanziarie non correnti per 38.276 migliaia di Euro. Tali passività rappresentano l'obbligazione finanziaria relativa al valore attuale dei flussi di cassa da corrispondere alle controparti dei lease per i contratti in essere al 1° gennaio 2023.

L'adozione del principio IFRS 16 ha comportato le seguenti registrazioni al 31 dicembre 2023:

- incrementi di attività per diritto d'uso per 14.013 migliaia di Euro;
- iscrizione dei saldi di fine anno di passività finanziarie non correnti per 28.138 migliaia di Euro e correnti per 13.082 migliaia di Euro;
- iscrizione di ammortamenti per 12.119 migliaia di Euro, di oneri finanziari per 2.111 migliaia di Euro e storno di costi per servizi per 13.696 migliaia di Euro.

L'effetto complessivo sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 824 migliaia di Euro.

3.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI (IAS 38)

3.2.1 SPESE COSTITUTIVE, SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

In base ai principi contabili italiani, i costi di impianto e di ampliamento possono essere capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Queste tipologie di costi non possono essere contabilizzati secondo i principi contabili internazionali.

Tale differente impostazione contabile ha determinato quindi i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 un decremento delle attività immateriali di 371 migliaia di Euro, dovuto alla derecognition delle spese di impianto e ampliamento, un incremento delle imposte anticipate per 84 migliaia di Euro e un decremento del Patrimonio Netto pari a 287 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023 un decremento delle imposte anticipate per 15 migliaia di Euro e un decremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 86 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 219 migliaia di Euro.

3.2.2 RIVALUTAZIONE DI MARCHI E BREVETTI

Nel 2020 le Società Angelini Pharma S.p.A. e Fameccanica.Data S.p.A. hanno effettuato la rivalutazione *ex lege* 126/2020 rispettivamente per i marchi di Tachipirina e Moment e per i brevetti.

I principi internazionali non ammettono la rivalutazione degli asset in forza di norme di legge. Ai sensi dell'IFRS 1.D7, l'entità può scegliere di valutare un elemento delle attività immateriali alla data di passaggio agli IFRS al fair value e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data, purché siano soddisfatte: a) le condizioni necessarie per la rilevazione di cui allo IAS 38 (compresa la valutazione attendibile del costo originario) e b) le condizioni previste dallo IAS 38 per la rideterminazione del valore, inclusa l'esistenza di un mercato attivo.

Nello specifico, si ritiene esistere un mercato attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- gli elementi scambiati sul mercato risultano omogenei;
- compratori e venditori disponibili possono essere normalmente trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

Tra le attività non aventi un mercato attivo si annoverano i marchi, le testate giornalistiche e i brevetti. Ognuna di tali attività è unica nel suo genere e, quindi, l'eventuale prezzo pagato in una transazione simile potrebbe non fornire prova sufficiente del fair value di un'altra attività. Inoltre, i prezzi effettivi a cui sono concluse le transazioni di questi beni non sono di solito disponibili al pubblico.

La Società Angelini Pharma S.p.A. ha effettuato la rivalutazione *ex lege* dei marchi Moment e Tachipirina, per un importo complessivo pari a 820.000 migliaia di Euro che, alla data di first time adoption, presenta un valore netto contabile pari a 728.889 migliaia di Euro.

Secondo i principi contabili nazionali, la contabilizzazione della rivalutazione, in aderenza alla normativa applicabile e alle prescrizioni del documento interpretativo OIC n. 7, è stata effettuata mediante rivalutazione del costo storico (valore lordo). Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione è iscritto in un'apposita riserva denominata "Riserva di rivalutazione ex Legge 126/2020" al netto dell'imposta sostitutiva.

Considerato che la Legge di Bilancio 234/2021 ha stabilito un periodo di 50 anni per la deducibilità fiscale degli ammortamenti dei beni rivalutati, e che la Società ha scelto di non usufruire della possibilità di pagare una maggiore quota di imposta sostitutiva, non sono state contabilizzate imposte anticipate. Questo perché non è ragionevolmente prevedibile il tempo di recupero delle stesse, data la lunghissima durata del periodo considerato.

Poiché i marchi Moment e Tachipirina non godono di un mercato attivo, la Società ha provveduto a rettificarne il valore contabile.

Pertanto, tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 un decremento delle attività immateriali per 728.889 migliaia di Euro al netto di un fondo ammortamento di 91.111 migliaia di Euro, dovuto alla derecognition delle rivalutazioni dei marchi Tachipirina e Moment, un decremento della riserva di rivalutazione per 795.400 migliaia di Euro iscritta nel Patrimonio Netto al netto delle imposte sostitutive pari a 24.600 migliaia di Euro. L'effetto netto è stato un incremento della riserva di first time adoption di 66.511 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023 un decremento della quota ammortamento di periodo e del corrispondente fondo ammortamento per un importo pari a 45.556 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 683.333 migliaia di Euro, di cui minori riserve di rivalutazione per 795.400 migliaia di Euro e incremento della riserva di first time adoption e rettifica del risultato d'esercizio per complessivi 112.067 migliaia di Euro.

La Società Fameccanica.Data S.p.A. ha optato, nell'esercizio 2020, per la rivalutazione di brevetti per un importo di 14.497 migliaia di Euro. Poiché non esiste un mercato attivo per tale categoria, la rivalutazione non risulta ammissibile secondo i principi contabili internazionali.

Tale impostazione contabile ha determinato quindi i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2023 storno di brevetti per 11.390 migliaia di Euro (costo storico di 14.497 migliaia di Euro e fondo ammortamento di 3.106 migliaia di Euro) e riclassifica a riserva FTA della riserva di rivalutazione iscritta a fronte della rivalutazione in oggetto per 14.062 migliaia di Euro; iscrizione di un credito per imposte anticipate di 3.283 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023 storno del fondo ammortamento maturato nel 2023 relativamente ai brevetti sopra citati per 2.071 migliaia di Euro e storno del credito per imposte anticipate per 597 migliaia di Euro.

L'effetto complessivo, al netto dell'effetto fiscale, sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 risulta essere un decremento di 6.633 migliaia di Euro.

3.2.3 CONTRATTI DISTRIBUTION SERVICE AGREEMENT (DSA)

La Società Angelini Pharma S.p.A. rileva beni immateriali riferiti a meccanismi di aggiustamento prezzo su taluni contratti di licenze acquisite per la commercializzazione di prodotti farmaceutici i cui pagamenti sono condizionati al verificarsi di eventi specifici chiaramente definiti, individuati e

misurabili e di ammontare altresì determinato. Secondo i principi contabili nazionali, essi vengono rilevati quando: (a) sono individualmente identificabili e (b) il relativo costo è stimabile con sufficiente attendibilità. I meccanismi di aggiustamento prezzo sono rilevati a Conto Economico tramite apposito accantonamento a fondo oneri futuri, a quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è ritenuto probabile il verificarsi dell'evento. L'accantonamento annuo al fondo è pari all'importo del prezzo addizionale suddiviso per il numero di esercizi residui di utilizzo della licenza. Nell'esercizio in cui il prezzo addizionale è corrisposto, l'importo pagato è capitalizzato tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzato in quote costanti per gli anni di residuo utilizzo della licenza e, parallelamente, l'importo del fondo oneri accantonato negli esercizi precedenti è stornato a Conto Economico a quote costanti lungo lo stesso periodo di utilizzo residuo.

In assenza di una guidance specifica nello IAS 38, laddove un'entità acquisisce un'attività immateriale per un corrispettivo che comprende una combinazione di pagamenti anticipati e pagamenti rateali per un certo numero di anni che possono variare in base all'attività futura (ricavi, utili o unità prodotte), nel momento in cui i beni/servizi sono stati trasferiti, essa deve inquadrare una passività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (una contingent obligation a trasferire denaro). Pertanto:

- se il pagamento potenziale è basato sui volumi di vendita o di produzione del periodo, è generalmente speso;
- se la ragione del pagamento è direttamente legata al valore iniziale dell'attività, piuttosto che al suo utilizzo nel tempo, l'entità può adottare una specifica policy per:
 - a. rilevare il fair value di tutti i pagamenti potenziali nella valutazione iniziale dell'attività; o
 - b. rilevare una passività quando il pagamento potenziale si cristallizza.

In entrambe le circostanze, le successive variazioni della passività per il corrispettivo o i pagamenti successivi sono capitalizzati o spesi quando sostenuti (IAS 38.27).

Angelini Pharma S.p.A. ha scelto di rilevare la passività al fair value di tutti i pagamenti potenziali, capitalizzando l'earn-out tra le attività immateriali. Le variazioni successive del corrispettivo e i pagamenti successivi sono capitalizzati al momento in cui sono sostenuti e ammortizzati lungo la vita residua del contratto di licenza. Questo approccio è adottato in quanto si considera che gli earn-out rappresentino pagamenti distribuiti nel tempo per l'acquisto della licenza.

Pertanto, tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 riclassifica del fondo per rischi e oneri per 568 migliaia di Euro a incremento del fondo ammortamenti delle attività immateriali per lo stesso ammontare, e iscrizione di una passività, tra i debiti commerciali, corrispondente alla terza commercial milestone per la licenza Tachifene per un importo di 1.000 migliaia di Euro con contropartita attività immateriale. Inoltre, per l'effetto del pagamento rateizzato previsto dal contratto di distribuzione con Helsinn, si rileva una riduzione delle attività immateriali per 566 migliaia di Euro con corrispondente riduzione dei debiti commerciali. Non sono stati rilevati impatti nel Patrimonio Netto;
- al 31 dicembre 2023 un incremento del fondo per rischi e oneri per 308 migliaia di Euro con corrispondente riduzione degli altri ricavi operativi per la quota di utilizzo del fondo per 142 migliaia di Euro e minori altri costi operativi per accantonamenti a fondi per 450 migliaia di Euro. Inoltre, considerato che nel bilancio civilistico è stata contabilizzata la terza commercial milestone sopra descritta, si rettifica il valore dell'asset rilevato nel 2023 per 1.000 migliaia di Euro e si rilevano maggiori ammortamenti per 236 migliaia di Euro con corrispondente incremento del fondo ammortamenti. Si rileva la passività potenziale relativa alla quarta commercial milestone della licenza Tachifene al suo fair value pari a 908 migliaia di Euro e classificata nei debiti commerciali,

con un corrispondente incremento delle attività immateriali. Si sono iscritti interessi passivi per 31 migliaia di Euro che incrementano il valore della passività in applicazione del meccanismo del costo ammortizzato. Si rileva la passività potenziale, classificata nei debiti commerciali, per la seconda commercial milestone riferita al contratto DSA con il fornitore Latuda, al suo fair value di 1.816 migliaia di Euro, con incremento delle attività immateriali per il medesimo importo e oneri finanziari sul debito commerciali per 63 migliaia di Euro in applicazione del meccanismo del costo ammortizzato. Infine, con riferimento alla rateizzazione del contratto di distribuzione siglato con Helsinn, si rilevano minori ammortamenti per 81 migliaia di Euro e maggiori oneri finanziari sul debito commerciale per 145 migliaia di Euro, per effetto del meccanismo del costo ammortizzato.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 80 migliaia di Euro, al netto delle imposte di 7 migliaia di Euro.

3.2.4 ACCORDI DI CLOUD COMPUTING E SITI INTERNET

ACCORDI DI CLOUD COMPUTING

L'avanzamento tecnologico degli ultimi anni ha portato a una sempre maggiore diffusione di accordi di cloud computing.

In particolare, trattasi di accordi nei quali non si ha il possesso fisico dell'hardware sotteso a un accordo di utilizzo di una piattaforma software, ma si ha la possibilità di accedervi attraverso una connessione internet, in cloud appunto. Esempi di accordi di cloud computing sono i Software as a Service (SaaS), Infrastructure as a Service (IaaS), Platform as a Service (PaaS) e servizi di hosting. I principi contabili internazionali (e in particolare lo IAS 38 - Attività immateriali) attualmente non contengono una guida dedicata a questa tipologia di contratti.

A tal riguardo l'Interpretation Committee dell'IFRS ha finalizzato due Agenda Decision, nel 2019 e nel 2021:

- Customer's Right to Receive Access the Supplier's Application Software Hosted on the Cloud (IAS 38), pubblicata il 15 marzo 2019;
- Configuration or Customization Costs in a Cloud Computing Arrangement (IAS 38), pubblicata il 27 aprile 2021.

Per la rilevazione dei software come asset immateriale è dirimente la modalità e la finalità di utilizzo dello stesso.

Per quanto riguarda i servizi (e relativi costi) di personalizzazione e configurazione, si deve valutare prima di ogni cosa se possono essere contabilizzati separatamente dall'accesso al software. In caso affermativo, questi possono essere capitalizzati se l'oggetto della personalizzazione si può dire controllato dall'entità (per esempio, se si tratta di linee di codice scritte appositamente e realizzate dietro il firewall della Società e che creano benefici economici a prescindere da quel software, cioè possono essere utilizzati con altri software), altrimenti devono essere spesi a Conto Economico (lungo la durata del contratto solo se sono prestati dalla stessa Società che fornisce il software e non sono distinti rispetto all'accesso allo stesso software, in tutti gli altri casi, devono essere rilevati nel momento in cui la prestazione della configurazione è resa).

SPESE PER SITI WEB

Un sito web sviluppato internamente deve essere rilevato come un'attività immateriale se, e solo se, oltre a conformarsi alle generiche disposizioni descritte nello IAS 38.21 per la rilevazione e la misurazione iniziale, un'entità può soddisfare le disposizioni contenute nello IAS 38.57. In particolare, un'entità può essere in grado di soddisfare la disposizione che prevede la dimostrazione di come il proprio sito web genererà probabili benefici economici futuri in conformità a quanto previsto dallo IAS 38.57, lettera d), quando, per esempio, il sito web riesce a generare ricavi, inclusi i ricavi diretti derivanti dal permettere il collocamento di ordinativi. Un'entità non è in grado di dimostrare come un sito web sviluppato esclusivamente o prevalentemente per promuovere o pubblicizzare i propri prodotti e servizi genererà in futuro probabili benefici economici, e pertanto tutte le spese sostenute per lo sviluppo di tale sito web devono essere da essa rilevate come costo quando sostenute.

Secondo i principi contabili italiani, il Gruppo capitalizza costi relativi a:

- set up iniziale di siti aziendali interni in quanto ravvede medesime funzionalità e benefici diretti e indiretti derivanti dall'utilizzo degli stessi al pari di qualsiasi altro software gestionale in uso;
- siti vetrina, in quanto il sito è utilizzato esclusivamente con finalità divulgativa;
- siti vetrina, in quanto il sito è utilizzato esclusivamente con accesso a uso ristretto agli operatori (con finalità di strumento per la vendita).

Alla luce delle indicazioni dello IAS 38, il Gruppo può capitalizzare le fattispecie di cui ai romanini i) e ii). I siti vetrina utilizzati esclusivamente con finalità divulgative non rispettano i requisiti di capitalizzabilità ai sensi dello IAS 38.57.

Tali impostazioni contabili hanno determinato i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2023 un decremento delle attività immateriali di 1.630 migliaia di Euro, dovuto dalla derecognition di servizi non capitalizzabili secondo l'interpretazione sopra riportata;
- al 31 dicembre 2023 un decremento di nuovi investimenti per 1.494 migliaia di Euro e di ammortamenti per 1.032 migliaia di Euro, una riclassifica nei risconti attivi di 1.834 migliaia di Euro e imposte anticipate per 6 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 330 migliaia di Euro.

A livello internazionale, l'applicazione dello IAS 38 in relazione ai costi pubblicitari che erano stati capitalizzati e che sono stati spesi nell'esercizio di riferimento ha generato i seguenti impatti:

- al 1° gennaio 2023 un decremento delle attività immateriali di 337 migliaia di Euro, al netto di un fondo di 163 migliaia di Euro, dovuto alla derecognition di spese pubblicitarie non capitalizzabili. L'effetto si è riflesso sulla riserva FTA riducendola per 339 migliaia di Euro, la differenza è generata da un effetto cambio;
- al 31 dicembre 2023 un decremento di nuovi investimenti per 71 migliaia di Euro e di ammortamenti per 225 migliaia di Euro.

In riferimento ai costi per diritti d'immagine che erano stati capitalizzati e che sono stati spesi, l'applicazione dello IAS 38 ha generato i seguenti impatti contabili:

- al 1° gennaio 2023 un decremento delle attività immateriali di 6.707 migliaia di Euro, al netto di un fondo di 4.878 migliaia di Euro, dovuto alla derecognition dei diritti d'immagine non capitalizzabili. L'effetto si è riflesso sulla riserva FTA riducendola per 1.829 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023, un decremento di nuovi investimenti per 1.883 migliaia di Euro e di ammortamenti e svalutazioni per 1.999 migliaia di Euro.

AVVIAMENTO THERMACARE

Come previsto dal principio IAS 38, le attività a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento ma devono essere sottoposte, con cadenza almeno annuale, a impairment test. Per effetto di tale approccio, al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha conseguito un decremento di ammortamenti per 1.904 migliaia di Euro.

AVVIAMENTO DA CONSOLIDAMENTO

Come previsto dal principio IAS 38, le attività a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento ma devono essere sottoposte, con cadenza almeno annuale, a impairment test. Per effetto di tale approccio, al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha conseguito un decremento di ammortamenti riferiti agli avviamenti che si sono generati dal consolidamento delle Società controllate per 4.952 migliaia di Euro.

Pertanto, l'effetto complessivo degli impatti IAS 38 sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 681.261 migliaia di Euro, di cui 809.462 migliaia di Euro come decremento a seguito dell'eliminazione della riserva di rivalutazione, e 128.201 migliaia di Euro come incremento per gli altri effetti sopra riportati.

3.3 ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16)

3.3.1 SCORPORO DEI TERRENI DAI FABBRICATI

I terreni e gli edifici sono beni separabili e vengono contabilizzati separatamente, anche quando sono acquistati congiuntamente, come previsto dallo IAS 16.58. La Società rileva all'interno della voce "Fabbricati industriali" una quota di costo relativa ai "Terreni industriali". Pertanto, in conformità con lo standard internazionale, si è reso necessario riclassificare la porzione di fabbricato attribuibile al terreno per i due fabbricati situati ad Aprilia e Ancona.

Sotto il profilo fiscale, lo scorporo è già stato contabilizzato, quindi in sede di transizione non è stata effettuata alcuna rettifica.

Tali impostazioni contabili hanno determinato quindi i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 una riduzione del fondo ammortamento dei fabbricati per effetto dello scorporo del valore del terreno, classificato nella sotto-voce "Terreni" all'interno della voce di bilancio "Attività materiali", per un importo di 3.090 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023 una riduzione delle quote ammortamento di periodo afferenti ai terreni scorporati, per 186 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 3.276 migliaia di Euro.

3.3.2 MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Le migliorie su beni di terzi apportate devono essere rilevate e valutate in conformità con le disposizioni di cui allo IAS 16, laddove costituiscono spese aventi autonoma funzionalità e utilizzabilità (alla scadenza del contratto di locazione, rimangono di proprietà dell'utilizzatore, sulla base dello IAS 16.7).

Valutata la sussistenza delle condizioni di cui sopra, la Società rettifica le migliorie su beni di terzi rilevate alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" con i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2023, un decremento delle attività immateriali per 629 migliaia di Euro e un incremento delle attività materiali per il medesimo importo;
- al 31 dicembre 2023, un incremento delle attività immateriali per 80 migliaia di Euro e un decremento delle attività materiali per il medesimo importo. Inoltre, le migliorie sul fabbricato strumentale del sito di Ancona subiscono un allineamento delle quote ammortamento con una riduzione di 36 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 36 migliaia di Euro.

Pertanto, l'effetto complessivo degli impatti dello IAS 16 sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 3.312 migliaia di Euro.

3.4 STRUMENTI FINANZIARI (IFRS 9)

A seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 relativo agli strumenti finanziari, si è reso necessario rivedere alcuni trattamenti contabili relativi alle cosiddette "expected credit loss", costo ammortizzato, strumenti derivati di copertura e partecipazioni.

In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9:

- prevedono l'applicazione del modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa;

- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese lungo la vita di un'attività finanziaria (c.d. "expected credit loss"); e
- modificano le disposizioni in materia di hedge accounting.

L'adozione dell'IFRS 9 rileva *in primis* per i crediti commerciali e le disponibilità liquide: queste poste devono essere esposte al netto della perdita prospettica.

Di seguito gli effetti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 incremento del Patrimonio Netto per 206.597 migliaia di Euro. L'effetto è generato da:
 - a. svalutazione degli strumenti finanziari derivati attivi non correnti per -567 migliaia di Euro;
 - b. rivalutazione delle partecipazioni in altre imprese per 198.205 migliaia di Euro;
 - c. rivalutazione degli altri titoli a breve termine per un valore di 12.005 migliaia di Euro;
 - d. svalutazione di crediti a medio/lungo termine verso altre imprese per -169 migliaia di Euro;
 - e. svalutazione di crediti commerciali e altri crediti per -103 migliaia di Euro;
 - f. rettifica di fondi oneri futuri per penali alla clientela per 21 migliaia di Euro;
 - g. svalutazione dei lavori in corso su ordinazione per -49 migliaia di Euro;
 - h. rilevazione delle imposte differite per -2.746 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023 l'incremento del Patrimonio Netto per 936 migliaia di Euro è così composto:
 - a. svalutazione delle partecipazioni in altre imprese per -81.904 migliaia di Euro;
 - b. rivalutazione delle partecipazioni in altre imprese per 70.306 migliaia di Euro;
 - c. adeguamento minusvalenze e plusvalenze su partecipazioni in altre imprese per 618 migliaia di Euro;
 - d. rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per 3.544 migliaia di Euro;
 - e. svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per -10 migliaia di Euro;
 - f. svalutazione di crediti a medio/lungo termine verso altre imprese per -131 migliaia di Euro;
 - g. adeguamento minusvalenze e plusvalenze su titoli a breve termine per -143 migliaia di Euro;
 - h. svalutazione di crediti commerciali e altri crediti per -74 migliaia di Euro;
 - i. svalutazione dei lavori in corso su ordinazione per 49 migliaia di Euro;
 - j. rilevazione imposte differite e anticipate per -592 migliaia di Euro;
 - k. rilevazione dell'effetto in riserva OC per 9.273 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 207.313 migliaia di Euro.

3.5 FONDO PER INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI (IAS 37)

Il principio IAS 37.14 prevede che uno stanziamento a fondo deve essere contabilizzato se, e solo se:

- un'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile (cioè più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Inoltre, quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili gli accantonamenti devono essere determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. In tal caso, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a Conto Economico.

Nelle Società del Gruppo Angelini Industries, il fondo indennità suppletiva, come prevede lo IAS 37, è stato oggetto di una valutazione attuariale alla data di prima applicazione e nei periodi successivi.

Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 un incremento del Patrimonio Netto di 1.222 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale di 312 migliaia di Euro e rappresentativo dell'attualizzazione delle altre passività non correnti;
- al 31 dicembre 2023 un decremento del Patrimonio Netto di 25 migliaia di Euro comprensivo dell'effetto fiscale e relativo all'adeguamento delle passività alla data di riferimento.

L'applicazione del principio IAS 37 ha generato rettifiche rispetto alla valutazione degli accantonamenti fatti riguardo alle penali applicate alla clientela e l'iscrizione delle commesse onerose.

Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti contabili al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023 un incremento del Patrimonio Netto di 90 migliaia di Euro per la rettifica di accantonamenti di penali alla clientela iscritti in bilancio e una riclassifica del saldo riferito alle commesse onerose che ha comportato un decremento di lavori incorso su ordinazione per 4.342 migliaia di Euro e un corrispondente aumento di fondi oneri, 353 migliaia di Euro per fondi non correnti e 3.989 migliaia di Euro per fondi correnti;
- al 31 dicembre 2023 un decremento del Patrimonio Netto di 65 migliaia di Euro riferito alle penali contrattuali e una riclassifica che ha generato un decremento di lavori in corso su ordinazione per 1.375 migliaia di Euro e un corrispondente aumento di fondi oneri correnti.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 1.222 migliaia di Euro.



3.6 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO E ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE (IAS 19)

TFR E FONDI DI QUIESCENZA

Secondo i principi contabili internazionali, l'istituto del TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Inoltre, la Società, attraverso la sua filiale in Svizzera, gestisce i piani pensionistici per i dipendenti mediante un piano amministrato da una fondazione privata, in conformità con la normativa vigente in Svizzera. I contributi, calcolati come percentuale del salario assicurato, sono versati sia dai dipendenti sia dalla Società. Alla data di pensionamento, il beneficio pensionistico è determinato moltiplicando il capitale di risparmio accumulato per un tasso di conversione specificato dalle regolamentazioni. I dipendenti possono scegliere di ricevere il beneficio sotto forma di somma forfettaria. La fondazione ha la facoltà di adeguare i contributi e le prestazioni e, in caso di sottofinanziamento, possono essere richiesti pagamenti speciali dalla Società. Il piano è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti, in conformità con lo IAS 19.

LTI PLAN

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società ha in essere un piano di incentivazione pluriennale 2023-2024 che coinvolge alcuni dipendenti con ruoli cruciali per il raggiungimento degli obiettivi strategici. L'incentivo viene erogato al raggiungimento di specifiche soglie di risultati futuri della Società al termine del programma.

Nel bilancio della Società, considerato che il piano dipende dal servizio prestato dai dipendenti beneficiari, viene contabilizzato tra gli accantonamenti ai fondi oneri lungo la sua durata. Ai fini dello IAS 19, il piano è classificato come un beneficio a lungo termine per i dipendenti ed è valutato tenendo conto dell'effetto finanziario associato ai pagamenti a lungo termine.

Tale impostazione contabile, rispetto ai principi contabili italiani, ha determinato i seguenti impatti al netto dell'effetto fiscale:

- al 1° gennaio 2023, iscrizione di minori passività per benefici ai dipendenti per via dell'attualizzazione del TFR e di eventuali fondi di quiescenza iscritti nelle Società estere per -539 migliaia di Euro, al netto di attività per imposte anticipate per 33 migliaia di Euro. L'effetto si è riflesso sulla riserva FTA aumentandola per 572 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023, si rilevano maggiori passività per benefici ai dipendenti per via dell'attualizzazione del TFR e dei fondi di quiescenza per 177 migliaia di Euro al netto dell'effetto fiscale di 31 migliaia di Euro. Inoltre, la valutazione attuariale dei fondi TFR e di quiescenza porta alla rilevazione di una perdita attuariale complessiva pari a 301 migliaia di Euro al netto delle imposte, iscritta in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, l'effetto complessivo sul risultato d'esercizio è pari a 89 migliaia di Euro e include l'effetto compreso nella valutazione delle partecipazioni al

Patrimonio Netto. Infine, con riferimento al programma di incentivazione a lungo termine (LTI), si rilevano minori passività per benefici ai dipendenti dovuti all'effetto attualizzazione del debito pari a 167 migliaia di Euro, al netto dell'effetto fiscale di 53 migliaia di Euro e, in contropartita, un incremento del Patrimonio Netto per il medesimo importo. Si precisa che, sempre in riferimento al programma LTI, sono stati iscritti in bilancio costi per incentivi pari a 3.732 migliaia di Euro al netto di attività per imposte anticipate di 1.109 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 3.330 migliaia di Euro, di cui 301 migliaia di Euro iscritti nella riserva di utili e perdite attuariali.

3.7 RICAVI DERIVANTI DA CONTRATTI CON CLIENTI (IFRS 15)

Secondo i principi contabili internazionali, la rilevazione dei ricavi segue un metodo a "cinque step" che parte dall'individuazione del contratto e prosegue con l'identificazione delle forniture e delle prestazioni in esso stabilite, con la determinazione del prezzo e la sua allocazione tra i beni e i servizi contrattualmente previsti e giunge infine alla contabilizzazione dei ricavi in base alle obbligazioni adempite.

In tale sede, trovano specifiche previsioni contabili: (a) potenziali rettifiche per gestire gli importi variabili rilevati nel corrispettivo, quali riduzioni, sconti, premi e penali; (b) potenziali "consideration payable to customer", quali i contributi "listing fee" e "slotting fee", oltre a meccanismi di pay-back che potrebbero incidere a diretta riduzione dei ricavi; (c) le vendite con diritto di reso, aggiornando la valutazione delle passività per rimborsi futuri alla fine di ciascun esercizio per tenere conto dei cambiamenti nelle aspettative sull'importo dei rimborsi e rilevando i corrispondenti adeguamenti come ricavi o riduzione dei ricavi.

Tale impostazione contabile, rispetto ai principi contabili italiani, ha determinato alcune riclassifiche economiche e patrimoniali che non hanno impattato il Patrimonio Netto della Società.

In particolare, si rilevano le seguenti riclassifiche:

- al 1° gennaio 2023, riclassifica nei debiti commerciali di (i) crediti commerciali relativi a consideration payable to customers per 1.784 migliaia di Euro, (ii) fondi rischi e oneri per 10.951 migliaia di Euro corrispondenti a debiti per ripiano spesa farmaceutica, fondo buoni sconto e fondo resi, (iii) risconti passivi per oneri di installazione di impianti e macchinari per 14.698 migliaia di Euro corrispondenti a fondi oneri e rimanenze per lavori in corso su ordinazione con un effetto negativo nella riserva di prima applicazione pari a -2.095 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2023, riclassifica nei debiti commerciali di (i) crediti commerciali relativi a consideration payable to customers per 1.262 migliaia di Euro e (ii) fondi rischi e oneri per 25.001 migliaia di Euro corrispondenti a debiti per ripiano spesa farmaceutica e fondo buoni sconto e resi e per 2.247 migliaia di Euro per fondi installazione macchinari. Inoltre, sono stati riclassificati a riduzione dei ricavi derivanti da contratti con clienti, costi operativi per 83.164 migliaia di Euro, corrispondenti principalmente a contributi listing fee e pay-back maturati nel periodo.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere negativo per 1.818 migliaia di Euro.

3.8 ECONOMIE IN IPERINFLAZIONE (IAS 29)

A partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci non monetarie incluse nella situazione patrimoniale della Società partecipata in Turchia e le voci di Conto Economico sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della Lira turca alla data di chiusura del bilancio della stessa. Per tenere conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti Economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti in Euro (valuta di presentazione del Gruppo), applicando il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo, in linea con quanto richiesto dallo IAS 21, al fine di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Tale impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo:

- al 1° gennaio 2023 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato una rivalutazione complessiva netta di Patrimonio Netto pari a 4.647 migliaia di Euro, di cui un importo pari a -15.610 migliaia di Euro iscritto nella riserva FTA;
- al 31 dicembre 2023 lo stesso principio ha determinato un impatto negativo sul risultato netto pari a -17.053 migliaia di Euro, e una rivalutazione di Patrimonio Netto pari a 21.269 migliaia di Euro.

L'effetto sul Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per 8.863 migliaia di Euro.

3.9 AMPLIAMENTO PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (IFRS 10)

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Angelini Holding S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2024.

Specificamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società. Le Società controllate, incluse nella già menzionata area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del Patrimonio Netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra Società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Sulla base di quanto sopra, il Gruppo ha provveduto a modificare il metodo di consolidamento di alcune controllate a favore del metodo integrale. Tale impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo:

- al 1° gennaio 2023 si rileva un decremento di Patrimonio Netto pari a -10.837 e relativo agli utili e perdite portati a nuovo delle Società per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento applicando il metodo integrale; tale importo è iscritto nella riserva FTA per un valore di -7.409 migliaia di Euro; la restante parte si riferisce a effetti di conversione;
- al 31 dicembre 2023 l'effetto complessivo sul Patrimonio Netto è pari a -12.812, di cui effetti per conversione pari a -2.028 migliaia di Euro.



Angelini Holding S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

V. Relazione della Società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Angelini Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Angelini Holding (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa "Nota di prima adozione IAS-IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Angelini Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Angelini Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Angelini Holding al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Angelini Holding al 31 dicembre 2024.

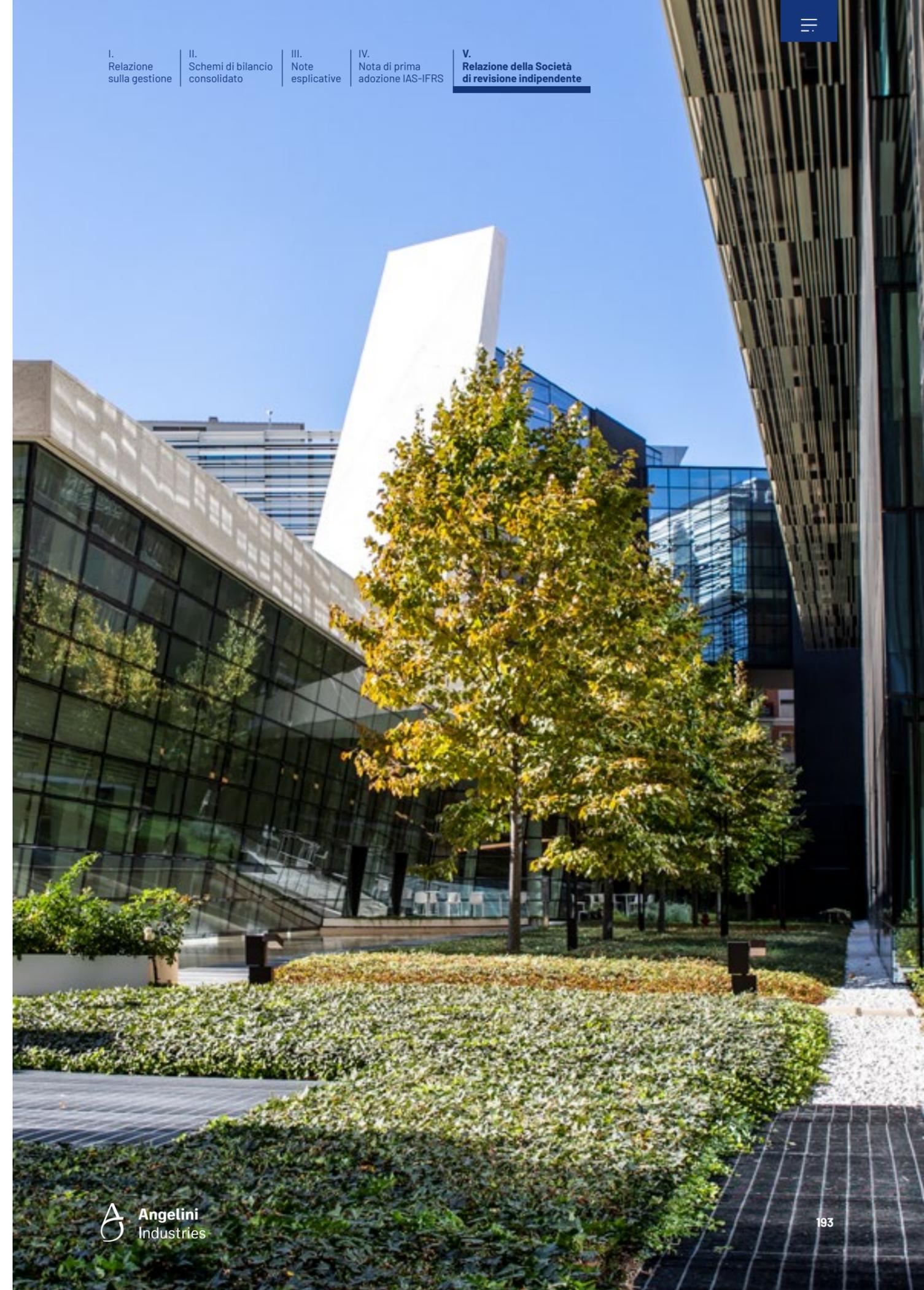
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2025

EY S.p.A.


Jair Castellani
(Revisore Legale)



ANGELINI HOLDING S.P.A.

a Socio Unico

Viale Amelia n. 70 - Roma
Capitale sociale Euro 3.000.000 i.v.
C.F./Numero iscrizione al Reg. Imprese di Roma 00459650586
REA di Roma n. 48408

Annual Report 2024

Angelini Industries
angeliniindustries.com
relations@angeliniindustries.com

Società di revisione indipendente:

EY S.p.A.

Progetto grafico e impaginazione:

Industree Hub - industree.it

Cura redazionale:

postScriptum di Paola Urbani





Angelini
Industries